

TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA  
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA

SERIE II

VOLUME QUARTO

# F O N T I   A R A G O N E S I

A CURA DEGLI  
ARCHIVISTI NAPOLETANI

IV

NAPOLI  
PRESSO L'ACADEMIA  
MCMLXIV



**FRAMMENTI DEI REGISTRI « COMMUNE SUMMARIAE »  
(1444-1459)**

**FRAMMENTI DI CEDOLE  
DELLA TESORERIA DI ALFONSO I  
(1446-1448)**

A CURA DI  
**CATELLO SALVATI**



## INTRODUZIONE

Il presente volume, il quarto della serie II dei « Testi e documenti di storia napoletana pubblicati dall'Accademia Pontaniana »<sup>1</sup>, è articolato in due parti: la prima contiene, ridotti in regesti o integralmente trascritti, là dove l'interesse storico o diplomatico o filologico ne ha suggerito l'opportunità, i documenti stesi su alcuni fogli superstiti dei registri noti sotto il nome *Summariae Commune*, e la seconda, la trascrizione di un volume, rinvenuto quasi integro, della serie archivistica denominata delle *Cedole di tesoreria*. I documenti raccolti nella prima parte riguardano il periodo compreso tra gli anni 1444 e 1459, con transulti di privilegi di epoca anche anteriore, posti in evidenza con un prospetto generale cronologico che si è ritenuto di far precedere alle due sezioni; quelli raccolti nella seconda parte sono relativi al periodo 1446-1448.

Il *Commune*, una delle tante serie nelle quali si articolava l'archivio della R. Camera della Sommaria<sup>2</sup>, il supremo organo finanziario istituito da Alfonso I d'Aragona con la fusione della *Corte dei Maestri Razionali* con quella dei *Presidenti della Camera dei conti*, comprendeva circa duecento volumi, nei quali erano stati registrati i provvedimenti fiscali adottati dal Gran Camerario, uno dei sette Grandi Ufficiali del Regno, il quale sovrintendeva all'attività della Camera. All'esecuzione dei provvedimenti erano preposti appositi commissari provinciali, i quali operavano sotto il controllo amministrativo dei Razionali della Camera e sotto quello più propriamente contabile e di cassa del Tesoriere generale. E il secondo gruppo è costituito appunto da documenti di natura contabile soggetti alla cognizione del supremo responsabile della Tesoreria del Regno. In particolare le *cedole* pubblicate riguardano gli introiti e gli esiti del commissario addetto all'esazione dei tributi ordinari e straordinari nelle province di Capitanata e di Terra di Bari.

<sup>1</sup> La serie I è dedicata ai « Registri angioini ricostruiti » e la II alla raccolta delle « Fonti aragonesi ». V.: la prefazione di R. Filangieri al primo volume della serie II, *Fonti aragonesi*, Napoli 1957.

<sup>2</sup> F. TRINCHERA, *Degli archici napoletani*, Napoli 1872.

Il primo gruppo di frammenti, dell'esistenza dei quali, rinvenuti durante un'accurata indagine delle nostre fonti archivistiche, diede notizia lo stesso Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli, prof. Jole Mazzoleni<sup>3</sup>, è attualmente conservato presso il Museo dell'Archivio, *Commune Summariae*, con la segnatura 99, A, n. 31, ed è costituito da tre fascicoli della seguente consistenza:

1. — ff. 330-331, 1444, giugno  
 » 384-385, 1444, agosto  
 » 3, 11-22, 1444, agosto-settembre  
 » 33-44, 1444, ottobre  
 » 94-103, 1444, ottobre  
 » 111-124, 1445, agosto-dicembre
2. — ff. 47-104, 1445, settembre-dicembre
3. — f. 72, 1452, agosto e 1453, febbraio  
 ff. 13-17, 1458, gennaio  
 » 7-13, 1458, aprile  
 f. 57, 1458, ottobre  
 ff. 39-40, 1459, marzo-aprile  
 » 43-44, 1458, luglio  
 » 110-111, 1459, maggio-giugno  
 » 119-124, 1459, luglio  
 » 134-135  
 e  
 » 142-143, 1459, agosto  
 f. 153, 1459, agosto.

Il secondo gruppo è formato da un registro quasi integro di cedole della Tesoreria di Alfonso I, numerato dall'1 al 64, conservato anch'esso nel Museo dell'Archivio, nella serie destinata a raccogliere appunto i frammenti superstiti delle *Cedole della Tesoreria generale del Regno*<sup>4</sup>.

La scrittura ricorrente che vi si trova più usata è quella minuscola rotonda caratteristica dei registri degli uffici aragonesi di quegli anni, ancora influenzata da reminiscenze della gotica ma complessivamente tendente verso la sistemazione della umanistica.

<sup>3</sup> J. MAZZOLENI, *Le fonti per la storia aragonese esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli*, in *Biblion*, I, p. 46; II, p. 195; III, p. 296; J. MAZZOLENI, *Fonti per la storia dell'epoca aragonese esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli*, in *Archivio Storico Napoletano*, n.s., a. XXXIII, p. 125; a. XXXV, p. 351.

<sup>4</sup> V.: la bibliografia indicata a p. XII del primo volume di questa serie.

Il primo gruppo di frammenti, dell'esistenza dei quali, rinvenuti durante un'accurata indagine delle nostre fonti archivistiche, diede notizia lo stesso Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli, prof. Jole Mazzoleni<sup>3</sup>, è attualmente conservato presso il Museo dell'Archivio, *Commune Summariae*, con la segnatura 99, A, n. 31, ed è costituito da tre fascicoli della seguente consistenza:

1. — ff. 330-331, 1444, giugno  
 » 384-385, 1444, agosto  
 » 3, 11-22, 1444, agosto-settembre  
 » 33-44, 1444, ottobre  
 » 94-103, 1444, ottobre  
 » 111-124, 1445, agosto-dicembre
2. — ff. 47-104, 1445, settembre-dicembre
3. — f. 72, 1452, agosto e 1453, febbraio  
 ff. 13-17, 1458, gennaio  
 » 7-13, 1458, aprile  
 f. 57, 1458, ottobre  
 ff. 39-40, 1459, marzo-aprile  
 » 43-44, 1458, luglio  
 » 110-111, 1459, maggio-giugno  
 » 119-124, 1459, luglio  
 » 134-135  
 e  
 » 142-143, 1459, agosto  
 f. 153, 1459, agosto.

Il secondo gruppo è formato da un registro quasi integro di cedole della Tesoreria di Alfonso I, numerato dall'1 al 64, conservato anch'esso nel Museo dell'Archivio, nella serie destinata a raccogliere appunto i frammenti superstiti delle *Cedole della Tesoreria generale del Regno*<sup>4</sup>.

La scrittura ricorrente che vi si trova più usata è quella minuscola rotonda caratteristica dei registri degli uffici aragonesi di quegli anni, ancora influenzata da reminiscenze della gotica ma complessivamente tendente verso la sistemazione della umanistica.

<sup>3</sup> J. MAZZOLENI, *Le fonti per la storia aragonese esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli*, in *Biblion*, I, p. 46; II, p. 195; III, p. 296; J. MAZZOLENI, *Fonti per la storia dell'epoca aragonese esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli*, in *Archivio Storico Napoletano*, n.s., a. XXXIII, p. 125; a. XXXV, p. 351.

<sup>4</sup> V.: la bibliografia indicata a p. XII del primo volume di questa serie.

Si deve inoltre notare la non trascurabile circostanza che i provvedimenti, tutti di natura fiscale, riguardano l'attività svolta dal Gran Camerario, prima in persona di Francesco d'Aquino<sup>5</sup> e poi in quella di Inigo d'Avalos<sup>6</sup>, in attuazione dell'importante riforma tributaria promossa da Alfonso I d'Aragona, la quale determinò la trasformazione del sistema della finanza straordinaria, rappresentata dal vecchio istituto delle *collette*, in quello della finanza ordinaria, con l'introduzione della tassa detta dei 10 carlini a fuoco e designata appunto con il nome di *taxa foculariorum*. Nei documenti si trovano frequenti richiami al noto provvedimento ora ricordato, deliberato dal Parlamento generale che si tenne in Napoli tra il 2 e il 9 marzo dell'anno 1443 nella sala del convento francescano di San Lorenzo<sup>7</sup>. Nel 1449 un altro Parlamento consolidò poi la riforma trasformando la *taxa foculariorum* in *taxa generalis*<sup>8</sup>.

Oltre gli elementi accennati, prescindendo dalla valutazione della politica fiscale<sup>9</sup> alla cui individuazione i documenti pubblicati possono offrire un utile contributo, si ritrovano dati diversamente interessanti e la visione d'insieme dei servizi della finanza statale, da quelli centrali a quelli periferici, da quelli dell'accertamento a quelli della riscossione e i nomi di quegli uomini ai quali Alfonso aveva affidato il compito di curare quel delicato settore della pubblica amministrazione nel più vasto disegno di ammodernamento delle strutture del vecchio stato feudale.

C. S.

<sup>5</sup> Conte di Loreto. Per altre notizie, v.; L. VOLPICELLA, *Regis Ferdinandi primi instructionum liber*, Napoli 1916, p. 224; P. GENTILE, *Lo Stato napoletano sotto Alfonso I d'Aragona*, in *Archivio Storico Napoletano*, n.s., XXIII (1937), p. 23; *Fonti aragonesi*, cit., vol. I, *passim*.

<sup>6</sup> Prima castellano di Teramo, poi regio consigliere, luogotenente del Gran Camerario e quindi Gran Camerario dal 1449. V.: R. FILANGIERI, *Il codice miniato della Confraternita di Santa Marta in Napoli*, Milano 1950, pp. 68-69; P. GENTILE, cit., p. 23; *Fonti aragonesi*, vol. I, *passim* e vol. II, p. XV, nota n. 48.

<sup>7</sup> P. GIANNONE, *Istoria civile del regno di Napoli*, Napoli 1865; P. GENTILE, cit., p. 8, nota 2; L. BIANCHINI, *Storia delle finanze del regno di Napoli*, Napoli 1834, p. 4; G. M. GALANTI, *Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie*, Napoli 1787-1790, II, p. 38, nota 1; G. I. CASSANDRO, *Lineamenti del diritto pubblico del regno di Sicilia circa farum sotto gli Aragonesi*, Bari 1934, pp. 32 e 93; A. MARONIU, *Il Parlamento baronale del regno di Napoli del 1443*, in *Sannum*, XXIII (1950).

<sup>8</sup> CASSANDRO, cit., pp. 94-95: «... nomen foculariorum ... sit abolitum vel mutatum in nomen seu denominationem taxe generalis ». (A.S.N., *Camera Summaria*, Priv., 6, foll. 190-191).

<sup>9</sup> Già convenientemente illustrata, relativamente alla Calabria, da E. PONTIERI, *La Calabria del sec. XV e la rivolta di Antonio Centeglia*, in *Archivio Storico Napoletano*, n.s., X (1926), p. 105 sgg.



## **PROSPETTO CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI**



I. - 1436, 20 marzo, ind. XIV, Gaeta. Privilegio di tratta a favore di Francesco di Aquila (trans. in a. 1444, 14 ottobre.) - p. 10, n. 42.

II. - 1439, 26 febbraio, ind. II, Capua. Privilegio a favore dei cittadini di Capua (trans. in a. 1445, 21 agosto.) - pp. 19-20, n. 74.

III. - 1440, 6 maggio, ind. III, presso Pozzuoli. Alienazione dei diritti sulle saline di Calabria a favore di Vinciguerra de Irlandia (trans. in a. 1445, 3 dicembre.) - p. 56, n. 201.

IV. - 1442, 3 luglio, ind. V, Pescolanciano. Provvigione annua a favore di Nicola di Prata sugli introiti della *Secrezia* di Cosenza (trans. in a. 1445, 27 ottobre.) - p. 42, n. 142.

V. - 1442, 24 luglio, ind. V, *Caput Aquarum*. Privilegio a favore di Antonio di Sorrento (trans. in a. 1445, 11 novembre.) - p. 47, n. 160.

VI. - 1442, 31 luglio, ind. V, S. Demetrio. Provvedimento fiscale a favore dell'università di Traetto perorato da Bartolomeo Sforza (trans. in a. 1445, 3 novembre.) - p. 40, n. 135.

VII. - 1443, 16 febbraio, ind. VI, Benevento. Concessione a favore di Bartolomeo di Tramballa (trans. in a. 1445, 4 dicembre.) - p. 56, n. 202.

VIII. - 1443, 1 aprile, ind. VI, Napoli. Provvigione annua a favore di Nicola di Prata (trans. in a. 1445, 27 ottobre.) - p. 42, n. 142.

IX. - 1444, 18 marzo, ind. VII, Napoli. Licenza di estrazione dai porti di Puglia a favore di Natale di Cutruglio (trans. in a. 1444, 30 settembre.) - p. 10, n. 40.

X. - 1444, 8 giugno, ind. VII, Napoli. Esazione delle collette dovute da alcune università prima della loro riduzione alla fedeltà regia (trans. in a. 1445, 16 ottobre.) - p. 31, n. 100.

XI. - 1444, 8 giugno, ind. VII, Napoli. Privilegio fiscale a favore di alcune università del Regno (trans. in a. 1445, 18 ottobre.) - pp. 33-34, n. 110.

XII. - 1444, 8 giugno, ind. VII, Napoli. R. lettere a favore di università e cittadini per collette imposte prima della loro riduzione alla fedeltà regia (trans. in a. 1445, 18 ottobre.) - p. 48, n. 162.

XIII. - [1444], 19 giugno, ind. VII, Napoli. Esenzione fiscale a favore dell'università di Pianise. - p. 1, n. 5.

XIV. - 1444, 19 giugno, ind. VII, Napoli. Mandato a favore di Marino Orsini (trans. in a. 1444, 13 ottobre.) - p. 11, n. 44.

XV. - [1444], 22 giugno, ind. VII, Napoli. Esazione delle collette nelle terre di Limatola, Dugenta e Durazzano. - p. 2, n. 6.

XVI. - [1444], 22 giugno, ind. VII, Napoli. Riduzione fiscale a favore della città di Ravello. - p. 1, n. 4.

XVII. - [1444], 23 giugno, ind. VII, Napoli. Sospensione dell'esazione delle collette nella terra di Somma. - p. 2, n. 7.

XVIII. - [1444], 26 giugno, ind. VII, Napoli. Citazione a Bartolomeo Necessario. - p. 1, n. 1.

XIX. - [1444], 26 giugno, ind. VII, Napoli. Mandato a favore di Sansonetto d'Alessandro di Napoli e Urbano de Iullieo di Capua. - p. 1, n. 2.

XX. - [1444], 26 giugno, ind. VII, Napoli. Privilegio fiscale a favore della terra di Somma. - p. 1, n. 3.

XXI. - [1444], 18 agosto, ind. VII, Napoli. Privilegio fiscale a favore di Rapino. - p. 2, n. 8.

XXII. - [1444], 18 agosto, ind. VII, Napoli. Privilegio fiscale a favore dell'università di Fara. - p. 2, n. 9.

XXIII. - [1444], 19 agosto, ind. VII, Napoli. Revoca della citazione emessa contro il not. Antonio de *Furca* - p. 3, n. 10.

XXIV. - 1444, 19 agosto, ind. VII, Napoli. Riduzione fiscale a favore d'una università. - p. 3, n. 13.

XXV. - [1444], 20 agosto, ind. VII, Napoli. Citazione contro Renzo Correale e Giacomo Sersale di Sorrento. - p. 3, n. 11.

XXVI. - [1444, 20 agosto, ind. VII, Napoli]. Privilegio fiscale a favore dell'università di Montaperto. - p. 3, 12.

XXVII. - [1444], 20 agosto, ind. VII, Napoli. Provvidzione spettante a Francesco Zurlo, Gran Siniscalco del Regno. - p. 4, n. 14.

XXVIII. - 1444, 20 agosto, ind. VII, Napoli. Esenzione fiscale a favore dell'università di Ocre. - p. 4, n. 15.

XXIX. - [1444, 20 agosto, ind. VII, Napoli]. Privilegio a favore dell'università di Fagnano. - p. 4, n. 16.

XXX. - [1444, 10 settembre, ind. VIII, Napoli]. Numerazione dei fuochi nelle università di Atripalda, Monteforte, Montefredane e Montepertuso. - p. 4, n. 17.

XXXI. - [1444], 10 settembre, ind. VIII, Napoli. Salario spettante a Nicola d'Aferio e Gabriele de Vo, commissari per la numerazione dei fuochi. - p. 4, n. 18.

XXXII. - [1444], 10 settembre, ind. VIII, Napoli. Sostituzione del defunto Michele Ianiset, doganiere del fondaco del sale della città di Salerno. - p. 5, n. 19.

XXXIII. - [1444, 11 settembre, ind. VIII, Napoli]. Esazione nell'università di Montecorvino. - p. 5, n. 20.

XXXIV. - [1444], 11 settembre, ind. VIII, Napoli. Riduzione fiscale a favore dell'università di Scontrone. - p. 5, n. 21.

XXXV. - [1444], 11 settembre, ind. VIII, Napoli. Privilegio fiscale a favore dell'università di Montenero. - p. 5, n. 22.

XXXVI. - [1444], 11 settembre, ind. VIII, Napoli. Riduzione di fuochi delle terre di Seafati e Torre Annunziata. - p. 6, n. 25.

XXXVII. - [1444], 11 settembre, ind. VIII, Napoli. Declaratoria della tassa dei fuochi di alcune terre di Abruzzo. - p. 6, n. 26.

XXXVIII. - [1444], 11 settembre, ind. VIII, Napoli. Privilegio fiscale a favore dell'università di Pomigliano. - p. 7, n. 31.

XXXIX. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Esenzione di collette a favore delle università di Sorrento e di Piano. - p. 6, n. 24.

XL. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Restituzione del sequestro a Maffeo di Corrado. - p. 6, n. 27.

XLI. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Distribuzione di sale a favore delle università di Grottaminarda e Melito. - p. 7, n. 28.

XLII. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Disposizioni per l'uso del sigillo. - p. 7, n. 29.

XLIII. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Disposizioni sul deposito in denaro di proprietà di Bartolomeo de *Restoriis* ed Angelo de *Polischis* di Firenze. - p. 7, n. 30.

XLIV. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Citazione alla marchesa Enrichetta Ruffo di Calabria. - p. 7, n. 32.

XLV. - [1444], 12 settembre, ind. VIII, Napoli. Esazione della tassa dei fuochi nelle province di Terra di Lavoro e Contado di Molise. - p. 8, n. 33.

XLVI. - [1444], 13 settembre, ind. VIII, Napoli. Stipendio a favore di Stefano de Gennaro. - p. 6, n. 23.

XLVII. - [1444], 15 settembre, ind. VIII, Napoli. Sequestro di merci per frode commessa nella dogana di Napoli. - p. 8, n. 34.

XLVIII. - [1444], 15 settembre, ind. VIII, Napoli. Revisione dei conti di Antonio Gazull, commissario nei due Abruzzi. - p. 9, n. 39.

XLIX. - [1444], 16 settembre, ind. VIII, Napoli. Esazione di rata in Sorrento e Positano. - p. 9, n. 37.

L. - [1444], 17 settembre, ind. VIII, Napoli. Riduzione di fuochi della terra di Cercemaggiore. - p. 8, n. 35.

LI. - [1444], 17 settembre, ind. VIII, Napoli. Stipendio spettante al custode del castello di Ischia. - p. 8, n. 36.

LII. - [1444], 17 settembre, ind. VIII, Napoli. Rata di stipendio a favore del castellano di Ischia. - p. 9, n. 38.

LIII. - 1444, 27 settembre, ind. VIII, Napoli. Distribuzione di sale alle terre del Conte di Fondi (trans. in a. 1444, 16 ottobre.) - p. 12, n. 46.

LIV. - [1444, 27 settembre, ind. VIII, Napoli]. Esenzione fiscale a favore di Giovanni Antonio di Presenzano (trans. in a. 1444, 16 ottobre.) - p. 13, n. 49.

LV. - 1444, 27 settembre, ind. VIII, Napoli. Concessione di tratta a favore di Sao di Pratarella (trans. in a. 1444, 16 ottobre.) - p. 13, n. 48.

LVI. - [1444], 30 settembre, ind. VIII, Napoli. Esenzione del diritto di tratta a favore di Natale di Cutruglio di Ragusa. - p. 10, n. 40.

LVII. - [1444, 30 settembre, ind. VIII, Napoli]. Disposizioni impartite al doganiere del fondaco di Napoli. - p. 10, n. 41.

LVIII. - 1444, 6 ottobre, ind. VIII, Napoli. Conferma del privilegio a favore di Francesco di Aquila (trans. in a. 1444, 14 ottobre.) - p. 10, n. 42.

LIX. - 1444, 10 ottobre, ind. VIII, Napoli. Concessione di tratta a favore di Carlo Gattola di Gaeta (trans. in a. 1444, 16 ottobre.) - p. 12, n. 47.

LX. - 1444, 12 ottobre, ind. VIII, Napoli. Restituzione dell'ufficio a Marino de *Litteriis* (trans. in a. 1444, 16 ottobre.) - p. 11, n. 45.

LXI. - [1444], 13 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza della corresponsione delle decime a favore di Marino Orsini, protonotario. - p. 11, n. 44.

LXII. - [1444], 13 ottobre, ind. VIII, Napoli. Trattamento fiscale dell'università di Mariglianella. - p. 13, n. 51.

LXIII. - [1444], 14 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza del privilegio a favore di Francesco di Aquila. - p. 10, n. 42.

LXIV. - [1444], 15 ottobre, ind. VIII, Napoli. Distribuzione di sale a favore dell'università di Deliceto. - p. 11, n. 43.

LXV. - [1444], 15 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esazione della tassa dei fuochi in terra di Airola. - p. 14, n. 52.

LXVI. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza delle r. lettere concesse a favore di Marino de *Litteriis* di Aquila. - p. 11, n. 45.

LXVII. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza delle r. lettere a favore di Onorato Gaetano conte di Fondi. - p. 12, n. 46.

LXVIII. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza delle r. lettere a favore di Carlo Gattola di Gaeta. - p. 12, n. 47.

LXIX. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza delle r. lettere a favore di Sao di Pratarello. - p. 13, n. 48.

LXX. - [1444, 16 ottobre, ind. VIII, Napoli]. Richiamo all'osservanza delle r. lettere a favore di Giovanni Antonio di Presenzano. - p. 13, n. 49.

LXXI. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Stipendio a favore di Marco Troiano di Eboli. - p. 13, n. 50.

LXXII. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esazione di rata nelle terre di Atripalda, Forino, Monteforte e Montefredano. - p. 14, n. 53.

LXXIII. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Disposizioni per il maestro d'atti Gregorio di Campitello di Tramonti. - p. 14, n. 54.

LXXIV. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esenzione fiscale a favore dell'abate Gualtiero Nardo di Calvi. - p. 15, n. 57.

LXXV. - [1444], 16 ottobre, ind. VIII, Napoli. Restituzione della gabella all'università di Guardia. - p. 15, n. 59.

LXXVI. - [1444], 17 ottobre, ind. VIII, Napoli. Salario a favore di Lupo de Speio, presidente della Camera della Sommaria. - p. 14, n. 55.

LXXVII. - [1444], 17 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esazione dei frutti dell'episcopato cavense. - p. 14, n. 56.

LXXVIII. - [1444], 17 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esazione fiscale nella terra di Guglionese. - p. 15, n. 60.

LXXIX. - [1444], 17 ottobre, ind. VIII, Napoli. Autorizzazione al trasferimento di famiglie da Montenero a Guglionese. - p. 15, n. 61.

LXXX. - [1444], 18 ottobre, ind. VIII, Napoli. Esazione fiscale nell'università di Barletta. - p. 15, n. 58.

LXXXI. - 1444, 18 ottobre, ind. VIII, Napoli. Assegnazione di sale a favore di Roberto Bonifacio di Napoli. - p. 16, n. 64.

LXXXII. - 1444, 18 ottobre, ind. VIII *in Casali Aquemelorum. Privilegio di annua provvigione a favore di Raguzzo di Podio* (trans. in a. 1444, 20 ottobre.) - p. 16, n. 65.

LXXXIII. - [1444], 19 ottobre, ind. VIII, Napoli. Distribuzione di sale all'università di Campolattaro. - p. 16, n. 62.

LXXXIV. - 1444, 19 ottobre, ind. VIII, Napoli. Privilegio fiscale a favore della città di Castellammare. - p. 16, n. 63.

LXXXV. - 1444, 20 ottobre, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza di un privilegio esibito da Raguzzo di *Podio*. - p. 16, n. 65.

LXXXVI. - 1444, 20 ottobre, ind. VIII. Esecutoria delle r. lettere già spedite a favore di Raguzzo di *Podio* (trans. in a. 1444, 20 ottobre.) - pp. 16-17, n. 65.

LXXXVII. - 1444, 20 ottobre, ind. VIII, Napoli. Riduzione di fuochi per le terre di Ottaviano e Scafati. - p. 17, n. 66.

LXXXVIII. - 1444, 20 ottobre, ind. VIII, Napoli. Riduzione di fuochi per la terra di Maddaloni. - p. 17, n. 67.

LXXXIX. - 1444 (1445), 25 dicembre, ind. VIII, Crotone. Concessione a favore della chiesa di S. Maria di Coraci (trans. in a. 1445, 28 ottobre.) - p. 42, n. 143.

XC. - 1445, 10 marzo, ind. VIII, Tarsia. Provvigione disposta a favore di alcuni castellani del Regno (trans. in a. 1445, 22 ottobre.) - p. 35, n. 115.

XCI. - 1445, 15 marzo, ind. VIII, Rocca Imperiale. Privilegio a favore di Michele di Sanseverino (trans. in a. 1445, 22 dicembre.) - p. 24, n. 92.

XCII. - 1445, 23 aprile, ind. VIII, Foggia. Privilegio a favore di Giacomo de Maria (trans. in a. 1445, 28 ottobre.) - p. 42, n. 144.

XCIII. - 1445, 23 maggio, ind. VIII, Napoli. Privilegio a favore di Antonello di Fiore (trans. in a. 1445, 3 dicembre.) - p. 23, n. 84.

XCIV. - [1445], 24 giugno, ind. VIII. Impòsizione delle grana sei per oncia per la costruzione delle navi da destinare alla custodia dei porti. - p. 21, n. 79.

XCV. - 1445, 27 giugno, ind. VIII, Napoli. Provvigione annua a favore delle religiose del monastero di S. Gaudioso di Biccari (trans. in a. 1445, 14 agosto.) - pp. 18-19, n. 70.

XCVI. - 1445, 13 agosto, ind. VIII, Napoli. Esazione di colletta in Terra di Lavoro e Contado di Molise. - p. 18, n. 69.

XCVII. - 1445, 14 agosto, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore delle monache del monastero di S. Gaudioso di Biccari. - p. 18, n. 70.

XCVIII. - 1445, 18 agosto, ind. VIII, Napoli. Ordine ad Antonio de Fusco di trasmettere le *apodisse* alla R. Camera della Sommaria. - p. 19, n. 73.

XCIX. - 1445, 19 agosto, ind. VIII, Napoli. Assegnazione di stipendio al castellano della città di Cava. - p. 18, n. 68.

C. - [1445], 20 agosto, ind. VIII, Napoli. Citazione a Giacomo di Villa-spinosa. - p. 19, n. 71.

CI. - 1445, 20 agosto, ind. VIII, Napoli. Citazione a Giacomo di Villa-spinosa. - p. 19, n. 72.

CII. - [1445], 20 agosto, ind. VIII, Napoli. Sospensione fiscale a favore di alcune università della provincia di Basilicata. - p. 20, n. 75.

CIII. - 1445, 21 agosto, ind. VIII, Napoli. Richiamo all'osservanza del privilegio a favore dei cittadini di Capua. - p. 19, n. 74.

CIV. - [1445], 24 agosto, ind. VIII, Napoli. Citazione di Bando di Nola. - p. 20, n. 76.

CV. - 1445, 24 agosto, ind. VIII, Napoli. Lettera di passo a favore della chiesa di S. Lorenzo di Napoli. - p. 20, n. 77.

CVI. - 1445, 24 agosto, ind. VIII, Napoli. Stipendio a favore di Giovanni Medici castellano di Ischia. - p. 21, n. 78.

CVII. - 1445, 10 settembre, ind. IX, *prope Carrufum*. Concessione a favore di Francesco Caracciolo (trans. in a. 1445, 19 novembre.) - p. 53, n. 186.

CVIII. - [1445], 11 settembre, ind. IX, Napoli. Concessione dell'eser-

cizio di esattore nelle province di Terra di Bari e Capitanata a Simone Cazzetta di Trani. - p. 34, n. 113.

CIX. - [1445], 15 settembre, ind. IX, Napoli. Disposizioni per la distribuzione del sale. - p. 22, n. 80.

CX. - [1445], 15 settembre, ind. IX, Napoli. Stipendio a favore di Innocenzo Cubellis. - p. 22, n. 81.

CXI. - [1445, 30 settembre, ind. IX, Napoli]. Istruzioni ai commissari per un'inchiesta sull'esazione delle collette. - p. 25, n. 93.

CXII. - [1445], 30 settembre, ind. IX, Napoli. Mandato al Presidente della Camera della Sommaria a condurre un'inchiesta sull'attività dei commissari e degli erarii in provincia di Calabria Ultra. - p. 27, n. 94.

CXIII. - 1445, 3 ottobre, ind. IX, Napoli. Sospensione dell'esazione della colletta della vittoria a favore di Giuliano di Celano. - p. 39, n. 127.

CXIV. - 1445, 5 ottobre, ind. IX, Napoli. Credenziali per Renzo d'Afliotto che si reca nella provincia di Terra di Lavoro per l'esecuzione di alcuni mandati. - p. 30, n. 95.

CXV. - [1445], 5 ottobre, ind. IX, Napoli. Rendimento dei conti di Bartolomeo Longo, erario in Calabria. - p. 30, n. 96.

CXVI. - 1445, 9 ottobre, ind. IX, Napoli. Stipendio a favore di Leonardo de Olif, credenziere della dogana del sale. - p. 30, n. 97.

CXVII. - [1445], 9 ottobre, ind. IX, Napoli. Cittadini di Pomigliano tenuti a pagare la tassa dei fuochi. - p. 34, n. 114.

CXVIII. - 1445, 11 ottobre, ind. IX, Napoli. Stipendio a favore di Agostino di Acerra e Simonello Mongiola di Somma. - p. 30, n. 98.

CXIX. - 1445, 12 ottobre, ind. IX, Atri. Sospensione dell'esazione a favore di alcune università della provincia di Terra di Lavoro (trans. in a. 1445, 19 ottobre.) - p. 32, n. 106.

CXX. - [1445], 13 ottobre, ind. IX, Napoli. Rendimento dei conti di Giacomo Amicone. - p. 32, n. 104.

CXXI. - [1445, 16 ottobre, ind. IX, Napoli]. Escomputo di tassa sui fuochi di alcune terre del Duca di Sessa. - p. 31, n. 99.

CXXII. - 1445, 16 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere per l'esazione delle collette in alcune università di Principato Citra. - p. 31, n. 100.

CXXIII. - 1445, 16 ottobre, ind. IX, Napoli. Esazione nelle terre di Olevano e Acerno. - p. 31, n. 101.

CXXIV. - 1445, 16 ottobre, ind. IX, Napoli. Liquidazione a favore di Bartolomeo Longo di Cava. - p. 32, n. 102.

CXXV. - [1445, 16 ottobre], ind. IX, Napoli. Distribuzione di sale a favore delle monache del monastero di S. Maria Maddalena di Napoli. - p. 32, n. 103.

CXXVI. - 1445, 18 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere relative ad esenzioni fiscali a favore di alcune terre delle province di Terra di Lavoro e Contado di Molise. - p. 33, n. 110.

CXXVII. - 1445, 18 ottobre, ind. IX, Napoli. Ordine di arresto di Silvestro Sarrocco di Francavilla. - p. 39, n. 129.

CXXVIII. - 1445, 18 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di università e cittadini per collette imposte prima della loro riduzione alla fedeltà regia. - p. 48, n. 162.

CXXIX. - 1445, 19 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere per la esazione delle collette in provincia di Terra di Lavoro. - p. 32, n. 106.

CXXX. - 1445, 19 ottobre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore di Marino Bilotta. - p. 34, n. 111.

CXXXI. - 1445, 20 ottobre, ind. IX, Napoli. Esenzione fiscale a favore dell'università di Massa. - p. 32, n. 105.

CXXXII. - 1445, 20 ottobre, ind. IX, Napoli. Concessione di tratta a favore di Marco Soranzo di Venezia. - p. 33, n. 109.

CXXXIII. - 1445, 21 ottobre, ind. IX, Napoli. Riduzione fiscale a favore dell'università di Rocca d'Evandro. - p. 33, n. 107.

CXXXIV. - 1445, 22 ottobre, ind. IX, Napoli. Esenzione di collette a favore della città di Gaeta. - p. 34, n. 112.

CXXXV. - 1445, 22 ottobre, ind. IX, Napoli. Ricchiamo all'osservanza di r. lettere a favore del castellano di Roccaminarda. - p. 35, n. 115.

CXXXVI. - 1445, 22 ottobre, ind. IX, Napoli. Sequestro in danno di Agostino di Firenze. - p. 44, n. 150.

CXXXVII. - 1445, 23 ottobre, ind. IX, Napoli. Sospensione dell'esazione a favore dell'università di Gaeta. - p. 33, n. 108.

CXXXVIII. - 1445, 23 ottobre, ind. IX, Napoli. Provvedimento a carico di Nardello di Avellino e Melchiorre de Spensa, già commissari nelle province di Principato Citra e Basilicata. - p. 35, n. 116.

CXXXIX. - 1445, 23 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere relative all'esazione nelle province di Terra di Lavoro e Contado di Molise. - p. 36, n. 117.

CXL. - 1445, 25 ottobre, ind. IX, Atri. Privilegio a favore di montieri (trans. in a. 1445, 27 novembre.) - p. 54, n. 191 .

CXLI. - 1445, 25 ottobre, ind. IX, Atri. Privilegio a favore di cacciatori e montieri della città di Pozzuoli (trans. in a. 1445, 4 novembre.) - p. 44, n. 151.

CXLII. - [1445, 26 ottobre, ind. IX, Napoli]. Revisione dei conti delle contribuzioni dovute dalle terre del Duca di Sessa. - p. 36, n. 118.

CXLIII. - 1445, 26 ottobre, ind. IX, Napoli. Esenzione di gabella a favore dell'arcidiacono di Valenza. - p. 37, n. 119.

CXLIV. - 1445, 26 ottobre, ind. IX, Napoli. Assegnazione di sale all'ospedale di Santa Maria dell'Annunziata di Napoli. - p. 37, n. 120.

CXLV. - [1445], 26 ottobre, ind. IX, Napoli. Credenziali a favore di Angelo Vitrallo incaricato di misurare la quantità di sale esistente in Cancello. - p. 37, n. 121.

CXLVI. - 1445, 27 ottobre, ind. IX, Napoli. Limiti alla giurisdizione di Giovanni di Sanseverino, luogotenente del Maestro Giustiziere. - p. 38, n. 122.

CXLVII. - 1445, 27 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Nicola di Prata. - p. 42, n. 142.

CXLVIII. - [1445], 28 ottobre, ind. IX, Napoli. Accertamento sul fondaco del sale in Monteleone. - p. 38, 125.

CXLIX. - 1445, 28 ottobre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore di Marino d'Afflitto, razionale della Camera della Sommaria. - p. 38, n. 126.

CL. - 1445, 28 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Giacomo della Marra. - p. 42, n. 144.

CLI. - 1445, 28 ottobre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore della chiesa di S. Maria di Coraci. - p. 42, n. 143.

CLII. - [1445], 29 ottobre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore di Bartolomeo Longo, commissario nella provincia di Calabria. - p. 38, n. 123.

CLIII. - [1445], 29 ottobre, ind. IX, Napoli. Esazione nelle università di San Germano, Cervaro e Colle. - p. 38, n. 124.

CLIV. - 1445, 29 ottobre, ind. IX, Napoli. Introduzione di sale nel fondaco di Castellammare di Stabia. - p. 39, n. 130.

CLV. - 1445, 29 ottobre, ind. IX, Napoli. Assegnazione di sale a favore del monastero di S. Domenico di Napoli. - p. 41, n. 137.

CLVI. - 1445, 30 ottobre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore del castellano di Castellammare di Stabia. - p. 39, n. 128.

CLVII. - 1445, 30 ottobre, Napoli. Ricupero di tributi dovuti dall'Arcivescovo di Salerno. - p. 43, n. 145.

CLVIII. - 1445, 2 novembre, ind. IX, Napoli. Conferma della consuetudine osservata dalla dogana di Castellammare relativamente alla vendita del vino. - p. 39, n. 131.

CLIX. - 1445, 3 novembre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore del castellano di Trani per i mesi dell'anno dell'ottava indizione. - p. 40, n. 132.

CLX. - 1445, 3 novembre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore del castellano di Trani per i mesi dell'anno della nona indizione. - p. 40, n. 133.

CLXI. - 1445, 3 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione dal pagamento dell'adoa a favore di Luigi di Capua. - p. 40, n. 134.

CLXII. - 1445, 3 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione fiscale a favore dell'università di Traetto. - p. 40, n. 135.

CLXIII. - 1445, 3 novembre, ind. IX, Napoli. Credenziali a favore di Tristano de Queralt che si reca nella città di Nola per assolvere un incarico ufficiale. - p. 41, n. 138.

CLXIV. - [1445], 3 novembre, ind. IX, Napoli. Sospensione fiscale a favore del Principe di Salerno. - p. 41, n. 139.

CLXV. - 1445, 4 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria fiscale a favore dell'università di Pietrapulcina. - p. 41, n. 136.

CLXVI. - 1445, 4 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria fiscale a favore dell'università di Grotta Castagnara. - p. 41, n. 140.

CLXVII. - 1445, 4 novembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore dei montieri e cacciatori della città di Pozzuoli. - p. 44, n. 151.

CLXVIII. - 1445, 4 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione a favore di Nicola di Torella per i beni che possiede in Cerreto. - p. 44, n. 152.

CLXIX. - [1445], 5 novembre, ind. IX, Napoli. Liquidazione di stipendi a favore di ufficiali della R. Camera della Sommaria. - p. 41, n. 141.

CLXX. - [1445], 5 novembre, ind. IX, Napoli. Conferma dell'esazione di una gabella alla città di Cava. - p. 43, n. 146.

CLXXI. - 1445, 5 novembre, ind. IX, Napoli. Sospensione dell'esazione d'una colletta nelle province del duca<sup>to</sup> di Calabria. - p. 43, n. 147.

CLXXII. - 1445, 5 novembre, ind. IX, Napoli. Privilegio a favore di Pietro de Gamba sugli introiti di Calabria. - p. 46, n. 159.

CLXXIII. - [1445], 7 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione dei tributi dovuti dal Barone di Muro. - p. 44, n. 149.

CLXXIV. - [1445], 8 novembre, ind. IX, [Napoli]. Revisione dei conti dei commercianti di Capua. - p. 43, n. 148.

CLXXV. - 1445, 8 novembre, ind. IX, Napoli. Provvigione a favore del credenziere del fondaco del sale di Castellammare di Stabia. - p. 46, n. 157.

CLXXVI. - [1445], 9 novembre, ind. IX, Napoli. Restituzione ad Antonio Spinelli dei tributi pagati per diritto di adoa. - p. 45, n. 153.

CLXXVII. - 1445, 9 novembre, ind. IX, Napoli. Citazione a comparire davanti alla R. Camera di alcuni cittadini che godono di privilegi. - p. 45, n. 154.

CLXXVIII. - 1445, 9 novembre, ind. IX, Napoli. Sospensione fiscale a favore dell'Arcivescovo di Salerno. - p. 45, n. 155.

CLXXIX. - [1445], 9 novembre, ind. IX, Napoli. Bando contro i falsi esattori in provincia di Principato Ultra. - p. 47, n. 161.

CLXXX. - [1445], 10 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria fiscale a favore dell'università di Cerreto. - p. 46, n. 156.

CLXXXI. - 1445, 11 novembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Antonio di Sorrento. - p. 47, n. 160.

CLXXXII. - [1445], 12 novembre, ind. IX, Napoli. Informazione sulle saline regie di Terra d'Otranto. - p. 46, n. 158.

CLXXXIII. - [1445], 12 novembre, ind. IX, Napoli. Lettere declaratorie a favore del Conte di Fondi. - p. 48, n. 163.

CLXXXIV. - 1445, 12 novembre, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Antonio di Sorrento. - p. 49, n. 167.

CLXXXV. - 1445, 12 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione dei residui di collette nelle province del Regno. - p. 51, n. 179.

CLXXXVI. - [1445], 13 novembre, ind. IX, Napoli. Riduzione fiscale a favore della terra di Serra. - p. 48, n. 164.

CLXXXVII. - 1445, 13 novembre, ind. IX, Napoli. Sequestro in danno di evasori di diritti fiscali. - p. 49, n. 165.

CLXXXVIII. - 1445, 13 novembre, ind. IX, Napoli. Disposizioni a favore di Pietro Bagalardo di Barletta nei confronti dei suoi creditori. - p. 49, n. 166.

CLXXXIX. - [1445], 13 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione di alcune gabelle nella città di Vico. - p. 49, n. 168.

CXC. - [1445], 13 novembre, ind. IX, Napoli. Disposizione a favore del giudice Giacomo Nigro di Auletta. - p. 49, n. 169.

CXCI. - 1445, 15 novembre, ind. IX, Napoli. Lettere credenziali a favore di Giovanni Gener e Cicco Gattola incaricati di espletare un incarico nella provincia di Principato Citra. - p. 50, n. 170.

CXCII. - [1445], 15 novembre, ind. IX. Napoli. Revisione dei conti dell'università di Sorrento. - p. 50, n. 172.

CXCIII. - 1445, 15 novembre, ind. IX, Napoli. Citazione al notaio Monteverde a comparire avanti alla R. Camera per essersi rifiutato di stipulare alcuni atti. - p. 51, n. 175.

CXCIV. - 1445, 16 novembre, ind. IX, Napoli. Ricupero di somma da parte di Baldassare Tabano per avere percepito più di quanto gli era dovuto a titolo di provvigione. - p. 50, n. 171.

CXCV. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Lettere declaratorie a favore del Conte di Fondi. - p. 50, n. 173.

CXCVI. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Lettere declaratorie a favore dell'università di Oliveto. - p. 50, n. 174.

CXCVII. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Disposizioni a favore di Gaspare Tabano, da rimettere in libertà avendo per lui garantito Guizzo della Casa di Firenze. - p. 51, n. 176.

CXCVIII. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Rinvio della presentazione dei portolani e credenzieri avanti la Camera della Sommaria. - p. 51, n. 177.

CXCIX. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Ordine di rinvio, diretto al Capitano di Trani, dei portolani e credenzieri, avanti la R. Camera della Sommaria. - p. 51, n. 178.

CC. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria a favore di Nicola Filangieri, signore della terra di Lapio. - p. 52, n. 181.

CCI. - [1445], 16 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria a favore di Giuliano di Celano. - p. 52, n. 182.

CCII. - [1445], 17 novembre, ind. IX, Napoli. Assegnazione di sale a favore di alcuni particolari. - p. 51, n. 180.

CCIII. - 1445, 17 novembre, <sup>~</sup>ind. IX, Napoli. Provvigione a favore di Giovanni Medici, castellano di Ischia. - p. 52, n. 183.

CCIV. - [1445], 19 novembre, ind. IX, Napoli. Citazione a Pietro Roberio a comparire avanti la R. Camera della Sommaria. - p. 52, n. 184.

CCV. - [1445], 19 novembre, ind. IX, Napoli. Ricupero di somma in danno di Coluccio d'Afflitto. - p. 52, n. 185.

CCVI. - 1445, 19 novembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Francesco Caracciolo. - p. 53, n. 186.

CCVII. - [1445], 20 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione di colletta nell'università di Castelluccio. - p. 53, n. 187.

CCVIII. - [1445], 20 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione del diritto di tratta a favore di Stefano Gaetano di Napoli. - p. 53, n. 189.

CCIX. - [1445], 21 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione di tassa delle concubine nelle province di Capitanata e Terra di Bari. - p. 53, n. 188.

CCX. - [1445], 24 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione del diritto di tratta a favore dei monasteri di S. Domenico e di S. Lorenzo di Napoli. - p. 53, n. 190.

CCXI. - 1445, 24 novembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza del privilegio fiscale a favore di Corsano. - p. 56, n. 198.

CCXII. - [1445], 26 novembre, ind. IX, Napoli. Declaratoria a favore di Petraccone Caracciolo. - p. 55, n. 193.

CCXIII. - 1445, 27 novembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di alcuni montieri di Terra di Lavoro. - p. 54, n. 191.

CCXIV. - [1445, 27 novembre, ind. IX, Napoli]. Esenzione a favore di cacciatori e montieri di Capua. - p. 54, n. 192.

CCXV. - 1445, 27 novembre, ind. IX, Napoli. Esazione in terra di Albano. - p. 55, n. 196.

CCXVI. - [1445], 28 novembre, ind. IX, Napoli. Disposizioni sulla consegna dell'Ufficio della Capitanìa a Marino di Rainerio. - p. 55, n. 194.

CCXVII. - [1445], 28 novembre, ind. IX, Napoli. Disposizioni per l'esazione nel casale di Spinoso. - p. 55, n. 195.

CCXVIII. - [1445], 29 novembre, ind. IX, Napoli. Ordine a Renzo d'Aflitto di provvedere all'esazione delle collette. - p. 22, n. 83.

CCXIX. - [1445], 29 novembre, ind. IX, Napoli. Esenzione di tratta a favore di Antonio de *Paganis*. - p. 56, n. 200.

CCXX. - [1445], 1 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza del privilegio a favore di Ciarletta Caracciolo sulla tonnara di Bivona. - p. 56, n. 199.

CCXXI. - 1445, 2 dicembre, ind. IX, Napoli. Stipendio a favore di Masetto Russo, not. Giacomo Ranulo, Giovanni Vagliante, not. Gabriele Golino, Filippello de Galio, Nicola Cito e Paolo Stacca. - p. 23, n. 85.

CCXXII. - 1445, 3 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di un privilegio a favore di Antonello di Fiore. - p. 23, n. 84.

CCXXIII. - 1445, 3 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Vinciguerra de Irlandia, di Napoli. - p. 56, n. 201.

CCXXIV. - [1445, 4 dicembre, ind. IX, Napoli]. Esazione delle collette nelle università di S. Maurello e Pietrapaola. - p. 57, n. 203.

CCXXV. - [1445], 4 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Bartolomeo di Tramballa. - p. 56, n. 202.

CCXXVI. - [1445], 7 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiesta di riduzione di fuochi di Antonello di Malerba trasferito da Serino ad Atripalda. - p. 22, n. 82.

CCXXVII. - 1445, 12 dicembre, ind. IX, Napoli. Esazione nell'università di Pietracupa. - p. 23, n. 87.

CCXXVIII. - [1445], 15 dicembre, ind. IX, Napoli. Provvidigione a favore della vedova del not. Angelo di Formela. - p. 23, n. 86.

CCXXIX. - 1445, 17 dicembre, ind. IX, Napoli. Esazione in terra di Castelluccio. - p. 23, n. 88.

CCXXX. - 1445, 18 dicembre, ind. IX, Napoli. Provvidigione a favore di Stefano de Gennaro, castellano di Fratte. - p. 24, n. 89.

CCXXXI. - 1445, 18 dicembre, ind. IX, Napoli. Citazione ad Antonello di Eboli. - p. 24, n. 90.

CCXXXII. - 1445, 21 dicembre, ind. IX, Napoli. Esazione in terra di Roseto. - p. 24, n. 91.

CCXXXIII. - 1445, 22 dicembre, ind. IX, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Michele di Sanseverino. - p. 24, n. 92.

CCXXXIV. - ..... 1446, ind. IX. Introito di tassa sulle concubine in alcune terre di Capitanata e di Terra di Bari. - p. 71.

CCXXXV. - ..... 1446, ind. X. Introito di tassa sui fuochi delle terre delle province di Capitanata e Terra di Bari. - pp. 71-76.

CCXXXVI. - ..... 1446-1448. Annotazione di somme pagate dal Commisario preposto all'esazione della tassa sui fuochi nelle province di Capitanata e Terra di Bari. - pp. 83-110.

CCXXXVII. - ..... 1447, ind. XI. Introito di tassa sui fuochi delle terre delle province di Capitanata e Terra di Bari. - pp. 76-79.

CCXXXVIII. - 1447, ind. XI. Introito delle tre collette imposte nelle terre delle province di Capitanata e Terra di Bari. - pp. 79-83.

CCXXXIX. - ..... 1448. Introito di tasse pagate da alcune città della provincia di Capitanata. - pp. 110-113.

CCXL. - 1452, 24 agosto, ind. XV, Napoli. Disposizioni al Vicerè della provincia di Calabria circa la causa sulla riforma del monastero di S. Angelo di Fringillo. - p. 57, n. 205.

CCXLI. - [1453], 1 febbraio, ind. I, Catanzaro. Disposizioni circa l'amministrazione della giustizia penale nella terra di Castiglione. - p. 57, n. 204.

CCXLII. - [1457], 11 settembre, ind. VI, Torre del Greco. Rivendicazione al demanio delle terre di Giovanni Antonio Orsini (trans. in a. 1458, 2 gennaio.) - p. 58, n. 209.

CCXLIII. - 1457, 6 dicembre, ind. VI, Napoli. R. lettere circa la registrazione dei privilegi (trans. in a. 1458, 3 gennaio.) - p. 57, n. 207.

CCXLIV. - 1457 (1458), 31 dicembre, ind. VI, Napoli. Esenzione del diritto di tratta a favore di Giovanni de Liria (trans. in a. 1458, 7 gennaio.) - p. 58, n. 208.

CCXLV. - [1458] .... Permesso di tratta a favore di Tommaso di Rieti (trans. in a. 1459, 31 gennaio.) - p. 62, n. 218.

CCXLVI. - 1458, 2 gennaio, ind. VI, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere. - p. 57, n. 206.

CCXLVII. - 1458, 2 gennaio, ind. VI, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere circa la rivendicazione al demanio delle terre di Giovanni Antonio Orsini. - p. 58, n. 209.

CCXLVIII. - [1458, 2 gennaio, ind. VI, Napoli]. Estratto dai capitoli approvati nel Parlamento di Napoli, circa il pagamento del diritto di tratta. - p. 58, n. 210.

CCXLIX. - 1458, 3 gennaio, ind. VI, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere circa la registrazione dei privilegi. - p. 57, n. 207.

CCL. - 1458, 7 gennaio, ind. VI, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Giovanni de Liria. - p. 58, n. 208.

CCLI. - 1458, 12 aprile, ind. VI, Napoli. Esenzione dal diritto di tratta a favore di Francesco Macario portolano e secreto dei porti della provincia di Puglia. - p. 60, n. 213.

CCLII. - [1458, 12 aprile, ind. VI, Napoli]. Condizioni dell'affitto delle saline di Manfredonia. - p. 60, n. 214.

CCLIII. - 1458, 17 aprile, ind. VI, Napoli. Condizioni dell'affitto delle saline di Barletta. - p. 58, n. 211.

CCLIV. - 1458, 29 aprile, ind. VI, Napoli. Disposizioni circa la causa

pendente tra il r. fisco e gli eredi di Cicco de *Tomasis* di Siena. - p. 59, n. 212.

CCLV. - 1458, 27 giugno, [ind. VI, Napoli]. Privilegio a favore di Pietro Tomacello di Napoli (trans. in a. 1459, 7 giugno.) - p. 64, n. 224.

CCLVI. - 1458, 27 giugno, ind. VI. Provvigione annua a favore di Pietro Sanz (trans. in a. 1459, 30 agosto.) - p. 67, n. 234.

CCLVII. - 1458, 1 luglio, ind. VI, Napoli. Permesso di tratta a favore di Antonello *Calabresetto* (trans. in a. 1459, 22 aprile.) - p. 63, n. 219.

CCLVIII. - 1458, 21 luglio, ind. VI, *prope Capuam*. Conferma di una somma vitalizia a favore di Luigi Pagano di Nocera (trans. in a. 1459, 2 luglio.) - p. 64, n. 226.

CCLIX. - 1458, 5 settembre, ind. VII, *apud Fontem Populi*. Provvigione a favore di Nicola Carduino di Napoli (trans. in a. 1458, 16 ottobre.) - p. 62, n. 215.

CCLX. - [1458, 5 settembre, ind. VII]. Privilegio a favore del not. Napoli Nicola di Tarsia (trans. in a. 1458, 16 ottobre.) - p. 62, n. 216.

CCLXI. - 1458, 16 ottobre, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Nicola Carduino di Napoli. - p. 62, n. 215.

CCLXII. - [1458, 16 ottobre, ind. VII, Napoli]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore del not. Napoli Nicola di Tarsia. - p. 62, n. 216.

CCLXIII. - 1458 (1459), 31 dicembre, ind. VII, pr. Atri. Provvigione annua a favore di Giulio, Giacomo e Troilo de *Cilinis* (trans. in a. 1459, 27 agosto.) - p. 65, n. 231.

CCLXIV. - 1459, 21 gennaio, ind. VII, Barletta. Permesso di tratta a favore di Andrea Capuano (trans. in a. 1459, 31 gennaio.) - p. 62, n. 217.

CCLXV. - 1459, 31 gennaio, ind. VII, Barletta. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Andrea Capuano. - p. 62, n. 217.

CCLXVI. - [1459, 31 gennaio, ind. VII, Barletta]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Tommaso di Rieti. - p. 62, n. 218.

CCLXVII. - 1459, 10 marzo, ind. VII, Venosa. Permesso di tratta a fa-

vore di Giovanni Darnego di Sorrento (trans. in a. 1459, 22 aprile). - p. 63, n. 220.

CCLXVIII. - 1459, 12 marzo, ind. VII, Venosa. Assegnazione gratuita di sale a favore di Leonetto Baraballo (trans. in a. 1459, 13 luglio.) - p. 64, n. 227.

CCLXIX. - 1459, 21 marzo, ind. VII, Venosa. Assegnazione gratuita di sale a favore di Antonello di Moliterno di Venosa. - p. 65, n. 229.

CCLXX. - 1459, 29 marzo, ind. VII, Venosa. Assegnazione gratuita di sale a favore di Marino *de Grapinis* di Venosa. - p. 65, n. 228.

CCLXXI. - 1459, 21 aprile, ind. VII, Venosa. Declaratoria a favore della terra di Lavello in Basilicata. - p. 63, n. 221.

CCLXXII. - [1459, 22 aprile, ind. VII]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Antonello *Calabresetto*. - p. 63, n. 219.

CCLXXIII. - 1459, 22 aprile, ind. VII, Venosa. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Giovanni Darnego di Sorrento. - p. 63, n. 220.

CCLXXIV. - 1459, 18 maggio, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere. - p. 63, n. 222.

CCLXXV. - 1459, 25 maggio, ind. VII, *prope flumen Aufidi*. Provvigione a favore di Martino di Penna, guardiano del fondaco del sale della dogana di Napoli (trans. in a. 1459, 7 giugno) - p. 63, n. 223.

CCLXXVI. - 1459, 7 giugno, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Martino di Penna, guardiano del fondaco del sale della dogana di Napoli. - p. 63, n. 223.

CCLXXVII. - [1459, 7 giugno, ind. VII, Napoli]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Pietro Tomacello. - p. 64, n. 224.

CCLXXVIII. - 1459, 1 luglio, ind. VII, *prope Andrectam*. Conferma di privilegio a favore di Nicola Francesco di Consiglio di Napoli (trans. in a. 1459, dopo il 1° luglio.) - p. 65, n. 230.

CCLXXIX. - [1459, dopo il 1° luglio, ind. VII]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Nicola Francesco di Consiglio di Napoli. - p. 65, n. 230.

CCLXXX. - 1459, 2 luglio, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Luigi Pagano di Nocera. - p. 64, n. 226.

CCLXXXI. - 1459, 11 luglio, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere. - p. 64, n. 225.

CCLXXXII. - 1459, 13 luglio, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Leonetto Baraballo di Venosa. - p. 64, n. 227.

CCLXXXIII. - 1459, 24 agosto, ind. VII, *in nemore Caselle*. R. lettera a favore di Antonio Gazull (trans. in a. 1459, 30 agosto.) - p. 66, n. 233.

CCLXXXIV. - 1459, 27 agosto, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore dei fratelli de *Cilinis*. - p. 65, n. 231.

CCLXXXV. - [1459, 27 agosto, ind. VII]. Conferma di privilegio a favore di [Diaz Garlon] Pascasio, segretario regio. - p. 66, n. 232.

CCLXXXVI. - 1459, 30 agosto, ind. VII, Napoli. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Antonio Gazull. - p. 66, n. 233.

CCLXXXVII. - [1459, 30 agosto, ind. VII, Napoli]. Richiamo all'osservanza di r. lettere a favore di Pietro Sanz. - p. 67, n. 234.

**FRAMMENTI DEI REGISTRI  
« COMMUNE SUMMARIAE »  
(1444-1459)**



1. - [1444], iun. 26, VII, Neapoli.

[Franciscus de Aquino, Laureti et Satriani comes regni Sicilie Magnus Camerarius] ..... Mandat quatenus Bartholomeum ..... necessarium liberare omnino debeat, ut personaliter possit se conferre ad R. Cameram Summarie pro declaracione omnium premissorum. (Comune Summarie, I, f. 330).

2. - [1444], iun. 26, VII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Universis etc. Mandat quatenus Sansonectum de Alexandro de Neapoli et Urbanum de Iullyeo de Capua pro pecunia recepta pro parte vicemgerentis in provincia Principatus Ultra et Capitanate tam collectarum maritagii quam aliarum fiscalium functionum pro a. III, IV et V ind., ullo umquam tempore aliquatenus turbare audeant. (Com. Sum., I, f. 330 e t.).

3. - [1444], iun. 26, VII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Petro Geneste r. commissario in terra Summe et eius pertinentiis super recollectione duarum collectarum noviter impositarum etc. Precipit quatenus ab universitate dicte terre Summe eiusque pertinentiarum et districtus pro predictis duabus collectis noviter impositis duc. ducentos pro nunc et non ultra recolligat et exigat. (Com. Sum., I, f. 330 t.).

4. - [1444], iun. 22, VII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris quibuscumque recollectoribus et perceptoribus pecunie duarum collectarum in ducatu Amalfie noviter impositarum et presertim in civitate Ravelli etc. Mandat quatenus pro dictis duabus collectis tantummodo recolligant ab ipsa universitate ad rationem de unc. una pro qualibet collecta, non obstante si in cedulario seu in mandato facto universitas et populares civitatis predicte in maiori quantitate pecunie taxati reperiantur. (Com. Sum., I, f. 331).

5. - [1444], iun. 19, VII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Nicolao Marino de Summa de Neapoli r. commissario in provincia Terre Laboris et Comitatus Molisii super recollectione duarum collectarum noviter impositarum et quibuscumque alijs commissariis etc. Precipit quatenus observent r. licteras quibus universitas

Planesii, actenta eius maxima paupertate, a solutione generalium subventionum usque ad a. decem complendos a die r. licterarum in antea numerandos franca facta est. (Com. Sum., I, f. 331 e t.).

6. - [1444], iun. 22, VII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Paulo Geneste r. commissario in certis civitatibus et terris provincie Terre Laboris super recollectione duarum collectarum noviter impositarum etc. Mandat quatenus universitates terrarum seu castrorum Limatule et Ducente, que sunt Comitis Caserte, pro terris seu castris Comitis Caserte, quas et que Comes tenet in provincia supradicta, pro duabus collectis aliquatenus non molestet nec universitates terrarum dicti Comitis pro terris Comitis pro duabus collectis similiter molestet, et similiiter universitatem terre seu castri Duraczani, que seu quod est Iacobi de la Rath, pro terris Comitis et Comitis pro collectis predictis non molestet, quia non est conveniens quod una terra sopportet onera aliena. (Com. Sum., I, f. 331 t.).

7. - [1444], iun. 23, VII, Neapol.

[Franciscus de Aquino etc.]. Petro Geneste commissario etc. Mandat quatenus a recollectione pecunie duarum collectarum noviter impositarum in terra Summe supersedere debeat usque et per totum vicesimum octavum diem mensis iunii. Elapso vero dicto termino, ad exactionem collectarum in terra Summe procedat. (Com. Sum., I, f. 331 t.).

8. - [1444], aug. 18, VII, Neapol.

Inichus de Davalos etc. Nob. viris Antonio Gazullo de Valencia r. thesaurario et commissario utriusque Aprucii et aliis quibuscumque erariis, magistris Camere et commissariis in provincia Aprucii Citra ordinatis etc. Mandat quatenus universitati castri Rapini r. privilegium observent per quod R. Majestas, habens respectum ad grata et accepta servicia prestita per Nicolaum de Ursinis comitem Manupelli etc. ac ad dapna realia et personalia passa per universitatem castri predicti pro fidelitate servanda, universitatem castri predicti francham fecit a solucionibus quarumcumque collectarum per a. decem a die date dicti privilegii in antea, videlicet per totum a. XI ind. proxime venturum et completis dictis a. decem remisit eidem universitati duc. quatuor pro qualibet collecta ordinaria de summa duc. septem ad quam universitas ipsa taxabatur. (Com. Sum., I, f. 384 e t.).

9. - [1444], aug. 18, VII, Neapol.

Inichus de Davalos etc. Nob. viris Antonio Gazullo etc. et aliis erariis, magistris Camere etc. in provincia Aprucii Citra ordinatis etc. Mandat quatenus universitati castri Fare filiorum Petri observent privilegium per quod

R. Maiestas, habens respectum ad grata et accepta servicia prestita per Nicolum de Ursinis comitem Manupelli ac ad dapna realia et personalia passa per universitatem castri predicti pro fidelitate servanda, universitatem dicti castri francham fecit aolucionibus quarumcumque collectarum per a. decem a die date dicti privilegii in antea, vid. per totum a. XI ind. proxime venturum, et completis a. decem remisit eidem universitati duc. quatuor pro qualibet collecta ordinaria de summa duc. sex ad quam universitas ipsa taxabatur. (Com. Sum., I, f. 384 t. - 385).

10. - [1444], aug. 19, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Francisco Martorel r. secretario etc. Mandat quatenus, non obstante quacumque commissione ei facta per R. Curiam in causa Maugioni Thomasii Maugioni de Aquila et notarii Antonii de Furca civis Sulmone, in dicta causa et eius conquisicione se nullatenus intermictat; quin immo quicquid in ea actentatum est et maxime citacionem notario Antonio transmissam quod ad civitatem Aquile personaliter se conferat, in irritum revocet. (Com. Sum., I, f. 385).

11. - [1444], aug. 20, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Nob. viris Rencio Curiali et Iacobo Serresale de Surrento. Mandat ut infra dies quatuor a die recepcionis presencium in antea comparere debeant in R. Camera Summarie, soluturi ipsi R. Camere seu nob. viro Iohanni de Miraballis de Neapoli dohanerio fundici salis Neapolis, pecuniam per eos debitam pro sale recepto a dicto Iohanne pro parte R. Curie in a. VI ind. ad instanciam universitatis Surrenti. (Com. Sum., I, f. 385 t.).

12. - [1444].

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Matheo de For[umvilla] de Pedimonte r. commissario super inposicione et recollectione duarum collectarum noviter imponi decretarum in provincia Principatus Ultra, nec non quibuscumque aliis erariis et commissariis etc. [Mandat quatenus observent] r. privilegium per quod R. Maiestas olim universitati castri Montis Aperti et eius casalibus duc. quatuor pro qualibet collecta et fiscali functione que esse ponebantur unc. unius et tar. decem in perpetuum gratiose remisit ipsamque universitatem ad solutionem duc. quatuor tantum pro qualibet collecta predicta reduxit in perpetuum. (Com. Sum., I, f. 385 t.).

13. - 1444, aug. 19, VII, Neapoli.

[Inichus de Davalos etc.]. Mandat quatenus ab universitate castri et casalium .... duc. tantum quatuor, ad quos reducti fuerunt, pro qualibet duarum collectarum exigantur (Com. Sum., I, f. 3).

14. - [1444], aug. 20, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Universitati casalis S. Helie de provincia Principatus Citra etc. Mandat quatenus pecuniam focularium R. Curie debitam, domino Francisco Zurulo de Neapoli Magno Senescallo regni Sicilie, pro sua provisione tam pro a. VII ind. quam deinde in antea assignare omnino debeat (Com. Sum., I, f. 3).

15. - 1444, aug. 20, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Nob. viris r. thesaurario et quibuscumque r. commissariis, erariis etc. quarumcumque fiscalium pecuniarum in provincia Aprutii Ultra et civitate Aquile ordinatis et presertim secretario domino Marturello r. commissario in dicta provincia et prefata civitate Aquile, nec non camerario Quinque Artium civitatis eiusdem. Mandat quatenus r. licteras concessas prefate universitati Villarum Ocre de immunitate pro a. uno compiendo per totum diem quartum decimum mensis aug. a. VII ind. observent, maxime in taxa sex milium duc. noviter imposita in dicta civitate Aquile et eius comitatu. (Com. Sum., I, f. 3 t.).

16. - [1444].

Inichus de Davalos etc. Egregio r. secretario domino Marturello commissario r. in provincia Aprutii et in civitate Aquile et eius comitatu super recollectione certarum r. pecuniarum et cuicunque alii exactori ... etc. Pro universitate castri Fagnani... (Com. Sum., I, f. 3 t.).

17. - [1444].

[Numerus focularium terrarum provincie Principatus Ultra]:

Atripaldum inventum est pro focularibus centum quatraginta octo.

Mons Fortis inventus et pro focularibus nonaginta quatuor.

Mons Fredanus inventus est pro focularibus triginta quinque.

Mons Pertusus inventus est pro focularibus sex.

Numerus focularium terrarum domini Principis Salerni est quatuor milia sex centum quinquaginta septem. (Com. Sum., I, f. 11).

18. - [1444], sept. 10, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Marino Boffe de Neapoli militi, r. vicemgerenti in ducatu Calabrie etc. Precipit quatenus mandet nob. viro Tristano de Quaralt r. secreto et commissario in ducatu predicto quod Iohanni Cassano de Neapoli, uni ex commissariis r. super renumeracione focularium regni assignet unc. decem et tar. quinque de pecunia focularium superfluirum inventorum in ipso ducatu per eundem Iohannem, Nicolaum de Aferio de Neapoli et Gabrielem de Vo r. commissarios, pro supplemento salarii sui mensium undecim, quibus vacavit numeracioni prediche, ad rationem de unc. decem per mensem incipiendo a die vicesimo sept. a. VII ind. et per totum

vicesimum diem aug. a. VII ind., quoniam Iohannes habuit pro salario unc. nonaginta novem et tar. viginti quinque computatis unc. viginti habitis a Marchione Cutroni et unc. octo et tar. septem cum dimidio a Comite Giracii, et sic restat habere unc. decem et tar. quinque. (Com. Sum., I, f. 11 e t.).

19. - [1444], sept. 10, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iohanni Ianuario de Valencia de R. Thesauraria etc. Mandat quatenus, mortuo noviter Michaele Ianiset, pri-dem ordinato dohanerio fundici salis civitatis Salerni, ipse Iohannes ad pre-dictam civitatem conferens, fundicum cum omni quantitate salis ibidem exi-stente recipiat, de qua quantitate curetur diligentius informari. Quod qui-dem sal vendat cum noticia et conscientia notariorum credenceriorum r. ad statutum pretium de tar. duobus et gr. undecim pro thumulo, facturus fieri quaternum unum contenturum singulas quantitates salis vendendi de die in diem, vel de septimana in septimanam. (Com. Sum., I, f. 11 t. - 12 t.).

20. - [1444], sept. 11, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nardello de Avellino, Gregorio de Campitello et Sarro Tabano, r. commissariis provincie Principatus Citra etc. Mandat quatenus universitatem terre Montis Corbini ad solvendum eis seu eorum alteri nomine et pro parte venerabilis Thome de Aquino abbatis mo-nasterii Sancte Marie de Ferraria, tam unc. sexdecim quam alias sexdecim unc. pro pena contemptus r. mandati compellant. Quas quidem unc. sexdecim dicti abbati illico integre assignent nec non et predictas alias unc. sexdecim predice pene statim cum illas exegerint, ad R. Cameram Summarie trasmigrant. (Com. Sum., I, f. 12 t. - 13).

21. - [1444], sept. 11, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa de Nea-polii militi r. commissario Terre Laboris et Comitatus Molisii et quibusdam r. erariis et commissariis in dictis provinciis ordinatis etc. Precipit quatenus universitatem castri Scuntroni non compellant ad solvendum tam pro collectis nunc impositis quam pro quibuscumque collectis et aliis fiscalibus functioni-bus imponendis, nisi tantum unc. unam, prout tempore regine Iohanne se-cunde consuevit. (Com. Sum., I, f. 13 e t.).

22. - [1444], sept. 11, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa etc. et quibuscumque r. erariis et commissariis etc. Precipit quatenus universitatem castri Montis Nigri non compellant ad solvendum tam pro collectis nunc impositis quam pro quibuscumque aliis collectis et fiscalibus functionibus in posterum imponendis, nisi tantum unc. unam, prout tempore regine Iohanne secunde consuevit. (Com. Sum., I, f. 13 t. - 14).

23. - [1444], sept. 12, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Guillelmo Puyades, r. thesaurario ac percep-  
tori iurium fiscalium. Mandat quatenus ab Andrea de Sanctis de Ortona  
exigat duc. ducentos quindecim R. Curie solvendos pro supplemento duc.  
quinque milium in quibus conpositus fuerat a. proxime elapso VII ind., et  
eos assignet Stephano de Gennario de Neapoli militi, pro stipendiis castri  
Fractarum de gagiis dicti castri anno VII ind. (Com. Sum., I, f. 14).

24. - [1444], sept. 12, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Quibuscumque r. commissariis deputatis in  
provincia Principatus Citra etc. Mandat quatenus universitatem civitatis Sur-  
renti et eius planitiei adolucionem collectarum victorie vel alterius earum  
nullo umquam tempore compellant, quia R. Maiestas eidem universitati omnes  
collectas gratiouse remisit. (Com. Sum., I, f. 14 t.).

25. - [1444], sept. 11, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Princi Salerni ac regni Sicilie Magistro Iu-  
sticiariorum. Requirit quatenus Nicolaum Sanctam et Servillum, qui olim  
habitaverunt in terra Schifati et ad presens habitant in Turri Annunciate, ad  
solvendum ius focularium eos contingens in dicta terra turbari et molestari  
nullatenus mandet, cum per rationem per Cameram Summarie factam dicti  
duo homines a dicta terra Schifati sunt cassati et nullati.

Post datum: Intelligentur isti alii tres, scil.: Cicconus, Sabatinus et Mar-  
tinellus de Octayano et [qui] habitant in dicta Turri, quod nullo modo mo-  
lestentur. (Com. Sum., I, f. 14 t.).

26. - [1444], sept. 11, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Antonio Gazullo, r. thesaurario et  
commissario in provincia Aprutina etc. Precipit quatenus, constito per apo-  
dixas commissariorum deputatorum in a. VI ind. aut per alias legitimas pro-  
bationes, universitates terrarum, castrorum et locorum Iacobi Antonii Ma-  
rerii comitis solvisse in a. predicto VI ind. iura focularium eos contingentia,  
eisdem universitatibus sal R. Curie penes eum consistens pro illis focularibus  
pro quibus solverunt, assignet. (Com. Sum., I, f. 15).

27. - [1444], sept. 12, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nardello de Avellino, Sarro Tabano et Gre-  
gorio de Campitello r. erariis et commissariis in provinciis Principatus Citra  
et Basilicate super recollectione et perceptione certorum residuorum etc.  
Precipit quatenus bovem unum quem abstulerunt Maffeo de Corrado de ca-  
stro seu casali Servitelle, eidem Maffeo sine solucione alicuius pecunie resti-  
tuere debeant, quoniam prefatum castrum seu casale et castrum Cagiani ni-  
chil pro dictis residuis R. Curie solvere tenentur. (Com. Sum., I, f. 15 e t.).

28. - [1444], sept. 12, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli militi, r. commissario, magistro portulano et secreto Apulie etc. Mandat quatenus universitatibus terrarum Gricte Maynarde et Mileti de provincia Principatus Ultra, que sunt Ladizlay de Aquino et olim in a. VI ind. solverunt omnia et singula iura focularium, sal eis debitum pro focularibus centum quinquaginta tribus de sale R. Curie sistente in terra Baroli aut alibi dare et assignare debeant integre et sine diminucione quacumque. (Com. Sum., I, f. 15 t.).

29. - [1444], sept. 12, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Mandat Iacobo de Civita, sigillatori r. licterarum magno r. pendenti sigillo et cuicunque alteri sigillatori quatenus ex nunc in antea non sigillent aliquas r. licteras dicto sigillo fiscalem pecuniam aut alias quascumque res fiscales tangentes, nisi prius viderint illas sigillatas parvo et quadrato sigillis r. (Com. Sum., I, f. 16).

30. - [1444], sept. 12, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo commissario etc. Mandat quatenus depositum duc. trecentorum penes eum existentium pro parte Bartholomei de Restoriis et Angeli de Polischis de Florencia et pro parte Iohannis de Bardis et sociorum eius de Aquila, nulli predictarum partium assignet sine speciali licencia vel mandato ei faciendo. (Com. Sum., I, f. 16).

31. - [1444], sept. 11, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Quibuscumque r. thesaurariis, commissariis, erariis etc. in toto regno Sicilie et signanter in provincia Terre Laboris ordinatis etc. Mandat quatenus universitatem castri Pumiglyani pro iure focularium nullo umquam tempore molestent, quia per informacionem ab archivariis regii Archivi Neapolis habitam clare constat dictum castrum a tempore predecessorum regum Sicilie fuisse exemptum a collectis et fiscalibus functionibus, non obstante quod post sublationem collectarum rex imposuerit in toto regno Sicilie de voluntate comitum et baronum duc. unum pro quolibet foculari. (Com. Sum., I, f. 16 t.).

32. - [1444], sept. 12, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Notum facit quod diebus non longe decursis vocari fecisse dominam Henrichectam Ruffam de Calabria, marchionissam Cutroni, comitissam Catanzari et Bellicastri etc. ut infra certum terminum comparere debuisset in R. Camera Summarie ad solvendum ius relevii pro comitatu et terris suis. Que Marchionissa comparuit per Ludovicum de Fiacchio de Pisis suum procuratorem et quoddam transumptum cuiusdam r. privilegii exhibuit, in quo continetur quod R. Maiestas dictum ius relevii ei-

dem domine donavit. Propterea quod, declarat et determinat dominam Mar-chionissam non teneri ad solucionem iuris relevii. (Com. Sum., I, f. 17).

33. - [1444], sept. 12, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Nicolao Marino de Summa de Nea-pol, commissario deputato super recollectione pecunie iurium focularium provinciarum Terre Laboris et Comitatus Molisii pro a. VIII ind. etc. Quia in aliis licteris continetur quod ab universitatibus civitatum, terrarum dictarum provinciarum recolligi deberet duc. unum pro quolibet foculari in tribus scilicet pagis, videlicet terciam partem unius duc. per festum Nativi-tatis pro prima paga, aliam terciam pagam dicti unius duc. per festum Resur-rectionis pro secunda paga et aliam terciam partem per primum futurum men-sem aug. a. VIII ind. pro tercia et ultima paga, secundum Parlamentum per R. Maiestatem in civitate Neapolis celebratum, noviter autem R. Maiestas decrevit quod pecunia secunde page tertii duc. debite per festum Resurrec-tionis recolligatur nunc manualiter, ideoque mandat quatenus ad dictas pro-vincias se conferat et omnes ecclesiarum prelatos, duces, principes, comites, marchiones, proceres et barones ac universitates civitatum, terrarum etc. mo-neat et requirat quod debeant pro statu regio et rei puplice regni prefati pecuniam secunde page tertii duc. ei manualiter solvere. (Com. Sum., I, f. 17 t. - 18).

34. - [1444], sept. 15, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Michaeli Raynero R. Camere Sum-marie presidenti etc. Mandat quatenus peciam pagni belluti imbrochati ex auro et totum agaricum et mannam que fuerunt Iacobi Zanna de Veneciis et propter fraudem in iuribus maioris fundici et dohane Neapolis per eum conmissam iuste et racionabiliter deperdita fuerunt, assignet Colucio de Af-flicto dohanerio eiusdem maioris fundici vel eius substituto, seu Iohanni Ste-phano dicti maioris fundici credencerio. (Com. Sum., I, f. 18 t.).

35. - [1444], sept. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Nicolao Marino de Summa militi, r. commissario etc. ac aliis quibuscumque commissariis etc. Mandat quatenus presbiteros terre Cerce Maioris de numero seu quaterno vel cedulario focu-larium cassare totaliter debeant, tam pro preterito mense aug. quam ex nunc in antea futuris temporibus. (Com. Sum., I, f. 19).

36. - [1444], sept. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iohanni Medico de Barchinone, r. castellano castri civitatis et insule Iscle. Quia pro gagis custodie castri per a. VIII ind., incipiendo a die primo sept. et finiendo per totum mensem aug. debentur ei eiusque sociis duc. octigenti et quatraginta, mandat ut pecuniam

percipiat a civitatibus, terris et locis infrascriptis ad racionem de duc. uno pro quolibet focalari. Nomina civitatum, terrarum et locorum sunt hec:

Civitas Surrenti et eius planicies, pro focalibus ducentis nonaginta septem.

Vicum, pro focalibus ducentis novem.

Massa, pro focalibus ducentis nonaginta septem.

Positanum, pro focalibus quatraginta duobus. (Com. Sum., I, f. 19 t.-20).

37. - [1444], sept. 16, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iohanni de Virgilio dicto *Quaranta*.

Mandat quatenus se conferat ad civitatem Surrenti et Positani et exigat terciam partem unius duc. pro iure focalarium a. VII ind. elapse per homines civitatis debitam; exactam pecuniam statim Iohanni Medico castellano Iscle inolucionem gagiorum suorum et eius sociorum assignet. (Com. Sum., I, f. 20-21).

38. - [1444], sept. 17, VIII, Neapol.

Franciscus etc. Nob. viro Iohanni Miraballo de Neapoli, dohanerio fundici et dohane salis civitatis Neapolis etc. Cum R. Maiestas dare teneatur Iohanni Medici castellano castri Iscle duc. quinquaginta novem pro gagis suis, mandat quatenus predicto Iohanni thum. centum et octo salis et alios thum. sex pro naulo et exoneracione salis devehendi assignet. (Com. Sum., I, f. 21).

39. - [1444], sept. 15, VIII, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. et presidentes R. Camere Summarie. Notum faciunt universis etc. quod vocato noviter Antonio Gazullo de R. Thesauraria commissario in utraque Aprutina provincia super recollectione residuorum collectarum pacis generaliumque collectarum aliorum fiscalium iurium, presentavit quaternum sue racionis spectantem ad posicionem racionis, per cuius continenciam posuit recollegisse a nonnullis universitatibus de pecunia residuorum duc. auri duomilia centum viginti novem et gr. sex. Et posuit sibi retinuisse solutos per eum ad manus Guillelmi Impuyades generalis perceptoris pecunie duc. trecentos triginta sex. Et posuit eciam retinuisse pro gagis sibi debitibus duc. mille quatringentos. Item posuit assignasse ad manus Michaelis Raves pro parteolucionis gagiorum presidencium et rationalium R. Camere Summarie duc. centum viginti. Item Alfonso r. familiari pro gubernacione et medelis unius equi duc. quatuor tar. duos et gr. decem. Item pro victu et ordeo equi et prefati Alfonsi mensium quatuor duc. viginti quatuor. Item domino Antonio Barono duc. centum. Item Placito Gaietano duc. quatuor et Petro Martino duc. quatuor. Summa universalis exitus est duc. mille noningenti nonaginta duo, tar. duo, gr. decem. Et sic, facta collectione de introytu ad exitum dicte pecunie, videbatur restare duc. centum triginta sex,

tar. duos et gr. sexdecim, quos solvit et exhibuit ad mandatum oretenus factum ad manus Michaelis Raves pro parte solucionis gagiorum presidencium et racionalium. Idcirco prefatum Antonium nec non heredes suos absolvunt, liberant perpetuo etc. Ecce dant in mandatis omnibus officialibus etc. quatenus ex nunc in antea presentem quietacionem audiant et obseruent. (Com. Sum., I, f. 21 t. - 22 t.).

40. - [1444], sept. 30, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli, militi, magistro portulano provincie Apulie ceterisque officialibus etc. Precipit quatenus Natalem de Cutruglio de Ragusia currus octo frumenti extrahere libere et sine solucione iuris tracte permictant, iuxta formam r. licterarum, quarum tenor est sequens, vid.:

1444, mar. 18, VII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Natali de Cutruglio etc. ob servicia per eum prestita et impensa et signanter in concordia et reducione Stephani de Bosna ducis Bosne, presertim quoque in reduccione et recuperacione ducatus Amalfie, licenciam concedit quod possit libere extrahere a quocumque voluerit portu provincie Apulie currus frumenti octo a. quolibet ad vitam, fracos ab omni solucione iuris tracte seu alterius cuiusvis iuris. (Com. Sum., I, f. 33 e t.).

41. - [1444].

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Colucio de Africto dohanerio et cabelloto maioris fundici et dohane civitatis Neapolis etc. Pro Antonio de Aysa de R. Cancellaria etc., iuxta formam r. licterarum directarum, nob. viro Colucio de Africto dohanerio etc. .... (Com. Sum., I, f. 34).

*Folia 34 t., 35, 36 sunt alba.*

42. - [1444], oct. 14, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Antonio Gazullo r. thesaurario et commissario in utroque Aprutio ac quibuscumque secretis et aliis officialibus etc. ibidem constitutis etc. Mandat quatenus Francisco notarii Iohannis de Aquila r. licteras observent, quarum tenor est sequens, vid.:

1444, oct. 6, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Spectabili et nob. viris Magno Camerario et quibuscumque officialibus etc. in utraque provincia Aprutina constitutis etc. et signanter Antonio Gazullo thesaurario et commissario ac quibusvis dohaneriis, cabellotis etc. Mandat quatenus Franciscum notarii Iohannis de Aquila gratiam semel tantum consequi posse permictant in r. privilegio contentam, cuius privilegii tenor est sequens, vid.:

1436, mar. 20, [XIV], Gayete.

Alfonsus rex etc. Francisco notarii Iohannis etc. transportandi de Sclavonia ad quascumque partes regni Sicilie salmas salis ducentas a. quolibet

tota sua vita durante easque vendendi in regni partibus pro suo beneplacito sine aliqua solucione cabellarum liberam et expeditam concedit potestatem. (Com. Sum., I, f. 37 e t.).

43. - [1444], oct. 15, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli militi, thesaurario et magistro portulano in provincia Apulie ceterisque aliis thesaurariis et commissariis etc. Mandat quatenus universitatem terre Deliceti ad recipiendum sal et solvendum ius pro eodem nullo modo cogant, quinymmo eisdem observent r. licteras, quarum series est sequens, vid.:

1444, oct. 9, VIII, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Landulfo Maramaldo ceterisque aliis thesaurariis etc. Mandat quatenus, ob plurima incomoda atque dapna superiorum temporum, universitatem Deliceti ad accipiendo sal pro ista vice tantum nullatenus molestent. (Com. Sum., I, f. 38 e t.).

44. - [1444], oct. 13, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo etc. ac aliis officialibus deputatis ad recollendum sal in episcopatu Cannarum etc. Precipit quatenus r. licteras Marino de Ursinis, Pape protonotario ac commendatario episcopatus Cannensis, observent inviolabiliter, iuxta ipsarum continenciam, que est vid.:

1444, iun. 19, VII, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Magno Camerario et presidentibus Camere Summarie etc. Mandat quatenus Marino de Ursinis etc. integre respondeant a. singulis de omni quantitate salis que ad ipsum pertinet ratione decimarum, prout aliis predecessoribus suis responderi extitit consuetum. (Com. Sum., I, f. 38 t. - 39).

45. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Raymundo Boyl militi, r. camberlengo ac in Aprutinis provinciis vicemgerenti aliquo Aprutii provincie iusticiariis, capitaneis, universitatibus et officialibus etc. nec non erariis, credenceriis etc. passuum omnium utriusque Aprutii et aliis ad quos spectat etc. et presertim egregio utriusque iuris doctori Francisco de Paganis de Civitate Ducali, R. Camere Summarie presidenti et in dicta provincia commissario etc. Mandat quatenus armorum viro Marino de Licteriis de Aquila r. licteras sibi concessas de officio capitanie grassie et passuum iuxta ipsarum continencias inviolabiliter observent, quarum licterarum tenor est sequens, vid.:

1444, oct. 12, VIII, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Raymundo Boyl etc. ut supra. Mandat quatenus Marinum de Licteriis et neminem alium pro capitaneo et magistro passuum

habeant ipsumque in pristina possessione, exercicio et administracione officii statim inducant. (Com. Sum., I, f. 39 t. - 40 t.).

46. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa, de Neapoli, militi, r. commissario in provincia Terre Laboris et Comitatus Molisii super recollectione pecunie salis noviter impositi et Rencio de Aflichto de Scalisi, r. commissario super huiusmodi pecunie salis recollectione in provincia Principatus Ultra etc. Mandat quatenus a terris Honorati Gayetani comitis Fundorum pecuniam salis exigant ad subscriptam rationem, non obstante si in cedulariis traditis per Cameram Summarie terre ipse in maiori numero focularium taxate recipiantur, iuxta tenorem r. licterarum ab ipso Comite presentate, quarum continencia est sequens, vid.:

1444, sept. 27, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Magno Camerario eiusque locumtenenti, thesaurario, presidentibus Camere Summarie, commissariis aliisque officialibus etc. Mandat quatenus Comitem Fundorum liberum et francum teneant, quod pro foculariis quadringentis civitatum, terrarum, castrorum aut locorum ipsius quos duxerit non teneatur recipere quadringentos thuminos salis pretesto iuris liliatorum quinque noviter impositi. Que terre sunt hec earumque universitatibus sal ad subscriptam rationem assignari debet vid.:

S. Georgius de Molinaria, de prov. Principatus Ultra, pro focularibus septuaginta uno.

S. Marcus de Cavotis, pro focularibus centum triginta uno.

S. Lopus, pro focularibus quatraginta septem.

Sirdipaca, de prov. Terre Laboris, pro focularibus quatraginta octo.

Castrum Amerosi, pro focularibus octo.

Terra Morchonis, pro focularibus ducentis viginti octo.

(Com. Sum., I, f. 40 t. - 41 t.).

47. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Vicemgerenti provincie Capitinate, gubernatori Terre Bari, magistro portulano aliisque officialibus in partibus Apulie constitutis et signanter viro magnifico Landulfo Maramaldo de Neapoli etc. Mandat quatenus Carulo Gactula de Gayeta inviolabiliter observent r. licteras quarum tenor est sequens, vid.:

1444, oct. 10, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Concedit Carulo Gactule de Gayeta, ob eius servicia, licentiam extrahendi anno quolibet currus quinquaginta frumenti aut aliorum victualium quorumcumque franchos ab omni iure a quibusvis portibus provincie Apulie. (Com. Sum., I, f. 42 - 43).

48. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris r. thesaurario ac secreto Gayete ceterisque officialibus etc. Mandat quatenus Sao de Pratarello de Urbe inviolabili observent r. licteras, quarum tenor est sequens, vid.:

1444, sept. 27, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Assignat Sao de Pratarello de Urbe, ob eius grata servicia, annis singulis dum vitam duxerit in humanis, unum centenarium salis libri ad grossum super fundico et dohana Gayete, ita quod predictus Saus trahere possit centenarium salis franchum a iure tracte et illud devehi acere per mare vel per terram, tam in regno Sicilie citra Farum, quam alibi, solum tantum in terras inimicorum aut rebellium illud non portet aut vendat. (Com. Sum., I, f. 43 - 44).

49. - [1444] ..... [VIII, Neapoli].

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa de Neapoli militi, commissario ordinato in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii pro a. VIII ind. super recollectione et perceptione duc. unius pro quolibet foculari, ceterisque officialibus dictarum provinciarum et presertim terre Presenczani etc. [Mandat quatenus exequantur r. licteras quarum tenor est sequens vid.:]

[1444?].

Alfonsus rex etc. [Mandat quatenus] nob. viri notarius Iohannes magistri Antonii de terra seu castro Presenczani et Antonellus eius filius, vassalli Francisci de Aquino Laureti et Satriani comitis ac Magni Camerarii regni Sicilie citra Farum eorumque heredes utriusque sexus ex eorum corporibus legitime descendentes nati iam et in antea nascituri a solucione iurium focularium [exempti sint]. (Com. Sum., I, f. 44 t.).

50. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Guillelmo Puiades r. thesaurario etc. Mandat quatenus viro nob. notario Marcho de Troyano de Ebulo, olim r. commissario super recollectione pecunie residuorum focularium a. VI ac VII ind. in provinciis Principatus Citra et Ultra ac Basilicate, pagam mensium quatuor cum dimidio ad rationem de unc. sex pro mense exolvat. (Com. Sum., I, f. 94).

51. - [1444], oct. 13, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Nicolao Marino de Summa de Neapoli militi, r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii etc. Mandat quatenus universitatem terre Marillyanelle, in solucionibus iurium focularium et carlenorum quinque ac aliarum quarumlibet fiscalium functionum, tractare debeat sicut tractant universitates civitatis Acerrarum et terre

Marillyani ac aliarum terrarum et locorum Principis Tarenti. (Com. Sum., I. f.. 94 t.).

52. - [1444], oct. 15, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Monti dela Casa de Florencia commissario ordinato in provincia Principatus ultra super recollectione pecunie focularium etc. Mandat quatenus si universitas terre Ayrole restavit ad solvendum in aliqua quantitate pecunie de ultima paga focularium a. VII ind. debenda de proximo preterito mense aug., unc. decem et tar. quatuordecim excomputet in pecunia focularium ultime page a. VII ind.; si pecunia ipsa sufficiens erit restantem pecuniam usque ad summam unc. decem et tar. quatuordecim eidem universitati acceptet audiat et excomputet in pecunia dictorum focularium debita per ipsam universitatem in prima paga fienda de mense dec. nativitatis Domini a. VIII ind. (Com. Sum., I, f. 95 e t.).

53. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Iohanni Cassiano, Gabrieli de Vo et Nicolao de Oferio, r. commissariis super secunda numeratione focularium regni Sicilie citra Farum etc. Mandat quatenus a terris Atribalde, Forini, Montis Fortis et Montis Fredani tantum terciam partem focularium plus receptorum exigere debeant. (Com. Sum., I, f. 95 t. - 96).

54. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Discreto viro Gregorio de Campitello de Tramonto registratori in R. Camera Summarie etc. Mandat quatenus ad terras et locos in quibus R. Camere locumtenentem fore et esse presumserit, se personaliter conferat, sicque actorum magistratus officium ipsi commisum studeat penes dictum locumtenentem ad onorem et fidelitatem r. et eius Curie commodum diligenter exercere. Namque dicto locumtenenti mandat quatenus ipsum Gregorium de Campitello et non alium ad actorum magistratus officium penes se quocumque accesserit recipiat et admictat. (Com. Sum., I, f. 96 e t.).

55. - [1444], oct. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli, militi, magistro portulano, commissario et thesaurario r. in partibus Apulie etc. Mandat quatenus pro nunc in parte salarii excomputandos, det, nob. viro Lupo de Speyo presidenti Camere Summarie duc. centum pro salario a. millesimi quatincesimi quatragesimi quarti ratione predicti officii. (Com. Sum., I, f. 97).

56. - [1444], oct. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Lionello Curiali, capitaneo civitatis

Cave etc. Mandat quatenus omnia residua que ex fructibus episcopatus Cavenensis olim debitiss condam domino cardinali Sancti Marci comendatario dicti episcopatus nomine Adesii de Comite de Lipari r. commissarii a debitorum illorum quibuscumque exigat. (Com. Sum., I, f. 97 e t.).

57. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Iohanni Dentice de Neapoli militi, utiliter domino civitatis Calvi ac universitati dicte civitatis etc. Mandat quatenus abbatem Gualterium Nardum occasione solucionis focularium et salis impositi universitati turbare neque vessare debeat, quoniam ecclesiasticus est et contribuere in predictis non tenetur cum universitate. (Com. Sum., I, f. 98 e t.).

58. - [1444], oct. 18, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli, militi, r. thesaurario, magistro portulano, procuratori et commissario partium Apulie etc. Mandat quatenus tantummodo ab universitate terre Baroli pro pecunia focularium recolligenda ad rationem de foculariis mille septuaginta duobus et non ultra recolligere debeat. (Com. Sum., I, f. 98 t. - 99).

59. - [1444], oct. 16, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Provido viro Iacobo Cicco de Guardia magistro iurato d. terre etc. Mandat quatenus universitatem terre Guardie in pristinam possessionem iuris cabelle baiulationis inducat, facturus fieri ad cautelam universitatis publicum instrumentum debita solepnitate munitum. (Com. Sum., I, f. 99 - 100).

60. - [1444], oct. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Landulfo Maramaldo de Neapoli, militi, r. thesaurario, magistro portulano et procuratori Apulie etc. Mandat quatenus, si aliud in contrarium non obsistit, duc. venetos, romanos seu currentes ab universitate terre Guglionisii et ab aliis etiam quibuscumque in soluzione fiscalis pecunie recipere debeat.

Post datum. Vult quod mandatum predictum super huiusmodi causa ac omnia et singula in eo contenta inviolabiliter observet. (Com. Sum., I, f. 100 e t.).

61. - [1444], oct. 17, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Paulo de Sangro militi, armorum r. capitaneo, utiliter domino castri Montis Nigri de provincia Capitinate, et ... capitaneo in dicto castro, universitatique castri predicti etc. Mandat quatenus homines qui discedere intendunt cum eorum familia et bonis de dicto

castro vel aliunde et accedere ad habitandum in regali terra Gullonisii, per transire et recedere permicant libere et sine impedimento. (Com. Sum., I, f. 100 t. - 101).

62. - 1444, oct. 19, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iohanni de Miraballe de Neapoli dohanerio seu fundicario fundici seu dohane salis civitatis Neapolis vel eius substituto etc. Mandat quatenus statim receptis presentibus hominibus terre seu castri Campolactari de provincia Principatus Ultra, thumulos salis viginti quattuor pro focularibus viginti quattuor castri predicti sicut ceteris universitatibus regni ad rationem de carlenis quinque pro quolibet thumulo dare et assignare current. (Com. Sum., I, f. 101).

63. - 1444, oct. 18, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nobili viro Colucio de Afflito de Scalis dohanerio civitatis Neapolis et Castrimaris de Stabia vel eius substituto etc. Mandat quatenus universitati et hominibus singularibusque personis dicte civitatis Castrimaris pro a. VIII inductionis omnes et quascumque immunitates et franchicias exemptionis et gratias eis per dominum nostrum regem Aragonum concessas et factas observare et observari inviolabiliter facere debeat. (Com. Sum., I, f. 101 t.).

64. - 1444, oct. 18, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Egregio viro Iohanni de Miraballis etc. Quia vir magnificus Robertus Bonifacius de Neapoli miles regius iusticiarius ratione sui officii habere debet a regia Curia thumulos salis octo, expresse mandat quatenus receptis presentibus ad omnem requisitionem prefati domini Roberti seu alterius eius parte dare et assignare debeat dictos thumulos salis octo et recipiat ab eo de assignatione ipsius tantummodo apodixam. (Com. Sum., I, f. 101 t. - 102).

65. - 1444, oct. 20, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Antonio Gazullo de Valencia regio thesaurario secreto et commissario in provincia utriusque Aprucii etc. Significat quod noviter a sacra Regia Maiestate licteras recepit in Regia Camera Summarie presentatas per egregium Ragucium de Podio de Nardo subscripti tenoris et continencie:

1444, oct. 18, VIII, in casali Aquemelorum.

Rex Aragonum et utriusque Sicilie etc. Spectabilis et magnifice comes ac nobilis et egregii viri Collaterales consiliarii fideles nobisque dilecti. Nostra intencione e che quilli trecento ducati li quali nuy cum nostro privilegio concesimo improvisione annuatim al nobile Raguzo de Podio de Nardo sopra li introyti de la secreccia de la terra de lo Guasto poiche nuy havimo concessa

la dicta terra con tucti li diricti soi alo magnifico Conte de Ariano et per questa ragione lo dicto Raguczo no po havere la dicta soa assignacione sopra la dicta secrecia da mo in ante li siano pagate de qualese vollya diricti sive introyti ad la nostra Corte pertenente in le provincie de Apruzo tanto de focolari quanto de altri che perveneranno ad mano de lo thesaurero nostro inde la dicta provincia. Antonio Gazullo pertanto vi comandiamo affectuosamente che visis presentibus li faczati una executoria confermandone questa nostra intencione et comandando alo dicto thesaurero che da qualese vollya pecunia ad manus sue provenute o che proveneranno tanto de li focolari quanto altre debia pagare a lo dicto Raguczo la dicta sua provisione de ducati trecento annis singulis tanto de llo passato quanto de llo havenire, et spaccatilo prestessemamente ad tale de incontente pocza andare dove nui per nostro servicio li havimo commandato et questo no defferate per quanto no desidrate sevire.

1444, oct. 20, VIII, Neapoli.

Rex Alfonsus - Fonolleda.

*A tergo:* Ipsius lictere sic est:

Spectabili et magnificis nobilibus egregiisque viris regni huius Magno Camerario et presidentibus Camere nostre Summarie Collateralibus Consiliariis fidelibus nobisque dilectis etc. Post cuius quidem regie lictere presentationem volentes et tenentes regiis hobedire mandatis volumus et vobis regia auctoritate qua fungimur commictimus et precipiendo expresse mandamus quatenus dictam annuam provisionem dictorum ducatorum trecentorum prefato Ragucio concessam per prefatam Regiam Maiestatem eidem Ragucio de quacumque fiscali pecunia ad manus vestras sistente et futura tam de pecunia foculariorum quam de quacumque alia pro toto preterito tempore et etiam pro futuro integre solvatis et respondeatis seu solvi respondi et exhibire mandatis et faciatis super dictarum regiarum licterarum continenciam et tenorem et contrarium non faciatis sicut regiam gratiam caram habetis et penam unciarum ducentarum cupitis non solvere. (Com. Sum., I, f. 102 e t.).

66. - 1444, oct. 20, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Capitaneis et officialibus ac universitatibus et hominibus terrarum Schifati et Octayani. Mandat quatenus aliquos homines, qui anno preterito VI inditionis habitaverunt in terra Octayani et Schifati, nullatenus compellant aut molestent, quod quilibet tenetur solvere ius foculariorum in loco in quo habitat. (Com. Sum., I, f. 103).

67. - 1444, oct. 20, VIII, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Magnificis egregiis et nobilibus viris regio thesaurario et quibuscumque recollectoribus et perceptoribus pecunie iuris foculariorum et eciam pecunie salis noviter ordinatis in provincia Terre Laboris et in terra Magdaloni presentibus et aliis successive futuris. Quia de computo seu numero foculariorum dicte terre Magdaloni qui erat huc usque focularia ducenta quinquaginta quinque iuxta numerum ipsum factum per nobiles viros dominum Dominicum de Laureto et Franciscum Bosonum devehi cassari et extrahi debent subscripta sex focularia que de iure devehi

et cassari debent de numero et quantitate foculariorum predictorum videlicet Lella Margarita que mortua est et in bonis suis successit Antonellus Margarita filius suus scriptus et annotatus pro foculari suo. Item Nucius de Iohanne de Alessandro similiter mortuus ex senectute nullis derelictis heredibus quia solus et nihil possidebat nec ex eo bona ramanserunt. Item Antonellus Scarrafonus est clericus ordinatus in epistola et habitat in Monte Sarculo et in Magdaloni nil possidet preterquam domum dirutam. Item notarius Nicolaus de Paulo qui stat sub patria potestate videlicet cum Masello de Paulo patre suo in una eademque domo. Item Iohannis Fonicella de Neapoli habitat in civitate Neapoli cum sua familia et ibi inventus est videlicet in foro magno ubi sunt barde. Item Iacobus Paladinus similiter neapolitanus est et in civitate Neapoli videlicet in platea capuana habitat. Et sic deductis dictis sex focularibus ex supradicto numero et computo restant focularia ducenta quaraginta novem et non ultra. Qua propterea mandat quatenus ex nunc in antea a prefata terra Magdaloni pro pecunia foculariorum debita per universitatem recolligant petant et exigant ad supradictam rationem et pro focularibus ducatus quaraginta novem et non ultra. (Com. Sum., I, f. 103 t.).

68. - 1445, aug. 19, VIII, Neapoli.

[Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc.]. Mandat quatenus de [aliqua residua] pecunia assignentur Gisperto seu persone legitime pro eo unc. duodecim in excambium aliarum unc. duodécim assignatarum Ferrando de Ariona castellano castri civitatis Cave ratione gagiorum pro custodia castri. (Com. Sum., I, f. 111).

69. - 1445, aug. 13, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. Nicolao Marino de Summa de Neapoli militi, r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii etc. Mandat quatenus ab universitate terre Summe et eius casaliū pro iure r. coronacionis collectam unam tantum ascendentem ad summam unc. viginti exigant. (Com. Sum., I, f. 111 t.).

70. - 1445, aug. 14, VIII, Neapoli.

Rex Aragonum etc. Ferdinandus etc. Nob. viris thesaurariis, erariis etc. et presertim in provinciis Capitinate ac terra Biccari constitutis etc. Mandat quatenus venerabili ac religiosis Nardelle Tortelle archyabbatisse monasterii S. Gaudiosi, Blanchielle Tortelle, Belvesete Barrili et Angelelle Tortelle monialibus dicti monasterii inviolabiliter observent r. licteras, quarum forma est sequens, vid.:

1445, iun. 27, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Magno Camerario ac presidentibus Camere Summarie

nec non thesaurario, erariis etc., signanter in prov. Capitanate et terra Biccari constitutis etc. Mandat quatenus per universitatem et homines terre Biccari annuam provisionem duc. centum ex et de iuribus focalarium et aliarum fiscalium functionum exigere et illam archiabbatisse et monialibus predictis tradere et assignare sinant. (Com. Sum., I, f. 111 t. - 112 t.).

71. - [1445], aug. 20, VIII, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Iohanne de Sancto Severino Marsici et Sancti Severini comitis etc. Quia in ratione noviter posita in Camera Summarie per virum nob. Iacobum de Villaspinosa olim r. commissarium in provincia Principatus Citra orta sunt certa dubia, mandat quatenus omnes apodixas de pecunia iuris adohe omnium terrarum comitis Roberti eius filii tam quondam comiti Iohanni eius viro quam dicto Roberto filio ad a. III ind. per Iacobum factas, per aliquem ex eius fidis ad Cameram Summarie statim trasmictere debeat, ad penam duc. mille. (Com. Sum., I, f. 113).

72. - 1445, aug. 20, VIII, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Universitatibus terrarum Caiani, Aulete et Pali de provincia Principatus Citra etc. Quia in ratione noviter posita in Camera Summarie per nob. Iacobum de Villaspinosa olim r. commissarium in dicta provincia orta sunt certa dubia, mandat quatenus omnes apodixas tam de collecta victorie quam de iuribus focalarium et quarumcumque aliarum collectarum et fiscalium functionum annorum IV, V et VI ind. ad Cameram Summarie videndas per aliquos ex terrigenis fidis statim transmictant. (Com. Sum., I, f. 113 e t.).

73. - [1445], aug. 18, VIII, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Antonio de Fusco militi et r. consiliario etc. Mandat quatenus omnes apodixas ei per quoscumque r. commissarios seu erarios et officiales ab a. III ind. usque nunc factas de quibuscumque pecuniarum summis ad Cameram Summarie transmictat. (Com. Sum., I, f. 113 t.).

74. - 1445, aug. 21, VIII, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viris capitaneo, iudicibus et electis civitatis Capue eiusque pertinenciarum et districtu ac aliis universis et singulis officialibus etc. Mandat quatenus Salvatorem Cantelli de casali Macerate districtus dicte civitatis et heredes eius habeant tamquam cives ipsius civitatis Capue ac pro cive et habitatore haberi faciant eosque patiantur uti omnibus privilegiis quibus utuntur alii cives eiusdem civitatis, exequentes predicto Salvatori r. privilegium, cuius series est sequens, vid.:

1439, febr. 26, II, regni Sicilie citra Farum V, aliorum XXIII, Capue.

Alfonsus rex etc. Universis etc. Constituit Salvatorem Cantelli de casali Macerate et heredes eius cives civitatis Capue, ita quod illis potiantur hono-ribus, dignitatibus quibus alii cives civitatis eiusdem potiri soliti sunt. (Com. Sum., I, f. 114 e t.).

75. - [1445], aug. 20, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Sarroccho r. commis-sario in provincia Basilicate, seu Philippo Longobardo et Oliverio de Tra-monto substitutis dicti Iacobi et quibuscumque aliis quos infrascripta spectant etc. Mandat quatenus in execuzione per eos fienda contra universitates infra-scriptarum terrarum Iacobi de Marra militis et Guillelmi de Marra eius filii, videlicet: Astiliani, Guardie Sancti Archangeli, Gurgullioni, Accepturii et Roc-ce Nove de dicta provincia, pro iuribus focalarium vid. pro duc. tribus pro qualibet concubinarum quorumcumque sacerdotum terrarum predictarum R. Curie debitibus, supersedere debeant usque ad dies duodecim a die presen-tacionis presencium; nec non et omnia et singula animalia, res et bona homi-num terrarum predictarum aut alterius earundem per eos capta pro causa predicta fideliter conservent in terris convicinis durantibus diebus duodecim supradictis, quibus quidem elapsis ad anteriora procedant nisi daretur eis aliud in mandatis. (Com. Sum., I, f. 115).

76. - [1445], aug. 24, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Don Petro de Aragonia r. gubernatori seu rectori Beneventi etc. Mandat quatenus Bando de Nola olim r. commis-sario super exaptione residuorum iurium fiscalium in provinciis Principatus Citra et Ultra ac Basilicate mandare et ab eo ydoneam fideiussoriam cau-cionem recipere debeat quod idem Bandus infra dies duos post mandatum se presentet in Camera Summarie cum quaternis et scripturis aliis necessariis et oportunis positurus ibidem computum seu rationem perceptionum in pro-vinciis supradictis et informaturus Cameram supradictam de hiis super quibus fuerit propterea interrogatus. (Com. Sum., I, f. 115 t.).

77. - 1445, aug. 24, VIII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Universis et singulis cabellotis etc. et officialibus aliis etc. Mandat quatenus pro quibuscumque victualium seu fa-rine, vini, casey, olei, carnium salitarum quantitatum et pro duobus bobus per quoscumque, quandocumque et quoescumque deferendis de nonnullis partibus regni Sicilie citra Farum Neapolim ad ecclesiam Sancti Laurencii ordinis Minorum pro cultuandis certis terris dicte ecclesie ab ipsarum rerum et bovum delatoribus nullum ius cabelle exigant.

Similis facta est pro monasterio S. Augustini de Neapoli. (Com. Sum., I, f. 116).

78. - 1445, aug. 24, VIII, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Universitati terre Positani de ducatu Amalfie etc. Mandat quatenus nob. Iohanni Medico castellano castri Yscle terciam partem iuris focularium dicte terre ei debitam pro gagiis suis ascendentem ad summam duc. quatuordecim exolvat. (Com. Sum., I, f. 116 t.).

79. - [1445], giugno 24.

De vectigali gr. sex per unciam exigendis etiam in aliis provinciis ad instruendas naves pro custodia maris Regni.

*Banno deli grana sey per uncia imposta a civitate Regii usque ad Sanctum Flavianum sive Trontum.*

Banno et comandamento da parte dela serenissima Maiesta de Re de Ragona, de Sicilia citra et ultra Farum etc. Como la dicta Maiesta ali di XXIII del presente mese de Jungyo in lo suo Sacro Consillyo volendo exequire in questo li laudabili instituti dela bona memoria de re Carlo terzo suo in quisto reame de Sicilia citra Farum predecessore, lo quale per provedere et supplire ad certe galee institute et ordinate per lluy ala guardia del mare de Terra de Labore, Principato Citra, Basilicata et Calabria fin ad Riczo, ordinati et imposau un certo diricto et vectigale de sey grana per uncia, oy vero una uncia per centenario, vedendo la dicta Maiesta non essere meno necessario avere et tenere dele dicte galee per guardia delo mare de Apruzzo, Capitanata et Terra de Bari, Terra de Ydronto oy Pullya et quella restante parte de Calabria verso levante come ia in dell'altra banda de Gaieta fine a Regio antiquamente como dicto ey et eciā de presente ey stato provisto, have deliberato per tucto l'uno et l'altro mare tenere le dicte galee et per necessitate stipendio oy sustentacion loro devere imposare delle banne dalla zoe dela dicta citate de Regio fine alo flume del Tronto inclusivamente, zoe in tute le citate, terre oy castelle maritime tra la dicta citate de Regio et lo dicto flume del Tronto constitute uno consimile dacio oy cabella de grana sey per uncia oy una uncia per centenario, iuxta forma deli capituli infrascripti.

Et primo vole, ordena et comanda la dicta Maiesta che per qualunca mercancia che trasa per mare in qualunca delle dicte terre et maritime dela foce del Tronto fine Regio, lo mercadante oy signore dela dicta mercadancia sia tenuto pagare in continente per tucto lo valore dela dicta mercadancia ad raione de sey grana per una uncia oy vero de uncia una per ciascheuno centenario.

Item vole, ordena et comanda la dicta Maiesta che per qualunca mercantia che se extraerra da qualunca delle dicte terre oy maritime per portarrelle in altre bande, tanto dentro lo dicto reame quanto da fora, sia tenuto pagare lo portatore delle dicte robe oy mercatancie la dicta raione de una uncia per ciascheuno centenario.

Item vole, ordena et comanda la dicta Maiesta che quelle mercadancie per lle quale ia una fiata sia stato pagato lo dicto diricto de una uncia per centenario, ancora che pyu volte siano vendute et mandate in altre bande, lo patrono de quelle non sia tenuto pagare cosa alcuna per lla dicta raione, moy che dela solucione de quello mostre apodixe oy cautela et in quisto modo se ponno portare oy navigare dovunque pyacia alo patrono de quelle, excepto che non fosse altra persone lo extrahente che quello che haverra pagato el dicto dacio, gabella oy diricto.

Item vole et ordena la dicta Maiesta che per ciascheuno viagio oy fusta coperta che porte de CCC bucte in su sia tenuto pagare lo patrono de quillo arribando in qualunca delle dicte terre una uncia.

Item che per ciascheuno navigio oy fusta coperta de portata de CCC bucte fino in C, pache tari XV.

Item vole et ordena la dicta Maiesta che per qualunca barca de porte da XXX saline in su che facesse la via de Calabria o de Sicilia ultra Farum oy in quale se vollyva altra parte fora lo dicto reame caricata oy vacante oy venendo de qualunca altra banda se pagheno tari VII et grana X. (Com. Sum., I, f. 117 e t.).

80. - [1445].

*Banno et comandamento per parte dela serenissima Maiesta de re de Ragona et de Sicilia citra et ultra Farum etc. Como ipsa Maiesta sequendo in questo li laudabili instituti, forma et modo de longo tempo meglio usati et consumati per lli serenissimi re predecessori soy in questo reame sopra la dispensacione et governo del diricto et dohane del sale tanto russo. [....].* (Com. Sum., I, f. 117 t.).

81. - [1445], sept. 15, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. r. paterno consiliario et thesaurario Matheo Puiades militi etc. Mandat quod de quibuscumque pecuniis penes eum existentibus det Innocentio Cubells de officio scribe porcionis domus regie duc. quindecim ad rationem decem carlenorum pro unoquoque duc. pro salario laborum quos sustulit superioribus diebus, cum accessit cum duobus aliis et duobus equitaturis ad presentandum certa mandata certis magnatibus et baronibus regni. (Com. Sum., I, f. 117 t. - 118).

82. - [1445], dec. 7, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Angelo Siripando vel aliis officialibus provincie Principatus Ultra etc. Mandat quatenus informentur de habitatione Antonelli de Malerba qui asserit de terra Sirini accessisse ad habitandum ad terram Atripaldi et supplicat ut tollatur a numero et catasto prefate terre Sirini. (Com. Sum., I, f. 118 t.).

83. - [1445], nov. 29, IX, Neapoli, in monasterio S. Severini.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Helie de Marchesio de Nepoli substituto nob. viri Rencii de Aflichto r. commissario in provincia Principatus Citra super recollectione collectarum seu taxe r. coronacionis etc. Mandat quatenus statim ad subscriptas terras se personaliter conferat et universitatibus et hominibus ipsis mandet sub pena unc. auri viginti quinque ut dictas collectas solvant. Nomina ipsarum terrarum sunt hec vid.: Cilentum cum casalibus, Agropulum cum casalibus, Castrum Abbatis cum casalibus et Felictum. (Com. Sum., I, f. 118 t. - 119).

84. - 1445, dec. 3, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris r. generali thesaurario et quibuscumque commissariis, erariis etc. in provincia Principatus Citra et loci Campuree constitutis etc. Mandat quatenus formam r. privilegii observent, cuius tenor est sequens, vid.:

1445, mad. 23, VIII, Neapoli.

Alfonsus etc. Universis etc. Viro nob. Antonello de Flore de Maglano ad vitam suam ius focularium et fiscalium functionum debitum per universitates loci Campore donat. (Com. Sum., I, f. 119 - 120 t.).

85. - 1445, dec. 2, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iohanni Gener de r. thesauraria ac perceptori, erario et conservatori pecunie proventuum Magne Curie Vicarie etc. Mandat quatenus Masello Russo, notario Iacobo Ramulo, Iohanni Vaglianti, notario Gabrieli de Golino, Philippello de Galio, Nicolao Cito et Paulo Stacca dicto *Surdo* scriptoribus seu subactariis de omnibus eorum gagiis tam pro preteritis temporibus quam ex nunc in antea debendis, iuxta licterarum et privilegiorum eorum ac subscripti capituli continencias, de quacumque pecunia dictum proventum solvant. Tenor vero supradicti capituli est sequens vid.:

Item per sept scrivents o subactares ala Gran Corte et un scrivent ales appellacion et altre scrivent ales causes fiscales a cascun vint quatro ducat l'anni son per totes non montey ducentes sexi ducates. (Com. Sum., I, f. 129 t.).

86. - [1445], dec. 15, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Matheo Pujades militi, r. generali thesaurario etc. Mandat quatenus Cazule (Zizule) uxori not. Angeli de Formela duc. XI tar. IV et gr. XV de quacumque r. fiscali pecunia exolvat integre sine diminucione quacumque pro certa execucione facta in domo et aliis bonis dicti notarii pretextu cuiusdam sententie, in quam ipse notarius inciderat. (Com. Sum., I, f. 120 t. - 121).

87. - 1445, dec. 15, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa de Neapoli militi et r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii et quibuscumque aliis commissariis et officialibus constitutis. Mandat quatenus ab universitate terre Petrecupe de pro qualibet apodixa eis facta seu facienda de solutis seu solvendis pro parte R. Curie tarenum tantum unum et non plures recipere debeant. (Com. Sum., I, f. 121 e.t.).

88. - 1445, dec. 17, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris erariis, magistris Camere, thesau-

rariis, commissariis, castellanis et officialibus r. aliis ubilibet et presertim in provincia Terre Laboris constitutis etc. Mandat quatenus universitati terre Castellucii unc. septem per eos in tribus pagis seu solucionibus iurium focularium a. IX ind. R. Curie faciendis, ultra debitum exolutas excomptent ad rationem tercie partis unc. septem in unaquaque dictarum pagartum. (Com. Sum., I, f. 121 t. - 122).

89. - 1445, dec. 18, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Matheo Pujades militi, generali r. thesaurario etc. Significat quod de r. ordinacione statutum fuit ut Stephano de Iennario de Neapoli castellano Castri Fractarum exolvantur gagia tam pro persona sua quam sociorum inibi pro custodia dicti castri commorancium ad rationem de duc. triginta sex per mensem, et sic solutum fuit a. proximo preterito VIII ind. Quare ad declarationem et certitudinem presentem fieri mandavit. (Com. Sum., I, f. 122).

90. - 1445, dec. 18, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Rencio de Afficto de Neapoli r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii. etc. Precipit quatenus mandet Antonello de Ebulo ut infra et per totum proximum futurum mensem ianuarii presentis a. IX ind. venire debeat ad R. Curiam Neapolim soluturus totum ius adohe ad quod pro terris suis R. Curie tenetur; et interim durante dicto termino ad exactionem dicti iuris adohe contra eum eiusque res et bona nullatenus procedat. (Com. Sum., I, f. 122).

91. - 1445, dec. 21, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Egregio legum doctori Francisco de Paganis R. Camere Summarie presidenti ac r. commissario in partibus Apulie etc. Mandat quatenus pro pecunia debita R. Curie per universitatem et homines terre Roseti de provincia Capitinate iuxta cedularium ei traditum, predicationem universitatem minime molestate debeat, immo circa recollectionem et perceptionem dicte pecunie debite R. Curie usque ad aliud mandatum supersedere debeat. (Com. Sum., I, f. 122).

In simili forma mandatum est Paulo Damiano commissario in Capitinata. (Com. Sum., I, f. 122 t.).

92. - 1445, dec. 22, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris vicemerentibus, iusticiariis, capitanis, erariis, magistris Cameré, thesaurariis et aliis quibuscumque r. officiis ubilibet in regno et signanter in provinciis Basilicate et Calabrie constitutis super recollectione iurium focularium ordinatis etc. Mandat quatenus observent r. licteras tenoris sequentis, vid.:

1445, mar. 15, VIII, in Rocca Imperiali.

Alfonsus rex etc. Concedit Michaeli de Sancto Severino consiliario ad vitam suam annuam provisionem unc. quinquaginta ei solvendam annis singulis a die primo mensis martii in et super omnibus iuribus focularium et aliarum fiscalium functionum per universitatem et homines terrarum Titi, Bolliti et Nucarie sitarum in provinciis Basilicate et Calabrie. (Com. Sum., I, f. 122 t. - 123 t.).

93. - [1445].

Mandata commissariis data ad inquirendum de exactione collectarum et aliarum fiscalium functionum.

... promptamente et auctenticamente delo tale residuo de adoha, victoria et maritagii, colte delo mezo ducato, delo sale, coronacionis et foculari avere alcuna remessione o gratia tanto lo dicto commissario mostrando alloro dicti citadini o segnyuri o baruni o habitaturi commo in verita deveno lo tale e tali residui, ademandera, exigera et receperrale da loro. Et recusando pagareli, li constrengera co omne districto et compulsu como ey solito et statuto de simili diricti fiscali et secundo la forma dela sua commessione et de tucto quello che recepera, farra alloro sufficiente apodixe et cauteze, par la qual dicta apodixe lo dicto commissario non abia ne possa pigliare ne avere alcuno diricto o pagamento per soy travaglie eciam si fosse accostomato de pagarse de simele apodixe, ne eciam debia ne possa prendere cosa alcuna per presentacione delle apodixe che se averra ad fare alloro, ut supra.

Et se lo dicto tale residuo fosse deli dinari deli foculeri, lo dicto commissario in la dicta sua apodixa protestera nomine curie dela pena incursa per avere differuto tanto lo dicto integro pagamento et che la dicta Mayesta in la exactione delle dicte pene quando et como vorra reste in tucto lo dericto integro et illeso alo potere exigere; et perche porria scadere per le apodixe facte, confuse de quibuscumque iuribus, commo piu volte accade per la ignorancia o malicia deli erarii, non poterese vedere particularamente li pagamenti facti delle prediche colte, dericti et imposizione imposte, in questo caso comerra che le dicte citate terre et lochi et anche segniori secundo la exigencia dela cosa de tucte le prediche collecte et imposizione supradicte audendonce tucte le apodixe confuse o chiare che mostreranno. Et cossi li serra presto manifestato delo residuo si ad alcuno fossero tenuti.

Et per sentire et vedere quanto deli dicti foculeri sia facto integro pagamento o no, lo dicto commissario secretamente se informera quanti siano in verita de casa in casa, ma piu tosto sentendolo et scrutandolo secretamente et sapera se li commissarii che li contaro dapoy el parlamento in lo dicto loro conto servaro la forma de capitulo che alloro tanda fo dato iuxta la serie seguente videlicet. Item siano avisati li supradicti commissarii de scrivere particularamente in ciaschuno foco li capi de casa et in caso che alcuni deli fili o neputi avesse proprio patrimonio quod usufructum et proprietatem videlicet scilicet habitent, se debia competare per uno altro foculieri, ma non avendo proprio secundo de sopra e dicto, se debia computare per uno foculieri. Si vero lo figlio habitasce separato dalo patre et non avesse proprio patrimonio et non viveret ad sua industa sed viveret de substancia patris, intelligatur scilicet unum paternum foculare et non duo. Item si morendo lo patre li figli non dividendo la hereditate paterna et simul habitent, debiano pagare per

uno focolaro tantum, nisi acquirerentur alia bona post mortem patris que inter eos non communia.

Et se li dicti commissarii facti tando ad contare li focolieri forse non fecero lo devere, sentira in quanto et como et se fo per subornacione o corruptela alcuna o se fo per fraude o dolo commiso per la universita o alcuno de quella non servando la forma delo dicto proximo inserto capitulo o se colpa o defecto se troverra essere stato commiso, noterallo in lo dicto regestro che li nomi deli testimonii che saperanno la verita delo dicto fallo.

Et per non avere ad andare lo dicto commissario in ciaschuno casale o loco pizulo et stando in le dicte citate et terre mandera per quilli deli casali o altri minimi lochi che vengano illico con tucte le dicte apodixe et de quillo farra quillo medesimo che ey dele altre terre prediche, li quali missi debiano essere pagati dalle terre ale quali lo dicto commissario li mandera.

Donde impero lo tale casale, terra o loco eciam minimo che fosse non mostrasse tucte apodixe necessarii per examinare tucti li predicti residui, como ey dicto de supra, in quillo caso andera lo dicto commissario per avere plena rasone de tucto et farra deli dicti residui quello che supra ey dicto.

Et se fosse lo segniore de tale terra ecclesiastico o barone de qualunca condicione et stato fusse, vorra pigliare carriko de fare venire tucte le predicte apodixe de ciaschuna delle dicte soy terre et vorra dare pleno conto et rasone alo dicto commissario che le dicte apodixe de tucto quello che de sopra ey dicto develo acceptare lo dicto commissario, poy che in continente se exequica et faza per effecto che se paghe et abia per lo dicto commissario qualunca residuo che le dicte terre o alcune de loro delo tale segnore o barone restasse espresso perche ad mano delo dicto barone se pozano fare et exequire le dicte cose più prestamente, sempre actendendo et advertendo lo dicto commissario quanto piu parra cautamente et secrete alo mancamento delo numero deli foculeri de ciaschuna terra, como de sopra ey dicto.

Ceterum lo dicto commissario sentera et scrutera diligentemente se per nisuno deli dicti thesorieri, erarrii, commissarii recepturi o loro substituti sono state facte fraude, currarie o prede per rasone deli diricti et colte et de che et quanto zaschuno delloro sia stato pagato et subornato et commo se siano facti pagare delle dicte currarie et per quanto et per cui foro rescossi et chi cappe li dinari et chi li pagao, et de questo lo dicto commissario scriva li nomi deli testimoni et persone principali et in quali tempi et per quali contra li supradicti diricti foro facte le tale currarie et prede, et si per essere comportati o induciati de alcuno tempo se appero de resto ... in quantitate alcuna o fare alcuno dono che non fosse cosa de mangiare et bevere da uno di ad un altro. Et similemente farra discutere quanto averanno preso per apodixa et antapoche li predicti retro erarrii et commissarii pero che la dicta Maiesta farra provedere dela restitucione delle dicte cose et procedera ad castigare chi l'averra facte.

Et guardese lo dicto presente commissario ad pena dela vita et confisca-  
cione de beni soy de non accepere dono o presento alcuno che non fosse cosa  
da mangiare et da bevere da uno de ad un altro, per lo quale dono, presento  
o subornacione o altra gratificacione in le supradicte cose desse alcuno inde-  
bito composito o che potesse alterare la sua mente et volunta de fare altro  
che lo dovere et honesto per servicio et utele dela dicta Maiesta de Re et  
bona et iusta casone alle dicte citate, universitate, segniori et baruni, terre et  
lochi, como ey la intencion e volunta dela prefata Maiestate sia non volere  
delle supradicte cose altro che la racone et iusticia ne sia intensione sua piu  
ultra volere molestare li populi et gente de quisto reame per le cose prediche.

Anche sia actento lo dicto commissario non perdere tempo piu ultra delo necessario o conducente ad discussione, examinacione et execucion de tucte le supradicte cose; altramente serra imputato ad suo fallo, pero che secundo lo registro che farra et mostrerra delle supradicte cose et secundo la quantita dela persona che exigera, se arbitrera essere stato negligente et la sua confessione et cossi li serra resposto de premio et retribucione.

Et sia avisato lo dicto commissario perche la coronacione dela Maiesta foro imposte colte duy secundo le gracie facte per la dicta Maiesta; et se avesse alcuna franchicia de tucte le colte in perpetuum vel ad tempus, deve pagare una sola collecta per la coronacione predicta, zoe le cita et terre, perche in queste colte non se intendino franchicie de speciale persune.

Item ey commisso alo prefato commissario che la informacione o vero indagine che averra ad fare deli fraudi deli foculeri secundo in li capituli VIII et VIII se contene, se sforzeno iuxta loro possiblita de farela infra quello termene et spacio che piglieranno la informacione deli pagamenti delle supradicte collecte et impositione et non potendole anco in quello termene, non ce debiano perdere piu impo et eo casu per non averela facta alloro, non sia imputato defecto ne negligentia.

Item ene commisso alo dicto commissario che per rescotere li residui li quali se troveranno se renitencia o dilacione alcuna fosse conmessa per chi pagare deverra, per qualsevolgia segniore o cita, terra et cusale, eo casu lo dicto commissario propria auctoritate, per se aut alium eius parte, possa pigliare dali castelli o vero case de qualunca persona, o vero dalle ipse case de qualunca deli homini dela terra pagare deverra tanta roba mobele o bestiame ad suo arbitrio che sia sufficiente alo pagamento deli residui predicti. Et se per alcuno li serra facta renitencia o condicione, faze lo protesto et presentelo alla Regia Corte, dalo quale renitente o contradictore in tale execucion se è segniore o soy famigli et domestici ex nunc volimo sia incaduto et incada in pena de uncie vinticinco inremissibiliter exigende pro parte regie curie, dali quali homini sia pagato et satisfacto dell'altro pro rata inter eos dividenda.

Et azoche lo predicto commissario non habia ad affannare ad soy spese, vole la regia corte che abia per soo salario tari cinco per ciaschuno iorno che vachera alo exercicio dela dicta commessione incipiendo a die discessus sui a civitate Neapolis, lo quale salario se debia pigliare et retinere deli residui che rescotera in la dicta provincia. Et in caso che non se trovassero ad riscotere residui in la provincia che bastassero alo salario predicto, la regia corte li farra satisfare de loro salario in camera de pecunia curie. (Com. Sum., II, 47 - 48 t.).

94. - [1445], sept. 30 IX, Neapo.

Alfonsus rex mandat quatenus nob. vir Franciscus de Paganis presidens Camere Summarie inquirat in commissarios et erarios terrarum provincie Calabrie ultra.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Francisco de Paganis presidenti Camere Summarie, gratiam et bonam voluntatem.

Pero che in tempi passati so stati deputati et mandati diversi erarii recepturi et commissarii per tucto questo reame de Sicilia citra Farum per admittare et exigere le colte et li diricti o fiscali functioni tanto ordinarie

quanto extraordinarie fino ad hora in diversi tempi imposte, maxime per lo diricto de adoha et cossi delle colte ordinarie che tando correvano quanto ancora per le colte et ademande dela pace o taxa de Antonio Caldola anche dela colta dela Victoria et demande de Maritagi, primo dela illustra donna Lienora et poy dela illustra donna Maria nostre carissime sorelle et figliole dela dicta Maiesta et poy per nostro matrimonio et cossi anche per la felice coronacione dela sua Maiesta et piu anche per lo pagamento che ciaschuno terzo deli focialieri imposto, in lo Generale Parlamento et delo mezo ducato del sale per foco et anche de tracte de grano e altri diricti et imposizione et presertim dela gabella deli animali deli quali dicti commissarii recepturi et erarii in dela Regia Camera non se trova ne se ave cossi integra et piena rasone de tucto quello che se deve avere receputo in mancho delo dovere et che restano ancora alcuni residui. Et alias sentendo la dicta che in le dicte exactioni et recepcioni deli dicti commissarii recepturi et erarii sono state facte alcune fraude, erruri et preiudici non solum ala dicta Maiesta ma alle terre et populi de quisto reame per deverse currarie et mali tractamenti, le quale cose sono state multo grave et moleste ala prefata Maiesta. Et imperzo, volendo la sua Maiesta sapere et inquidere che sia et quanto tucto quello che per ciaschuna citate, barone, universita, terra o casali per qualunca delle dicte colte e diricti imposti sia stato pagato ali dicti erarii recepturi et commissarii et substituti loro; et se alcuna cosa resta o manca ala dicta corte deli predicti diricti o colte voglia sapere se resta in potere deli dicti commissarii et erarii o loro substituti o vero deli dicti baroni, universitate o terre, lochi et casali, perche se lo defecto, colpa o negligencia serra stata deli dicti erari et commissarii o altri, li possa punire et castigare et domandarelli alloro o vero se li dicti residui restano in potere deli dicti baroni, citate, universitate, terre et lochi voglia che de questo conste et appara chiaramente et aperto ut inde iustamente et honeste se possano demandare et recogliere et avere da chi le deve pagare, deli quali dicti residui solamente vole la dicta Maiesta se ademandano et recogliano quilli de adoha, colte de victoria et cossi demande deli dicti tre maritagii o matrimonii delle coronacione et delo mezo ducato per foco del sale et li terzi deli focialieri, lassando et remectendo tucti quilli dela taxa de Antonio Caldola, dela Pace, deli animali et colte ordinarie, have la dicta Maiesta deliberato et ordenato mandare in ciaschuna delle provincie de quisto reame uno commissario deli quali ciaschuno in la provincia ality assegnata et decreta in ciaschuna citate, terra et locho de quella provincia se abia personalemente conferire et chiamati li officiali et principali homini de quella cita o terra o loco se faze mostrare et exhibire tucte le apodixe, albarani, memoriali et scripture che abiano deli pagamenti de ciaschuna delle dicte colte et dericti de sopra declarati, pigliando transumpto o copia de quilli et cussi abiano informacione deli dinari che per le dicte polise et certificatorie haveno indebitamente pagato et de altre loro indebite exactioni et per cui siano stati facti et se troverranno per le dicte polise et scripture aut alias legitimate li constera tucte le dicte colte et diricti in verita essere pagati passera ultra ad fare lo semele in qualunca delle altre terre, verum notare in regestro tucte le dicte apodixe et alberani et scripture per le quali veramente li averra constato deli dicti pagamenti, per che la dicta Maiesta faza che et questo sia quello che veramente habiano receputo li dicti commissarii et erarii o loro substituti et se puro in alcune delle dicte terre lo dicto commissario presencialiter deputato non trovasse complimento delle dicte apodixe o scripture de pagamento et che de alcuna parte deli dicti

diricti o colte in verita per alcuno barone, citate, terra o loco o casali fosse devuto ad alcuno residuo dello dicto adobo, collecta de victoria, domande et colte de maritagi et matrimonio, colte de coronacione et del mezo ducato per foco delo sale et deli terzi focoleri, in quel caso lo dicto commissario o persona per questo mandata, facta primo la copia et regestro de tute quelle apodixe et scripture de pagamento che se troveranno farra et liquidara lo dicto residuo et quello quanto che sia lo dicto commissario ademandera et exigera, executera et recepera in contanti dali dicti baruni o citate, terre et universita o luoco et de questo tale residuo o residui dele supradicte collecte ipso recepera, farra polisa sufficiente ad cautela de quilli che averranno pagati, dela quale dicta polisa volemo non se paghe cosa alcuna, et cussi discurrendo farra per ciaschuna citate, terra et luoco de quella provincia secondo che in verita et iustamente troverra le dicte cose devere fare et sequire per modo che discorra ciaschuna provincia ala dicta Maiestate et corte sua sia et venga satisfacto in tucto deli dicti residui et anche le possa constare et sia certa de quello che ciaschuno deli dicti erarri et recepturi o commissarii et substituto loro averanno receputi de tute le dicte colte, diricti o fiscali functioni, azoche de tucto quello che non averranno resposto et facto con cunto et ragione ala dicta regia corte siano ben puniti et castigati et da qua innante sopra le dicte cose non se abiano ad mandare piu erarri ne commissarii, ne abiano casone li populi et gente de quisto reame de essere piu molestati et inquietate delle supradicte cose non socto colore o preteste loco ymmo abiano da cessare le currarie, extorsioni et prede. Et perche la dicta Maiesta ave ad exequire et fare le supradicte cose in la provincia de Calabria Ultra ave electo et ordenato vuy supradicto nobele et fidele commissario Francisco, et per parte sua et dela Camera predicta ve dicimo et commandamo che andate et conferate ala dicta provincia et ad ciaschuna cita, terra o loco o casale de quella et fazate et exequite tute le cose supradicte et ciaschuna delloro iuxta la forma et modo supradicto, prestando prima iuramento a Dio et ali sancti Dei Evangelii et ad pena de perdere la vita et tucti beni vostri de avere et portare fidele et lealmente in le dicte cose et de non pigliare dono, prezo o subornacione che la honesta vostra potesse ledere o in alcuna cosa alterare; et chiunca va tentasse corrompere per qualunca modo, volemo che incorra in pena de mille unze applicande alo regio fisco, et chi lo rivelasse, abia et guadagne unze cento. Pertanto cola presente pregamo et recercamo ad qualunca prelati et persona ecclesiastici et religiusi et cussi ali illustri principi, ducha, marchisi, conte et baruni et officiali, citate, terre, universitate et casali et singulari, qualunca persona in dela dicta provincia de Calabria Ultra, commandamo ala pena de mille unze che ad omne vostra requisitione sopra le dicte cose ve hobediscano et degano consiglio, aiuto et favore. Et in testimonio de queste supradicte cose avimo facto fare queste presenti nostre lictere subscripte de nostra propria manu et sigillate de nostro parvo sigillo sub datum in regio Castro Capuano Neapolis, die ultimo mensis septembbris IX inductionis. Ferdinandus. Marinus vidit.

Matheus de Girifalco ex P(rothonotario) fecit in Regia Camera Summarie et vidit has Marinus Boffa ex presidentibus eiusdem Camere. (Com. Sum., II, f. 48 t. - 49 t.).

Similes commissiones facte sunt omnibus commissariis provinciarum Regni Sicilie citra Farum, eodem die et ind. predictis cum supradictis capitulis. (Com. Sum., II, f. 49 t.).

95. - 1445, oct. 5, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Reverendis in Christo patribus et venerabilibus viris quibuscumque archiepiscopis, episcopis, abbatibus et aliis quibuscumque personis ecclesiasticis ubilibet in provincia Terre Laboris constitutis, nec non quibuscumque principibus, ducibus, marchionibus, comitibus et baronibus, terrarum dominis et dominibus, vicemgerentibus, iusticiariis, capitaneis, syndicis et aliis officialibus ubilibet in hoc Regno et maxime in dicta provincia constitutis etc. Micit egregium virum Rencium de Afficto de Scalibus ad provinciam Terre Laboris pro execuzione nonnullorum negotiorum. Ea propter mandat quatenus predicto Rencio tamquam r. commissario pareant et obedient assistendo et intendendo sibi si et quociens opus fuerit ope, opere, auxiliis, consiliis etc. (Com. Sum., II, f. 50).

96. - [1445], oct. 5, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Damiano de Gangi etc. Mandat quatenus ad civitatem Cave se conferat et habito consilio medicorum per quos Bartholomeum Longum r. commissarium et erarium ad partes duatus Calabrie missum infirmum esse [appareat], pro securitate R. Curie recuperandi omnem pecunie quantitatatem quam ipsa Curia a dicto Bartholomeo sit receptura, omnia et singula bona dicti Bartholomei describat et registret, ipsique mandet quatenus statim mictat procuratorem suum ad Cameram Summarie cum scripturis ad reddendum computum. (Com. Sum., II, f. 50 - 51).

97. - 1445, oct. 9, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Tristano de Quaralt dohanerio dohane salis civitatis Neapolis etc. Mandat quatenus Leonardo de Olit, uni ex credenceris cuius gagia ad prefatam dohanam salis translata sunt et ascendunt ad unc. quatuordecim singulis annis, de pecunia dohane gagia solvat. (Com. Sum., II, f. 51).

98. - 1445, oct. 11, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Cubello de Griffis de Neapoli come stabulo. R. Camere Summarie etc. Mandat quatenus duc. octo et tar. quatuor proventos ex vendicione per eum factam de certis rebus et bonis mobilibus que fuerunt not. Angeli de Formicula distribuere debeat pro eguali porcione inter se ipsum Augustinum de Aceris ac Symonellum Mongiolam de Summa, comedestabulos collegas eius, ita quod quilibet eorum trium consequatur dicte pecunie terciam partem excomputandam in summa gagiorum que quilibet eorum consequi debet a R. Curia ratione officiorum predictorum. (Com. Sum., II, f. 51 t.).

99. - [1445, oct. ..., IX, Neapoli].

**Significatoria pro Curia.**

Franciscus de Aquino etc. Significat Matheo Pugiades r. thesaurario etc. quod noviter venientes in R. Cameram Summarie procuratores Ducis Suesse super posicione rationis pecunie focularium a. VII et VIII ind. quam restat solvere R. Curie pro tempore supradicto, petebant excomputari per R. Curiam infrascriptas pecuniarum quantitates de summa focularium predictorum videlicet: Pro thum. salis duobus milibus trecentis duobus assignatis in civitate Gayete in a. VI ind., duc. quatringentos quatuordecim, tar. unum et gr. sexdecim; item pro thum. grani nongentis nonaginta quattuor et ordei quingentis quinquaginta quattuor assignatis per Ducem Suesse Iohanni de Laram commissario in Sancto Germano, duc. trecentos sexaginta quattuor; item pro provisione Uberti Iustiniani, duc. ducentos; item quos solvit Iaymo Martino r. thesaurario, duc. centum; item pro tercia parte provisionum Ducis Suesse, domini Boni Hominis, Iacobi de Marczano et Anthonelli Quinquegrana, duc. ... (Com. Sum., II, f. 51 t.).

100. - 1445, oct. 16, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Nicolao Anello Sperandeo de Argentio R. Camere Summarie rationali, r. commissario super certis inquisitionibus etc. in provincia Principatus Citra noviter ordinato, etc. Mandat quatenus proceres, comites, barones ac magnates, universitatesque predice provincie adolucionem iurium adoharum feudaliumque servitorum ac collectarum generalium pacisque et victorie ac aliarum quarumcumque fiscalium imposicionum solucionum ante reductionem ipsorum comitum etc. ad r. fidelitatem impositorum et impositorum et signanter universitates civitatum Vici et Masse adolucionem collectarum maritagiorum illustrium Lionore et Marie de Aragonia, que quidem collecte imposite fuerunt ante reductionem ipsarum civitatum Vici et Masse ad r. fidelitatem nullatenus compellat, iuxta tenorem r. litterarum vid.:

1444, iun. 8, VII, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Magn. viro Magno Camerario et presidentibus Camere Summarie, thesaurariis, erariis etc. Mandat quatenus proceres, magnates, barones ac universitates pro quibusvis adohis feudalibusque serviciis, collectis generalibus ac pacis et victorie nec non et pro quibusvis aliis fiscalibus imposicionibus ante ipsorum reductionem ad r. fidelitatem impositis nullatenus molestent. (Com. Sum., II, f. 52 e t.).

101. - 1445, oct. 16, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Rencio de Aflichto r. commissario in provincia Principatus Citra ac aliis quibuscumque r. commissariis et officialibus dicte provincie etc. Mandat quatenus ab universitate terre Oli-

bani ad rationem de unc. tribus et ab universitate civitatis Acerni ad rationem de unc. una pro qualibet collecta ius r. coronacionis exigant. (Com. Sum., II, f. 52 t. - 53).

102. - 1445, oct. 16, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Mactheo Puiades militi r. generali thesaurario etc. Mandat quatenus a Bartholomeo Longo de Cava, olim r. commissario etc. duc. quadraginta ad rationem de carlenis decem pro quolibet duc. de summa pecunie sibi in ratione in Camera Summarie per eum ponenda liquidande pro parte R. Curie exigat. (Com. Sum., II, f. 53).

103. - [1445, oct.], IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Tristano de Quaralt dohanelio seu fundicario fundici seu dohane salis civitatis Neapolis etc. Mandat quatenus thum. salis viginti monialibus monasterii Sancte Marie Magdalene de Neapoli et thum. salis octo monialibus monasterii Sancte Marie Egipciace de Neapoli presenti anno IX ind. de sale R. Curie penes eum sistente si illos habuerunt dicto preterito anno assignet ac recipiat ab eisdem de assignatione huiusmodi debitas apocas. (Com. Sum., II, f. 53 t.).

104. - [1445], oct. 13, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Bernardo Lubere etc. Mandat quatenus omnes quaternos seu libros quondam Iacobi Amiconi militis r. thesaurarii etc. penes eum sistentes ad R. Cameram Summarie mictere ac presidentibus dicte Camere assignare pro videndis ibi certis rationibus seu computis debeat. (Com. Sum., II, f. 54).

105. - 1445, oct. 20, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Nicolao Anello Sperandeo r. commissario in provincia Principatus Citra et aliis quibuscumque commissariis et officialibus dicte provincie etc. Mandat quatenus universitatem civitatem Maſſe ad solucionem duc. triginta quos secundum primam numerationem eorum focaliarum solvere restiterunt, nullatenus compellat. (Com. Sum., II, f. 54 e t.).

106. - 1445, oct. 19, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo erario et commissario in provincia Terre Laboris ad recolligendum residua collectarum victorie et maritagii Elionore de Aragonia comitis Alifi. Mandat quatenus exequatur r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1445, oct. 12, IX, Adrie.

Alfonsus rex etc. Ferdinando de Aragonia duci Calabrie etc., Magno Camerario, presidentibus Camere Summarie ceterisque officialibus etc. et si-

gnanter Iacobo Zurulo erario et commissario in provincia Terre Laboris etc. Mandat quatenus super exactione collectaturm victorie et maritaggi a terris Sore, Oliveti, Atine, Vicalbi, Sancti Patris et aliarum in provincia Cumini supersedeant usque ad festum nativitatis Domini proxime venturum. (Com. Sum., II, f. 54 t. - 55 t.).

107. - 1445, oct. 21, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iaymo Zurulo r. commissario in provincia Terre Laboris etc. ac aliis quibuscumque commissariis et officiis etc. in dicta provincia constitutis etc. Mandat quatenus ab universitate terre Bandri collectam unam tantum et non plures pro iure r. coronacionis exigant. (Com. Sum., II, f. 55 t.).

108. - 1445, oct. 23, IX, Neапoli.

Rex Aragonum etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commissario in provincia Terre Laboris etc. Mandat quatenus super exactione et recollectione iurium fiscalium civitatis Gayete supersedere debeat durantibus viginti diebus a die date presencium. (Com. Sum., II, f. 56).

109. - 1445, oct. 20, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Gabrieli Cardone r. commissario ac magistro portulano et secreto ducatus Calabrie etc. Mandat quatenus virum nob. Marcum Soransum de Veneciis mercatorem aut alios quoscumque eius nomine salmas frumenti trecentas triginta quatuor de ducatu Calabrie extrahere per mare et quo voluerit extra regnum apportare libere et absque aliqua solucione iuris permictat. (Com. Sum., II, f. 56 e t.).

110. - 1445, oct. 18, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viris Iacobo Zurulo et Rencio de Afficto r. commissariis in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii etc. Precipit quatenus proceres, magnates, comites et barones ac universitates quarumcumque civitatum, terrarum, castrorum et locorum dictarum provincialium adolucionem iurium adoharum feudaliumque serviciorum ac collectarum generalium pacisque et victorie ac aliarum quarumcumque fiscalium impositionum, solucionum et subsidiorum ante reductionem ipsorum procerum etc. ad r. fidelitatem impositorum et impositorum nullatenus compellant, contra tenorem r. licterarum, quarum tenor est sequens:

1444, iun. 8, VII, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Magn. Magno Camerario etc., thesaurariis, commissariis etc. Mandat quatenus proceres, magnates, barones ac civitatum et terrarum universitates et dominos alios quoscumque pro quibusvis adohis feu-

dalibusque serviciis etc. ante ipsorum et ipsarum reductionem ad r. fidelitatem impositis nullatenus molestent. (Com. Sum., II, f. 56 t. - 57).

*Folium 57 t. album.*

111. - 1445, oct. 19, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iohanni Gigue perceptori et erario Magne Curie Vicarie etc. Quia vir. nob. Marinus Bulocta legum doctor, iudex Magne Curie Vicarie olim in adventu suo ad civitatem Neapolis percepit de proventibus ipsius Magne Curie subscriptam pecunie quantitatem, videlicet: a Cipriano de Villa Posilipi duc. quatuor, a Carlocio Blanco-lillo duc. quinque tar. quatuor et gr. decem, ab universitate Sancti Anastasii duc. duos tar. tres et gr. decem, et a notario Nicolao de Avella commissario Magne Curie duc. duos, que quantitas pecunie ascendit ad summam duc. quatuordecim et tar. trium, mandat quatenus duc. quatuordecim et tar. tres eidem Marino in gagiis suis sibi pro iudicatus officio ipsius Magne Curie debitos pro tempore preterito et usque in presentem diem ad rationem de unciis quinquaginta, per annum excomputet et deducat. (Com. Sum., II, f. 58).

112. - 1445, oct. 22, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Mandat ne universitas Gayete molestetur.

Rex Aragonum etc. Ferdinandus etc. Nob. familiaris etc. Havemo receputo noviter una lictera dela M(aiesta) del S. Re. Intra l'altre cose che me scrive, vole et commanda che ala universitate et homini de Gayeta no li sia data molestia alcuna per la exactione dele colte dela Victoria et del Maritagio. Et pertanto expresse ve dicemo et commandamo che non date vexacione ne molestia ali dicti universitate et homini de Gayeta perfine ala venuta dela M(aiesta) predicta ad questa citate de Napoli. Et in questo non fazate lo contrario. Datum in Castro Capuano Neapolis, die XXII mensis octobris VIII ind. Ferdinandus. Marinus vidit. Mattheus. (Com. Sum., II, f. 58 t.).

113. - [1445], sept. 11, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. virum notarium Symonem Cac-zectam de Trano commissarium r. in provinciis Terre Bari et Capitinate ad recolligendum pro parte R. Curie cabellam gr. sex per unciam, seu unc. unius per centenarium ordinat. Quocirca ei precipit quatenus ad dictas provincias se conferens officium studeat diligenter exercere. (Com. Sum., II, f. 58 t.).

114. - [1445], oct. 9, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Algiasio de Tocco utiliter domino terre seu castri Pumigliani de Arcora etc. Mandat quatenus subscriptos homines vassallos nob. viri Ciarlecti Caraczuli de Neapoli utiliter domini casalis seu loci Paczani etc., habitantes ad presens in terra Pumigliani statim

receptis presentibus ad dictum casale Paczani ad habitandum et solvendum ibidem ratas focularium eos contingentes trasmictat. Mandat insuper pred. omnibus Paczanensibus ad penam unc. auri decem a quolibet eorum qui forsitan contrafecerit quatenus statim casale Paczani ad habitandum ibidem et solvendum ratas dictorum iurum eos contingentes redire debeant. Nomina vero et cognomina predictorum Paczanensium habitantium in Pumiglyano sunt hec videlicet:

Angelillus Villanus	
Franciscus Villanus	{ filii dicti Angelilli
Antonellus Villanus	
Papponus et fratres	
Angelus de Tuscana	
Magnus et fratres	
Heredes Passari (Com. Sum., II, f. 59).	

115. - 1445, oct. 22, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Gabrieli Cardone thesaurario, magistro portulano et secreto ducatus Calabrie etc. Mandat quatenus exequatur pro castellanis Turris Crepacoris et castri Rocche Minarde et sociis eorum r. licteras quarum tenor est sequens:

1445, mar. 10, IX, Tarsie.

Alfonsus rex etc. Nob. viro Tristano de Queralt secreto, magistro portulano et generali commissario in ducatu Calabrie etc. Mandat quatenus de quibusvis pecuniis proventis aut proventuris solvat de quantitatibus sequentibus, videlicet costellano castri Cutroni duc. centum quinquaginta pro quolibet anno, ad rationem duc. duodecim, tar. duorum et gr. decem pro mense quolibet; vicecastellano dicti castri duc. quinque pro quolibet mense et quadraginta sociis ad rationem duc. trium pro quolibet mense pro eorum stipendio; castellano castri Tropee tam pro eius provisione quam etiam pro stipendio triginta sociorum dicti castri in totum duc. centum pro quilibet mense; castellano castri Catanzarii et triginta sociis in totum modo predicto duc. centum pro quilibet mense; castellano et vigintiduobus sociis castri Bellicastri cum turri Bellicastri in totum duc. octoginta pro quilibet mense modo predicto castellano Rocche Bernarde et sociis quindecim in totum modo predicto duc. quinquaginta; castellano et sociis decem castri seu turris Crepacoris in totum modo predicto duc. triginta quinque pro quilibet mense; castellano castri Rocche Minardi et sociis decem in totum duc. triginta quinque pro quilibet mense. (Com. Sum., II, f. 59 t. - 60 t.).

116. - 1445, oct. 23, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Mattheo Puiades militi r. generali thesaurario etc. Scire eum vult quod viri nob. Nardellus de Avellino et Melchion de Spensa de Ebulo ordinati fuerunt commissarii in provinciis

Principatus Citra et Basilicate ad inquirendum contra nonnullos officiales et ad recolligendum nonnulla residua restantia de iuribus fiscalibus in provinciis supradictis et condempnati fuerunt ad solvendum subscriptas pecuniarum quantitates, videlicet: Nardellus ad unc. decem et Melchion ad unc. tres. Ideo mandat quatenus a predictis Nardello et Melchione dictam pecuniam exigat. (Com. Sum., II, f. 60 t. - 61).

117. - 1445, oct. 23, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viris Nicolao Marino de Summa de Neapoli militi ac Rencio de Aflichto r. commissariis provinciarum Terre Laboris et Comitatus Molisii ac aliis quibuscumque r. commissariis et officiis etc. Mandat quatenus forma r. lictere Iohanne secunde regine observata ab universitate civitatis Ysernie de numero quarumcumque collectarum impositarum collectam minus quam ab aliis terris convicinis exigant. (Com. Sum., II, f. 61).

118. - [1445], oct. ..., IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Mattheo Puiades r. generali thesaurario etc. Significat quod a. VII et VIII ind. quam restat solvere R. Curie pro tempore supradicto dominus Dux Suesse petebat excomputari sibi per R. Curiam infrascripte pecunie quantitates quas asserebat deduci et defalcari de summa focularium predictorum videlicet:

Pro thum. salis duorum milium tricentorum duorum sibi assignatis in civitate Gayete in a. VI ind., duc. quadringentos quatuordecim, tar. unum, gr. sexdecim. Item pro thum. grani nongentorum nonaginta quatuor et ordrey quantitatis quinquaginta quatuor assignatis per dictum ducem Iohanni de Lama r. commissario in Sancto Germano duc. tricentos sexaginta quatuor. Item pro provisione Uberti Ingraniani concessa per R. Maiestatem duc. ducentos. Item quos solvit Iaymo Martino regio thesaurario in Gayeta duc. centum. Item pro tertia parte provisionis dicti domini ducis Antonii Bonihominis, domini Iacobi de Marzano et Antonelli Quinquegrana duc. mille. Item quos solvit dominus dux Petro Gazul de r. mandato duc. mille septuaginta quatuor, tar tres, gr. sex et medio. Item quos dictus dominus dux asserebat solvisse pro naulo thuminorum salis sex milium centum decem portati de Gayeta Garillianum duc. centum triginta quatuor tar. duos et in alio mandato pro naulo aliorum thuminorum salis mille ducentorum sexaginta delatorum a civitate Neapolis Salernum duc. triginta septem, tar. tres. Item pro focularibus ducentis plus repertis in terris dicti Ducis eo quod pars illorum recessit et aliqui mortui sunt pro tempore trium annorum duc. sexcentos. Item pro remissione seu gratia Gasparis Martini de uncia una per collectam et permutata in focularibus pro dictis annis tribus duc. decem et octo. Item pro focularibus viginti duobus positis plus in civitate Suesse pro tribus annis duc. sexaginta sex, quas pecuniarum quantitates dictus dominus excomputare et deducere volebat de summa iurium focudarium annorum VII et VIII indicationum predictarum. Super quibus partitis habita per nos et officiales dicte Camere Summarie diligenti discussione et deliberatione, idcirco mandavimus

et decrevimus quod de dictis partitis non debeant pro nunc audiri et acceptari in summa predictorum focalarium duorum annorum VII et VIII indictionum infrascripte partite videlicet pro thuminis nongentis nonaginta quattuor dicti grani et ordei quingentis quinquaginta quatuor ut supra assignatorum dicto Iohanni de Lama duc. tricenti sexaginta quatuor. Item pro provisione domini Uberti Iustiniani duc. ducenti. Item pro naulo dictorum thuminorum salis sex milium centum decem, duc. centum triginta quattuor, tar. duo. Item pro naulo aliorum thuminorum ille ducentorum sexaginta a civitate Neapolis usque Salernum duc. triginta septem tar. quatuor. Item pro dictis focalibus terrarum domini ducis qui recesserunt et mortui fuerunt ut supra dictum est pro tribus annis predictis duc. sexcentum. Item pro provisione supradicti Gaspari Martini permutata in dictis focalibus duc. decem et octo. Item pro viginti duobus focalibus superfluis in dicta civitate Suesse pro dictis tribus annis duc. sexaginta sex. Que pecuniarum quantitates que non debent audiri domino duci in pecunia predictorum focalarium dictorum annorum VII et VIII indictionum prout in summa duc. mille quatringentorum viginti, tar. unius. Reliquis partitis restantibus VII per nos melius provisum fuerit de eisdem et propterea pecuniam dictorum focalarium dicti Ducis annorum VII et VIII indictionum recolligatis et percipiatis pro parte Regie Curie a dicto Duce aut alio sui parte non acceptando neque admicendo partitas predictas superius declaratas que sunt in summa duc. mille quatringentorum viginti, tar. unius predictorum. Alie vero partite restantes ex eis remaneant suspense quoisque inter Regiam Curiam et dictum Ducem fuerint melius declarate et eidem Duci aut alii eius nomine fieri faciat de solutione dicte pecunie focalarium more solito apodixam sibi ad cautelam omni tempore valitaram ac eciam acceptandam. (Com. Sum., II, f. 61 t. - 62).

119. - 1445, oct. 26, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Dohaneriis seu cabellotis civitatis Castrimaris de Stabia ac officialibus et personis aliis dicte civitatis etc. Mandat quatenus ab archidiacono Valencie vel alio sui parte pro vino ab eo empto in terra Sancti Severini nullum ius cabelle dohanie exigant. (Com. Sum., II, f. 62 t.).

120. - 1445, oct. 26, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Tristano de Quaralt dohanerio seu fundicario fundici seu dohanie salis civitatis Neapolis etc. Mandat quatenus magistri hospitalis Sancte Marie Annunciate de Neapo vel alteri pro eisdem thum. salis viginti quinque de sale fundici predicti penes eum sidente pro a. IX ind. assignet. (Com. Sum., II, f. 62 t. - 63).

121. - [1445], oct. 26, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo de Candida castellano castri Cancelli et cuilibet alteri castellano dicti castri locumtenenti seu substituto dicti Iacobi ac sociis in dicti castri custodia sistentibus etc. Mandat quatenus virum nob. Angelum Vitrallum de Neapo sinant ad omnem eius voluntatem et requisicionem dictum castrum Cancelli intrare et in illo

et quibuslibet eius membris et locis inquirere et indagare et quodcumque sal per eum ibidem forsitan repperuerit capere, mensurare et annotare eundem Angelum permictant. (Com. Sum., II, f. 63 e t.).

122. - 1445, oct. 27, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Iohanni de Sanctoseverino legum doctori, locumtenenti magistri iusticiarii huius regni Sicilie seu regenti Magnam et Vicarie Curias, et iudicibus ipsarum curiarum etc. Mandat quatenus contra Iohannem de Campanea dictum *Centopaghe* pro domo quam habet in civitate Neapoli iurisdictionem, officium et potestatem nullatenus extendat. (Com. Sum., II, f. 63 t. - 64).

123. - [1445], oct. 29, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Mattheo Puiades etc. [Mandat quatenus] a Bartholomeo Longo de Cava, olim in a. VIII ind. commissario per R. Curiam deputato super quadam inquisizione deputata in ducatu Calabrie ac super recollectione nonnullorum residuorum fiscalium duc. ducentos decem quos ipse propter negligentiam [non remiserat], recolligat et exigat. (Com. Sum., II, f. 64 e t.).

124. - [1445], oct. 29, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commissario in provincia Terre Laboris etc. Mandat quatenus super exactione medietatis collectarum ab universitatibus Sancti Germani, Cervarie et Collis de dicta provincia usque ad adventum Regis ad civitatem Neapolis supersedere curet, reliquam vero medietatem si illam non habuit ab eisdem universitatibus exigere curet. (Com. Sum., II, f. 64 t. - 65).

125. - 1445, oct. 28, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Gabrieli Cardone etc. Mandat quatenus si fundicus salis in terra Montis Leonis ab antiquo fieri consueverit et ad presens fiat (de quo informetur diligenter) fundicum ipsum ab eadem terra nullatenus removeat, quinimmo dictum fundicum ibi fieri sicut ab antiquo permicat absque contradictione obstaculo et impedimento quocumque. (Com. Sum., II, f. 65).

126. - 1445, oct. 28, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Andree Garzillo r. secreto in terra Traiecti etc. Mandat quatenus viro nob. Marino de Afflito Camere Summarie rationali pridem ordinato commissario super venditione cabellarum ipsius terre Traiecti duc. octo ad rationem de carlenis decem pro quolibet duc. de quacumque pecunia fiscali pro eius gagiis exolvat. (Com. Sum., II, f. 65 t.).

127. - 1445, oct. 30, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commisario in prov. Terre Laboris etc. Mandat quatenus super exactione collecte victorie a Julianu de Celano supersedere nec ipsum ad solucionem dicte collecte molestare debeat usque ad aliud mandatum (Com. Sum., II, f. 65 t.-66).

128. - 1445, oct. 30, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Colucio de Afflito dohanerio seu fundicario maioris fundici seu dohane Neapolis etc. Mandat quatenus viro nob. Jaymo Laurencio castellano castri civitatis Castri Maris de Stabia de gagiis suis duorum mensium ad rationem de unc. undecim, tarenis viginti octo pro uno quoque de pecunia dohanarum civitatis Castri Maris satisfieri debeat. (Com. Sum., II, f. 66).

129. - 1445, oct. 18, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Vicemgerenti r. utriusque Aprucii ac capitaneis et officialibus aliis maioribus et minoribus etc. Mandat quatenus ad omnem requisicionem viri nob. Iacobi de Villaspinosa r. commissarii seu alterius cuiuscumque presencium ostensoris, Silvestrum Sarrocchum de Francavilla, olim substitutum dicti Iacobi, capere et arrestare arrestatumque hunc ad R. Cameram Summarie ad ponendum ibidem computum seu rationem sub tuta custodia destinare debeat. (Com. Sum., II, f. 66 t.).

130. - 1445, oct. 29, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Caczano de Neapoli dohanerio seu fundicario fundici seu dohane Castri Maris de Stabia etc. Mandat quatenus totum sal viri nob. Iohannis de Monte Acuto militis etc. sistens in fundico seu dohana Castri Maris ad eius manus recipere ut de precio dicti salis eidem Iohanni ad illam rationem ad quam idem Iohannes emit sal predictum et similiter de omnibus expensis per eundem Iohannem factis, de quacumque r. fiscali pecunia ad eius manus primitus proventura solvere et satisfacere debeat. (Com. Sum., II, f. 66 t. - 67).

131. - 1445, nov. 2, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Marinello de Medicis militi, capitaneo civitatis Castri Maris de Stabia etc. Mandat quatenus per ipsam civitatem Castri Maris publice banniri faciat quod ex nunc in antea vinum Massaquan(um) et aliud cuiusquam generis vinum vendatur eo modo et prout hactenus vendi consuevit; et in super mandat quatenus quendam Furcheatum custodem fundici seu dohane dicte civitatis detentum in curia pro certa causa liberari facere debeat. (Com. Sum., II, f. 67 e t.).

132. - 1445, nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Paulo Damiano r. commisario in provincia Terre Bari etc. Mandat quatenus castellano castri civitatis Trani de toto eo quod de summa pecunie pro eius gagiis debite a. VIII ind. habere restitis (de quo informetur diligenter) solucionem et satisfactionem debitam impendat. (Com. Sum., II, f. 67 t. - 68).

133. - 1445, nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viris universitati civitatis Trani ac capitaneo civitatis Melficte etc. Mandat quatenus Bertheraymo Deigull r. castellano castri civitatis Trani mense quolibet a die primo preteriti mensis sept. presentis a. IX ind. in antea duc. octoginta duos de pecunia focularium exolvant pro gagiis eius et sociorum in custodia dicti castri deputatorum. (Com. Sum., II, f. 68 e t.).

134. - 1445, nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commissario in provincia Terre Laboris etc. Mandat quatenus, actento quod per apodixam Rustici de Roma militis r. commissarii, Camere Summarie constat duc. centum Loysio de Capua militi utiliter domino terre Murroni fuisse per dictum Rusticum datos et excomputatos in summa pecunie per R. Maiestatem ipsi Loysio debite, eundem Loysium ad solucionem duc. centum pro iure adohe nullatenus compellat.

*Post datum:*

Mandat quatenus omnem execucionem factam contra dictum Loysium eius vassallos eorumque res et bona tam pro dicto iure quam pro pena in quam ipse Loysius forte inciderit ratione mandati sibi facti revocet et ablata quelibet eis restituat eisdem. (Com. Sum., II, f. 68 t. - 69).

135. - 1445, nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Zurulo etc. Mandat quatenus universitatem terre Traiecti ad solucionem duc. centum de summa duc. trecentorum per R. Maiestatem remissorum pro iure collecte victorie nullatenus compellat, iuxta r. licteras, quarum est tenor vid.:

[1442], iul. 31, V, in castris prope casale S. Demetrii.

Nob. viri fideles nostri dilecti. Vestra lictera havemo receputa et intesa quella et auduto ad plenum Bartholomeo Sforza vestro citadino in tucto quello che per parte vostra ne have voluto dire, ve respondimo quanto al facto deli dece fanti che nuy scrivemo alo illustre don Ferrando de Ragona nostro caro figlyolo non debia demandare pyu li dicti dece fanti. Quanto al facto deli trecento ducati, nuy scrivemo ad missere Rustico non debia demandare si no ducento ducati, como nuy ve habiamo facta gratia de cento ducati secundo. de questo pyu ampiamente ve serra referuto per lo dicto Sforza.

Datum in nostris felicibus castris prope casale Sancti Demetri, die ultimo iulii quinte ind. Rex Alfonsus. (Com. Sum., II, f. 69 e t.).

136. - 1445, nov. 4, IX, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Angelo Siripando etc. Mandat quatenus universitatem Petrepulcine ad iteratam solucionem collecte victorie quam Mactheo de Forma de Pedemonte olim r. commissario in provincia Principatus Ultra exolvit, nullatenus arceat. (Com. Sum., II, f. 69 t. - 70).

137. - 1445, oct. 29, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Tristano de Queralt dohanerio seu fundicario fundici seu dohane salis civitatis Neapolis etc. Mandat quatenus priori ac conventui monasterii Sancti Dominici de Neapoli thum. salis viginti, videlicet decem pro preterito a. VIII ind. et a pro presenti a. IX ind. alios thum. decem prout illos habuerunt clim in a. VII ind. a sale prefati fundici assignet. (Com. Sum., II, f. 70).

138. - 1445, nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viris capitaneo ac universitatibus et hominibus civitatis Nole etc. Mandat quatenus nob. Tristano de Queralt dohanerio Neapolis favere et assistere debeat ope opere etc. sibique in omnibus et singulis ad que pro parte R. Curie duxerit requirendos parere debeat. (Com. Sum., II, f. 70 t.).

139. - [1445], nov. 3, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Angelo Siripando de Neapoli r. commissario in provincia Principatus Ultra etc. Mandat quatenus durante tempore dierum decem post adventum domini Regis Raymundum de Ursinis principem Salerni pro collectis terrarum suarum nullatenus molestet. (Com. Sum., II, f. 70 t.).

140. - 1445, nov. 4, IX, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Angelo Siripando etc. Mandat quatenus si homines terre Gripte Castangnare redierunt ad habitandum ibidem in a. VI ind. proxime preterite, de quo informetur, constito quod homines ipsi post eorum redditum solverunt collectas maritagii illustris domine Marie filie Regis, domini Ferdinandi ducis Calabrie ac r. coronacionis, que omnes faciunt summam duc. decem et septem cum dimidio in totum, eosdem universitatem et homines ad solucionem dictarum collectarum nullatenus conpellat. (Com. Sum., II, f. 71).

141. - [1445], nov. 5, IX, Neapol.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Matheo Pujades r. generali

thesaurario etc. Mandat quatenus Cubello de Griffis, Augustino de Acerris et Symonello Mongiule comestabulis et servientibus R. Camere Summarie gagia eorum pro preterito mense octobris ad rationem de duc. tribus pro quolibet ipsorum exolvat. (Com. Sum., II, f. 71 t.).

142. - 1445, oct. 27, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Gabrieli Cardone r. generali thesaurario magistro portulano et secreto ducatus Calabrie ceterisque aliis thesaurariis, commissariis etc. in dicto ducaу et signanter in civitate Cusencie constitutis etc. Mandat quatenus observent r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1443, apr. 1, VI, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Magno Camerario et presidentibus Camere Summarie nec non vicemgerentibus iusticiariis, commissariis, erariis etc. Calabrie etc. Mandat quatenus annuam provisionem duc. centum nob. et strenuo viro Nicolao de Prata armigero et suis heredibus persolvant iuxta r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1442, iul. 3, IV, in castris apud Peschum Lanzani.

Alfonsus rex etc. Universis etc. Nicolao de Prata armigero etc. suisque heredibus annuam provisionem duc. centum de carlenis argenti ponderis generalis percipiendorum a primo die septembbris proxime venture VI ind. in antea in, de et super iuribus et introitibus secretie civitatis Cusencie annis singulis dat, donat, tradit et ex causa donacionis proprii motus concedit. (Com. Sum., II, f. 72 - 73 t.).

143. - 1445, oct. 28, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Gabrieli Cardone r. generali thesaurario etc. et signanter gubernatori seu capitaneo et magistro iurato ac universitati et hominibus terre Castellorum in Calabria etc. Mandat quatenus observent r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1445, dec. 25, VIII, in castris in obsidione contra castrum Cutroni.

Alfonsus rex etc. Universis etc. Mandat quatenus observari faciant confirmationem et novam concessionem tenimenti Campilongni, Subereti et Coracii factam ecclesie Sancte Marie de Coracio et eius venerabilibus abbatibus. (Com. Sum., II, f. 74 - 75 t.).

144. - 1445, oct. 28, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Mactheo Puiades militi, r. generali thesaurario etc. nec non erariis, commissariis etc. provincie Basilicate etc. Mandat quatenus Iacobum de Marra militem seu eius heredes unc. quindecim consequi in de et super pecunia iurium focularium terrarum suarum permittant, iuxta r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1445, apr. 23, VIII, Fogie.

Alfonsum rex etc. Universis et singulis erariis, commissariis etc. ad exactio-  
nem quarumcumque fiscalium functionum provincie Basilicate ordinatis etc.  
Concedit Iacobo de Marra et eius heredibus imperpetuum unc. quindecim  
super focularibus terrarum suarum Astiliani et Guardie. (Com. Sum., II, f.  
75 t. - 77 t.).

145. - 1445, oct. 30, IX, Neapoli.

Alfonsum rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Miano de Gange. Mandat  
quatenus ad Archiepiscopum Salernitanum se conferat, ab eoque quingentos  
triginta sex duc. petat; si autem Archiepiscopus recusaverit, mandat qua-  
tenus tantum de bonis dicti Archiepiscopi tam in ipsa civitate Salerni quam  
eius dyoceseos accipiat ut ad solucionem dictorum duc. plene sufficient, et  
signanter super redditibus et proventibus quos habet in Monte Corbino quos  
per Iacobum de Villa Spinosa nomine Curie sequestratos fuisse affermatum  
est. Preterea, cum universitas ipsa Montis Corbini R. Curie duc. centum vi-  
ginti unum, tar. unum, gr. undecim ex restanti iurium focularium ab a. VI,  
VII et VIII ind. dare teneatur, ab eadem universitate prefatos duc. recupe-  
rare studeat et debeat. (Com. Sum., II, f. 77 t. - 78 t.).

146. - [1445], nov. 5, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris dohaneriis seu cabellotis Salerni ac  
aliis quibuscumque commissariis etc. Mandat quatenus pendente iudicio in  
R. Camera Summarie inter procuratorem r. fisci et procuratorem domini  
L. tituli Sancti Laurentii in Damaso presbiteri cardinalis patriarche Aquila-  
gensis datarii episcopatus Cavensis super perceptione iuris cabelle gr. sex in  
Portu Veteris ac iuris yssabiarum barcarum etc. ab hominibus civitatis Cave  
et subditis episcopatus, super ea possessione nichil innovent. (Com. Sum.,  
II, f. 79).

147. - 1445, nov. 5, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. et egregio viro Lupo de Speyo decre-  
torum doctori, R. Camere Summarie presidenti ac r. commissario in ducatu  
Calabrie etc. Mandat quatenus ab iurium r. coronacionis dicte provincie  
recollectione penitus desistere debeat; et ideo omnem pecuniam iurium per  
eum in provincia Vallis Gratis et terre Iordane forsitan recollectam Franzono  
de Raymo de Neapoli r. commissario super exactione iurium assignet.

Simile mandatum factum est Gaspari Thalamanco commissario in pro-  
vincia Calabrie Ultra. (Com. Sum., II, f. 79 t.).

148. - [1445], nov. 8, IX, [Neapoli].

[Franciscus de Aquino etc.]. Universitati Capue. [Mandat quatenus]  
statim mittat dominos sindicos bene instructos ad R. Cameram pro excom-

putis fiendis per R. Cameram dohaneriis et cabellotis civitatis Neapolis pro hominibus Capuanis deferentibus et extrahentibus mercantias a Neapoli. (Com. Sum., II, f. 80).

149. - [1445], nov. 7, IX, Neapoli.

Rex Aragonum etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Miano de Gangis siculo, fideli etc. Mandat quatenus ad terras et loca Baronis de Muro annotatas in cedulario se conferens, recolligat et percipiat pecuniam ad quam dictus Baronus et eius terre tenentur. (Com. Sum., II, f. 80 e t.).

150. - 1445, oct. 22, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. vicecomiti seu locumtenenti Comitis Troye gubernatoris provincie Capitinate etc. Mandat quatenus tantum de bonis quibuscumque mobilibus in pecuniis, auro vel argento et quibuscumque aliis consistentibus in domo Augustini Pauli de Florencia habitatoris terre Fogie, vel alibi ubicumque existentibus et ad ipsum Augustinum spectantibus, pro parte R. Curie capiat ac Cubello de Griffis R. Camere Summarie commissario assignet, quod ascendat ad summam tam duc. sexaginta per dictum Augustinum restituendorum, quam aliorum duc. duodecim ad quorum solutionem pro expensis factis et faciendis in causa fuit condempnatus. (Com. Sum., II, f. 81).

151. - 1445, nov. 4, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris capitaneo ac universitati Putheoli ac Nicolao Marino de Neapoli militi r. commissario in provincia Terre Laboris et aliis quibuscumque commissariis etc. Mandat quatenus nullum ex subscriptis r. monteriis seu venatoribus de civitate Putheoli seu habitatoribus civitatis eiusdem ad aliquam solutionem iurium fiscalium molestent iuxta r. licteras, quarum tenor est sequens vid.:

1445, oct. 25, IX, Adrie.

Rex Aragonum etc. Nob. et egregii viri collaterales consiliarii etc. Comandamove expressamente sub incurramento de nostra ira et indignacione che non debiate da mo innante molestare ne vexare ne permettere siano molestati ne vexati de pagamento ne altra angaria per persona alcuna li nostri monteri tanto paysani quanto exteri, et de questo non fate lo contrario per quanto avete cara la gratia nostra.....

Nomina vero et cognomina dictorum monteriorum seu venatorum regiorum Puthealanorum sunt hec vid.: Leonellus Coppula, Iohannes de Lallicata, Alfonsus Ledesma, Ferrandus de Loca, Mactheus (?) de Zumaia, Petrus de Thomar, Nardus de Fa..., Antonius Sardà, Loysius Constantinus, Proculus Potus, Nicolaus de Calabria, Iohannes de Pascali, Rotulus, Galassus Rontus, Nardus de Fraya, Nardus Barberius. (Com. Sum., II, f. 81 t.).

152. - 1445, nov. 4, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Vicemgerentibus r. iusticiariis, capita-

neis, thesaurariis, erariis etc. in Regno et signanter in provincia Beneventana constitutis super perceptione pecunie focularium, collectarum, donorum, taxarum, etc., nec non commissariis r. focularium civitatum, terrarum, castrorum et locorum omnium Regni, principibus insuper ducibus, marchionibus, etc. Mandat quatenus Nicolaum de Thorella habitatorem terre Cerreti pro bonis suis in dicta terra per ipsum oblatis ecclesie et hospitali Sancte Annunciate de Neapoli de numero foculariorum cassent et deleant. (Com. Sum., II, f. 82 e t.).

153. - [1445], nov. 9, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii etc. Mandat quatenus omnes equos per eum ablatos viro nob. Antonio Spinello pro iure adohe terrarum suarum restituere predicto Antonio debeat, quia vir magn. Honoratus Gaetanus Fundorum comes Regni logotheta et protonotarius sponte se obligavit et promisit solveret R. Curie totum illud quod predictus Antonius solvere tenetur. (Com. Sum., II, f. 83).

154. - 1445, nov. 9, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. R. Camere Summarie commissario. Mandat quatenus se conferat ad presenciam vel ad domum subscriptorum hominum eisque mandet ut infra dies tres a die mandati compareant in R. Camera una cum eorum privilegiis etc. que habent de cabellis et aliis iuribus fiscalibus infrascriptis, informaturi R. Cameram quo iure et titulo dictas cabellas etc. tenent et possident.

Nomina vero hominum tenentium et possidentium dictas cabellas et bona fiscalia sunt hec, videlicet: dominus Dux Suesse tenet cabellam canapis; Bartholomeus de Ienario de Neapoli dictus Plactus tenet cabellam Sancti Spiritus; monasterium Sancti Laurentii de Neapoli tenet cabellam plage maioris; Andreas Barzello tenet cabellam cambiorum; Alfonsus de Forchias tenet cabellam baiulationis Neapolis; magistri rationales tenent ius ponderum et mensurarum; C..... tenet tres partes cabelle domus panis; Minicus Cuntulus tenet cabellam seu officium statere in mercato; Marinus Pissis tenet cabellam auri pellis; Rinchellus et socius tenet officium statere in dohana magna; dominus Robertus Bonifacius tenet cabellam tintorie Neapoli. (Com. Sum., II, f. 83 e t.).

155. - 1445, nov. 9, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Miano Ganges r. commissario in civitate Salerni etc. Mandat quatenus a recollectione duc. quingentorum triginta sex a domino Archiepiscopo Salernitano R. Curie debitorum pro adeptione archiepiscopatus, supersedere debeat. (Com. Sum., II, f. 83 t.).

156. - [1445], nov. 10, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Rencio de Aflichto de Neapoli, r. commissario in provinciis Terre Laboris et Comitatus Molisii ac aliis quibuscumque ordinatis in provinciis supradictis etc. Mandat quatenus duc. triginta quinque et tar. unum cum dimidio per universitates et homines terrarum Comitis Cerreti superflue solutos domino Rustico excomputent in collectis illustris domine Lionore et aliorum residuorum R. Curie debitorum. Et quia Camere Summarie plene constat dictas universitates solvisse Mattheo de Forma olim in dictis provinciis r. commissario pro collectis illustris domine Marie totam et integrum collectam, propterea mandat quatenus easdem universitates pro dicta collecta nullatenus molestent. (Com. Sum. II, f. 84).

157. - 1445, nov. 8, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Iacobo Cazano de Neapoli, dohanerio etc. Castrimaris de Stabia. Quia vir nobilis Franciscus Porcus de civitate Castrimaris de Stabia satisfacere nequit Villano de Aldemari, pro certo residuo dotium, unc. sexdecim et tar. viginti venitque ad concordiam cum predicto Villano quod idem Villanus percipiat omnia et singula gagia eidem Francisco debita et debenda ratione officii credencerie dicti fundici et dohane salis, mandat quatenus dicto Villano satisfacere debeat. (Com. Sum., II, f. 84 t.).

158. - [1445], nov. 12, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Andrea Barzello, commissario in Terra Ydroniti, mandat quatenus informet de rationibus in dicta terra Regie Curie spectantibus.

In perzo che ad Andrea Barzello li e commiso de exercicio suo officio in de la provincia de Terra de Otranto dove so le terre delo princepe de Taranto regina Maria e ordenato che lo dicto commissario solo debia pigliare informacione dele rasune che spectano ala Regia Corte in dele cita, terre et porti seu maritimi che lo dicto princepe tene et quelle notificare ala Regia Corte. Et fine che non averra altro commandamento dala Regia Corte non debia exercere suo officio in dela dicta provincia, non obstante che abia la conmissione et le instructione de fare l'officio in dela dicta provincia. Data in Castro Capuano Neapolis, die XII novembris VIII indictionis. (Com. Sum., II, f. 85).

159. - 1445, nov. 5, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Egregio Gabrieli Cardone thesaurario in ducatu Calabrie etc. Mandat quatenus per licteras aut alias iniungere debat sindicis aut universitati terre Moromagni de prov. Vallis Gratis quatenus de pecunia decem carlenorum pro quolibet foculari debito pro a. IX ind. et deinde in antea in futurum anno quolibet solvere et assignare debeant duc. quinquaginta; ita quod quolibet anno Petrus de Gamba consequatur duc.

centum quinquaginta a dicta universitate, iuxta formam privilegii sibi per R. Maiestatem concessi sub dat. in Castro Novo Neapolis die XVIII mensis maii VII ind., a. MCCCCXXXIII. (Com. Sum., II, f. 85 e t.).

160. - 1445, nov. 11, IX, Neapol.

Franciscus de Aquino etc. Nob. et egregiis viris quibuscumque r. vicem- gerentibus iusticiariis, thesaurariis etc. ducatus Calabrie etc. et signanter viro egregio Gabrieli Cardone r. commissario dicti ducatus etc. Mandat quatenus formam r. privilegii observent, cuius tenor est presens vid.:

1442, iul. 24, V, in castris apud Caput Aquarum.

Alfonsus rex etc. Universis etc. Antonio de Surrento utiliter domino Sabu- telli, Petramale et casalis Lacii in ducatu Calabrie pro se et suis heredibus concedit officium capitanie et castellanie terre Agelli de predicto ducatu.

*Post datum:* Pro meliori declaracione acceptent et audiant eidem Antonio de Surrento unc. quatraginta tantum pro custodia dicti castri Agelli, vid. unc. viginti quinque super pecunia focularium dicte terre Agelli et alias unc. quindecim super cabella baiulationis predicte terre, iuxta r. mandatum. Datum ut supra. (Com. Sum., II, f. 85 t. - 87).

161. - [1445], nov. 9, IX, Neapol.

De falsis exactoribus in provincia Principatus Ultra.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Angelo Siripando de Nea- poli r. commissario in provincia Principatus Ultra etc.

Novamente simo statij informati da piu fidedigne persone cum grandis- sima querela che piu et diverse persone andano per questo predicto regno de Sicilia citra Farum usurpando recolligendo, pigliando et, quod peius est, robando dinari dali populi, quali co accasone de aiustare li pisi, canne, meze canne et mesure, quali per accasone per acconzare le strate, le vie, le pen- nate, li gayfi delle cita et terre, quali per exequitare li condempnati alla Gran Corte dela Vicaria, quali co una accasone, quali co un'altra, usando in questo provisione seu commissione dela prefata paterna Maiesta et nostra tacita ve- ritate et con omne falsitate impetrare et anche senza commessione abutendo temerariamente lo nomo dela prefata Maiestate et nostro. Et sentennomo nuper certissimamente le prefate usurpacioni et robarie ala mente dela pre- fata Maiestate et nostra de ha avuto dispiacere, la quale paterna Maiesta non vole che li soy subditi et vaxalli siano in alcun modo agravati ne che pagheno se non quello che iustumente deveno et soleno pagare ala sua Maiestate per li foulieri et altre iuste rasune fiscali. Et volendomo prove- dere che tale extorsione et robarie non se fazeno et punire quelli che l'aveno facte, per tenore dela presente volimo et commandamove che statim, receputa la presente lictera, debiate intimare, notificare et divulgare ad tucti principi, ducha, marchisi, conti, baruni, cita et terre de quessa provincia de Principatu Ultra che nullo modo debiano obedire ali predicti homini quantumcumque mostrassero commessione ne alloro debiano pagare alcuna cosa per nulla dele supradicte o altre rasune alcuna quantita de dinari et che dovunca in le terre et lochi dela supradicta provincia tali homini con commessione o senza se

trovassero, le debiano arrestare personaliter et notificarelo ad vuy et vuy pigliarite dali predicti bona fermanza et securita che infra vinti iorni se debiano presentare denanti de nuy; et ad questo non mancate, per quanto avite cara la gratia dela prefata Maiestate; et questa conmessione se debia observare donec la prefata Maiestate delo Segnore Re facesse novo commandamento in contrario. Datum in Castro Capuano Neapolis, die VIII mensis novembris VIII ind. - Ferdinandus.

Similes commissiones facte sunt omnibus aliis erariis provinciarum Regni. (Com. Sum., II, f. 87 e t.).

162. - 1445, oct. 18, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Sansonecto de Alexandro de Neapoli, r. commissario in provincia Aprutii Citra etc. Precipit quatenus proceres, magnates, comites et barones ac universitates quarumcumque civitatum, terrarum, castrorum et locorum dicte provincie ad solucionem iurium adoharum feudaliumque serviciorum ac collectarum generalium pacisque et victorie ac aliarum quarumcumque fiscalium impositionum etc. ante reductionem ipsorum procerum, comitum etc. ad r. fidelitatem impositarum nullatenus compellat contra tenorem r. licterarum que sunt vid.:

1444, iun. 8, VII, Neapoli.

Alfonsus etc. Magno Camerario et presidentibus Camere Summarie, thesaurariis quoque commissariis etc. Mandat quatenus proceres, magnates et barones ac civitatum et terrarum universitates et dominos alias pro quibus vis adohis feudalibusque serviceis, collectis generalibus ac pacis et victorie etc. iamdudum ante ipsorum reductionem ad r. fidelitatem impositis nullatenus molestent.

Eodem die et ind. predicta similes commissiones facte [sunt] omnibus aliis provinciis et commissariis Regni in simili forma. (Com. Sum., II, f. 87 t. -88).

163. - [1445], nov. 12, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Universis etc. Facit notum qualiter ratione data per Rusticum de Roma, ponit subscriptum introitum habuisse a Comite Fundorum Regni logotheta et protonotario etc. de feudali servicio et pro taxa seu collectis victorie pro terris suis etc. Qua de causa presentes declaratorias licteras fieri mandavit. In dicto introitu Rustici continetur sic de feudali servicio a Comite Fundorum duc. quatrigenti quinquaginta, et in introitu victorie continetur sic a Comite Fundorum et fratre Pascalis pro terris eorum duc. mille. Qui deberent solvere pro tribus collectis duc. mille septingentos sexaginta, de mandato r. duc. mille. (Com. Sum., II, f. 88 t.).

164. - [1445], nov. 13, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Cole Anello Sperandeo de Argencio r. commissario in provincia Principatus Citra etc. ceterisque aliis commissariis

etc. Mandat quatenus ab universitate et hominibus terre Serrarum iura focularium per eos debita pro focalibus tantum centum sexdecim et non plurius exigant, ~~non~~ obstante quod universitas in maiori numero focalium in cedulario ascribantur (Com. Sum., II, f. 88 t.).

165. - 1445, nov. 13, IX, Neapoli

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Commissario R. Camere Summarie etc. Mandat quatenus ad penam privacionis et confiscacionis ferrariarum iniungat dominis et personis qui solvere tenentur ius malei ut infra dies viginti a die mandati solvere et exhibere debeant illud quod solvere tenentur pro dicto iure malei propter ferrarias quas exerceri et laborari faciunt. (Com. Sum., II, f. 89).

166. - 1445, nov. 13, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Nob. viro Bernardo Peris r. capitaneo terre Baroli etc. ac aliis quibuscumque capitanis dicte terre etc. Mandat quatenus ad instanciam quorumcumque creditorum Petri Bagalardi de dicta terra Baroli pro quibuscumque debitibus ad que ipse Petrus dictus eius creditoribus tenetur pro quibuscumque causis pro penis, dampnis etc. ipsius Petri et eius fideiisorum res et bona molestare nullatenus debeant. (Com. Sum., II, f. 89 e t.).

167. - 1445, nov. 12, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Gabrieli Cardono commissario in ducatu Calabrie et aliis erariis, thesaurariis etc. in dicto ducatu ordinatis etc. Mandat quatenus omnia et singula in executoriis licteris cuiusdam r. privilegi contenta et declarata magn. viro Antonio de Surrento inviolabiliter observent et acceptent. (Com. Sum., II, f. 90).

168. - [1445], nov. 13, IX. Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iuliano Ricio de Castro Maris de Stabia r. commissario super capcione cabellarum gr. sex per unc. etc. Mandat quatenus a capcione dicte cabelle et falangagii civitatis Vici quod tenetur ad presens per nob. virum Florillum de Martino de dicta civitate Vici, dicte civitatis prothontinum, desistere penitus et omnino debeat nichil contra Florillum pro nunc innovando.

*Post datum:* vult quod si aliquid percepit ex iuribus cabelle gr. sex et falangagii, illud eidem Florillo restituat. (Com. Sum., II, f. 90 e t.).

169. - [1445], nov. 13, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iaymo Zurulo r. fidieli etc. Mandat quatenus ab execucione contra iudicem Iacobum Nigrum de terra Aulecte facienda donec et quamdiu aliud habuerit in mandatis supersedere penitus et

omnino debeat nichilque contra prefatum iudicem innovando. (Com. Sum., II, f. 90 t. - 91).

170. - 1445, nov. 15, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Universis et singulis principibus, du-  
cibus, marchionibus etc. nec non vicemgerentibus seu iusticiariis, capitaneis  
etc. universitatibus quoque etc. in provincia Principatus Citra constitutis  
etc. Mandat quatenus viro nob. Iohanni Gener r. commissario super inqui-  
sitione salis dicte provincie ordinato, seu Cicco Gactule de Salerno procu-  
ratori eius, ad omnem eius requisicionem assistere et favere debeat. (Com.  
Sum., II, f. 91 e t.).

171. - 1445, nov. 16, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Matheo Pujades r. generali thesaurario  
etc. Significat quod Baldasar Tabanus de Ebulo olim commissario r. in pro-  
vinciis Principatus Ultra et Basilicate dare tenetur R. Curie unc. septem  
per eum pro gagiis suis olim ratione dicte sue commissionis ultra debitum  
receptas. Idcirca predictas unc. ab eo exigat. (Com. Sum., II, f. 91 t.).

172. - [1445], nov. 15, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Bernardo Bacherio capitaneo civi-  
tatis Surrenti etc. Mandat quatenus mandare debeat universitatibus prefate  
civitatis ut infra dies tres mictere debeant aliquem vel aliquos ex eorum  
civibus ad R. Cameram Summarie ad solvendum ibidem in manibus viri  
nob. Marinelli de Fusco de Ravello substituti Rencii de Afflito unc. quinque  
et tar. sexdecim que dare restiterunt de summa residui iuris r. coronacionis.  
(Com. Sum., II, f. 91 t. - 92).

173. - [1445], nov. 16, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Universis etc. Notum facit qualiter ratione  
data per virum nob. Iacobum de Villa Spinosa olim r. commissarium in  
provincia Principatus Citra, posuit idem Iacobus subscriptum introitum ha-  
buisse a Comite Fundorum pro feudali servicio seu adoha terre Rofrani que  
est Iacobi Gaytani fratrissui, duc. sexaginta. Quam ob rem ad rogatum  
dicti domini comitis et omnium aliorum quorum interest presentes declarato-  
rias licteras fieri mandavit. (Com. Sum., II, f. 92).

174. - [1445], nov. 16, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Nicolao Anello Sperandeo de Ar-  
gencio Camere R. Summarie rationali et r. commissario in provincia Princi-  
patus Citra etc. Mandat quatenus universitatem castri Oliveti pro collectis  
victorie non molestet, quia constat in Camera Summarie universitatem et

homines terre predicte que est Nicolai Gaspis ... solvisse pro dictis collectis. (Com. Sum., II, f. 92 e t.).

175. - 1445, nov. 15, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Notario Monteverdi de terra Agropoli provincie Principatus Citra etc. Mandat quatenus infra dies sex a die receptionis mandati immediate sequens in R. Camera Summarie comparere debeat allegaturus causam quare certas protestaciones et acta contra certas personas stipulare noluit. (Com. Sum., II, f. 92 t.).

176. - [1445], nov. 16, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Felici Minutulo de Capua capitaneo terre Eboli etc. Mandat quatenus contra Gasparem Tabanum de terra Eboli, detentum ad instanciam Nardelli de Avellino pro certis expensis quas ipse Nardellus asserit se fecisse pro dicta terra, nullatenus procedat quia ipse Gaspar fideiussorem posuit et dedit Guezum dela Casa de Florencia. (Com. Sum., II, f. 93).

177. - [1445], nov. 16, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Viro nob. Francisco de Paganis. Mandat quatenus super transmissione portulanorum et credenceriorum ad Cameram Summarie supersedeat usque ad aliud mandatum, quia per dictam Cameram non est adhuc facta determinatio super adventu dictorum portulanorum et credenceriorum. (Com. Sum., II, f. 93).

178. - [1445], nov. 16, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Capitaneo Trani. Mandat quatenus super transmissione portulanorum et credenceriorum ad Cameram Summarie supersedeat usque ad aliud mandatum, quia per dictam Cameram non est adhuc facta determinatio super adventu eorum. (Com. Sum., II, f. 93).

179. - 1445, nov. 12, IX, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Nob. viro Paulo Damiano de Aversa r. commissario etc. Mandat quatenus ab omnibus civitatibus terris, castris et locis dictarum provinciarum tam demanialem quam prelatorum, comitum et baronum et maxime illustris Principis Tarenti pecuniam trium collectarum restancium ad solvendum, videlicet duarum pro domina Elionora et unius domine Marie exigant. (Com. Sum., II, f. 93 t. - 94).

180. - [1445], nov. 17, IX, Neapoli.

Magnus Camerarius etc. Viro nob. Tristano de Queralt dohanerio seu fundicario dohane salis Neapolis etc. Mandat quatenus infrascriptis creden-

ceriis dohane vid. notario Nicolao, Andree Zozo, Gozolino et Damiano Zozo cuiilibet videlicet ipsorum salis thum. duos assignet sicut alias eis solvi consuevit. (Com. Sum., II, f. 94).

181. - [1445], nov. 16, IX, Neапoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Angelo Siripando de Neapoli r. commissario in provincia Principatus Ultra etc. Mandat quatenus, constito virum nob. Nicolaum Filangerium utiliter dominum terre Lapie, pro collecta maritagii domine Elionore solvisse ultra debitos duc. unum et constito dictum Nicolaum solvisse tres collectas pro collecta victorie ac collectam unam maritagii domine Marie ac collectas duas matrimonii domini Ferdinandi de Aragonia ducis Calabrie ac collectas duas pro iure r. coronacionis et iura focaliarum a. VI, VII et VIII ind. proxime preteritarum, ac ius salis vid. carlenos quinque pro thum. quolibet, pred. duc. viginti unum ultra debitum exolutos eidem Nicolao excomputet. (Com. Sum., f. 94 e t.).

182. - [1445], nov. 16, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Nob. viro Iacobo [Zurulo] r. commissario in provincia Terre Laboris etc. Mandat quatenus virum magn. Iulianum de Celano adolucionem collecte victorie pro terris et vaxallis suis ad cuiusolucionem non tenetur, nullatenus compellat. (Com. Sum., II, f. 94 t.).

183. - 1445, nov. 17, IX, Neапoli.

Alfonsus rex etc. Ferdinandus etc. Magn. viro Matheo Pujades militi, r. generali thesaurario etc. Mandat quatenus viro nob. Iohanni Medici castellano castri Ysle assignet pro gagiis suis et sociorum viginti, summam duc. octingentorum quadraginta per annum de iuribus focaliarum civitatis Sur-renti, civitatis Vici et Masse ac terre Positani (Com. Sum., II, f. 95 e t.).

184. - [1445], nov. 19, IX, Neапoli.

Franciscus de Aquino etc. Mandat Cubello de Griffis R. Camere Summarie commissario quatenus mandare debeat Petro Roberto mercatori cathanalo olim commissario pro parte Magne Curie Vicarie quatenus infra et per totum vicesimum diem mensis novembris IX ind. venire debeat ad R. Cameram Summarie positurus ibidem rationem coram viro nobili Iohanne Gener erario et perceptore pecunie dicte Magne Curie de gestis administratis et perceptis per Petrum Rubertum commissarium in provincia Principatus et Basilicate. (Com. Sum., II, f. 95 t.).

185. - [1445], nov. 19, IX, Neапoli.

Franciscus de Aquino etc. Magn. viro Matheo Puiades etc. Mandat quatenus a Colucio de Aflichto exigat duc. mille septingentos quatuor tar. triginta

tres gr. decem in quibus predictus Colucius est debitor R. Curie. (Com. Sum., II, f. 96).

186. - 1445, nov. 19, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Universis thesaurariis, commissariis etc. in terris comitatus Giracii de prov. Calabrie Ultra ac aliis officialibus etc. Mandat quatenus obseruent formam r. licterarum que est sequens vid.:

1445, sept. 10, IX, regnorum a. XXX, regni Sicilie citra Farum a. XI in castris prope Carrufum.

Alfonsus rex etc. Francisco Carazulo de Neapoli militi eiusque heredibus et successoribus unc. quinquaginta de carlenis argenti in et super iuribus focularium in terris comitatus Giracii de provincia Calabrie Ultra in excambium medietatis dohane Melficte in feudum et sub contingentи feudalи servicio seu adoha. (Com. Sum., II, f. 96 - 97).

187. - [1445], nov. 20, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Iacobo Zurulo r. commissario provincie Terre Laboris et quibuscumque aliis officialibus etc. et presertim in dicta provincia constitutis etc. Mandat quatenus ab universitate et hominibus terre Castellucii unc. tantum unam pro qualibet collecta per eos debita exigant. (Com. Sum., II, f. 97).

188. - [1445], nov. 21, IX, Neapoli.

[Franciscus de Aquino etc.]. Paulo Damiano. Committit quod exigat a concubinis presbiterorum duc. unum pro qualibet pro a. VI, VII et VIII ind. ab illis tantum que non solverunt in provinciis Capitinate et Terre Bari, et pecuniam assignet thesaurario. (Com. Sum., II, f. 97 t.).

189. - [1445], nov. 20, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Quibuscumque cabellotis, platheariis etc. terre Summe etc. Quia notarius Stephanus Gaietanus de Neapoli interdum devehi facit de terra Summe Neapolim non mercimonii causa, sed pro usu aliquas salmas castanearum malorum et aliorum fructuum, mandat quatenus a vectribus dictarum salmarum nullum ius cabelle exigant. (Com. Sum., II, f. 98).

190. - [1445], nov. 24, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Universis et singulis platheariis etc. a terra Eboli usque ad civitatem Neapolis constitutis etc. Quia conventus S. Dominici de Neapoli ord. Predicotorum et monasterium S. Laurentii de Neapoli ord. Minorum mictunt ad partes provincie Principatus ad recipiendum paria duo boum eisdem monasteriis datorum per magn. Comitissam Sancti Severini, mandat quatenus dictos boves pertransire faciant libere et sine impedimento et soluzione iurium cabellarum. (Com. Sum., II, f. 98 e t.).

## 191. - 1445, nov. 27, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris capitaneo et universitati et hominibus civitatis Averse eiusque casalium nec non r. commissariis ac perceptoribus et exactoribus iurum focularium provincie Terre Laboris et signanter dicte civitatis etc. Mandat quatenus subscriptos r. monterios de dicta civitate, videlicet: notarium Salvatorem locumtenentem maioris monterii, Antonellum de Renza, Blasium de Coza, Salvatorem de Nardella, Giptium de Gipzarello, Cicum de Ambellina, Andream de Calione, Sabatinum Golinum, Franciscum Andree Francisci, Russum Martinellum, Micillum Porcellactam, Michaelm de Cloccavista, Santillum Playolam, Martinum Mira gliam, Nicolaum Pirotium, Cubellum Campanellam, Micchum Faraonem, Andream Carusum, Guillelmum de Fossaceca, Georgium de Cristiana, Loy sum Mezaquatra, Nardellum Vechium, Rencium Mangiacrapa, Iohannucium de Angerella, Antonium Zaccarellum, Gasparem de Marco Maselli, Nardellum Coroninum, Franciscum de Laurentia, Antonellum de Alexandro et Petru cium Henrici de Santorello ad aliquam solucionem iurum fiscalium seu angariam nullatenus molestent, iuxta r. licteras videlicet.

1445, oct. 25, IX, Adrie.

Rex Aragonum etc. Magn. nobiles et egregii viri Collateralis consiliarii etc. Commandamove expressamente sucto incorrimento de nostra ira et indignacione che no debiate da mo innante molestare ne vexare ne permettere siano molestati ne vexati de pagamento ne altra angaria per persona alcuna li nostri monteri tanto paysani quanto exteri. Et de questo non fate lo contrario per quanto avete cara la gratia nostra ..... (Com. Sum., II, f. 98 t. - 99).

## 192. - [1445, nov. 27, IX, Neapoli].

Eodem die simile mandatum factum est pro monteris et venatoribus r. civitatis Capue et castri Marzanisii, vid. in primis: Cubellus de Sabatino, Cubellus de Blasio, Dominicus de Zandello, Dominicus Scassaboscho, Dominicus Sambono (?), Martinus de Casapullo, Iulianus de Licare, Stephanus Russus, Angelillus Ioccza, Nutius de Ventrillyo, Angelillus de Nicola, Petronellus, Antonellus de Favelle, Cervus Nacca, Vavolta, Antonellus delo Re, Covellus Porcaro, Masellus Zullo, Nicolaus de Lillo, Iohannes de Pecorello, Loya de Pecorello, Cola Pratillo, Cicco Parente, Cola de Ancellocta, Antonius de Vicio, Antonius Zampone, Antonius de Natali, Cola Potino, Petrillus de Maria de Rosa, Miccus de Crapio, Lucarellus, Antonius Ventro, Antonius de Miele, Stancionus Palermo, Cola Perillo.

De castro Marzanisii:

Cervus Farina, Crapius de Maffeo, Petrus de Zonto, Serrechione, Antonius Gallione, Roccellione, Cervo Maffeo, Pascarellus Vintrone, Antonius Pangayano, Cobellus Perrone, Stephanus de Paulella, Cola de Galasso, Augustinus Paccone, Cerillo, Micco de Gentile, Iacobus Follia, Calicillo Lo Rencello, Dadeulo, Nardo de Dadeulo, Frayanne, Carluzo Galasso, Petrillus delo

Pinto (?), Cirello, Vallecta, Ianne Mosecta, Santillo, Tammurro, Cola Pascale, Petrus de Paulella. (Com. Sum., II, f. 99).

193. - [1445], nov. 26, IX, Neapoli.

Franciscus etc. Nob. viris Nicolao Anello Sperandeo de Argentio r. commissario in provincia Principatus Citra, et Masio de Girifalco r. commissario in provincia Basilicate etc. Mandat quatenus a recollectione residuorum eis ad recollendum datorum a terris magn. viri domini Petraconi Cárazuli de Neapoli comitis Burgentie positis in supradicta provincia desistere debeant, quia predictus Comes promisit R. Curie infra dies viginti a die date presentium in antea computandos integraliter solvere totum illud quod solvere tenetur. (Com. Sum., II, f. 99 e t.).

194. - [1445], nov. 28, IX, Neapoli.

Lictera missiva Camerario Quinque Artium civitatis Aquile.

Viris magnificis etc. Precipitur quatenus nob. virum Marinum de Rayneriis de Nursia legum doctorem in administratione capitanie officii nullatenus [immictant?] nisi prius det fideiussoriam caucionem. (Com. Sum., II, f. 99 t.).

195. - [1445], nov. 28, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Masio de Girifalco r. commissario in provincia Basilicate etc. Mandat quatenus circa exactionem collectarum per universitatem castri seu casalis Spenusii per dies viginti a die date presencium in antea numerandos supersedere debeat, nichil contra dictam universitatem dicto durante tempore innovando pro causa predicta. (Com. Sum., II, f. 99 t.).

196. - 1445, nov. 27, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Masio de Girifalco etc. Mandat quatenus universitatem terre Albani ad iteratam solucionem unc. sex. et tar. trium cum dimidio quas et quos exolverunt nullatenus conpellat; et insuper quia Iacobus de Villa Spinosa asserit se unc. sex et tar. tres cum dimidio ac ipsas unc. duas Iacobo Malacarne per eandem universitatem exolutus non recepisse, mandat quatenus exactioni illarum nullatenus se intromictat, sed Iacobum de Villa Spinosa exigi permictat. (Com. Sum., II, f. 100 e t.).

197. - 1445, nov. 24, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Matheo Puiades r. generali thesaurario etc. Mandat quatenus Iohanni Theotonico cursori olim ad partes Marchie Anconitane ad R. Maiestatem destinato satisfacere debeat de salario suo sicut aliis cursoribus ad partes predictas missis satisfecit. (Com. Sum., II, f. 100 t.).

198. - [1445], dec. 1, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Angelo Siripando de Neapoli, r. commissario in provincia Principatus Ultra etc. Mandat quatenus Iohannem Albanensem utiliter dominum castri Cursani de dicta provincia ad solvendum collectas ordinarias et extraordinarias minime conpellat, prout in quodam reginali privilegio [ei concesso]. (Com. Sum., II, f. 100 t. - 101).

199. - [1445, dec. 1, IX, Neapoli].

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Gabrieli Cardone r. generali thesaurario etc. Mandat quatenus a revocatione et reductione tunnarie Bibone pertinentiarum Montis Leonis, quam Zarlecta Carazolus de Neapoli miles possidet titulo concessionis facte per reginam Iohannam secundam omnino desistat ipsique Zarlecte super pacifica possessione iurium dicte tunnarie nullum impedimentum inferat. (Com. Sum., II, f. 101).

200. - [1445], nov. 29, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viris ... dohanerio maioris fundici et dohane et aliarum cabellarum civitatis Castri Maris de Stabia, nec non cabellotis terre Angrie et civitatis Lictere etc. Mandat quatenus vegetes vini sex domini Nicolai Antonii de Paganis militis, armorum r. conductorii per eorum platheas pertransire permicant sine impedimento et sine solucione cuiusvis iuris. (Com. Sum., II, f. 101 t.).

201. - 1445, dec. 3, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Gabrieli Incardono r. generali thesaurario in ducatu Calabrie nec non erariis, magistris Camere, thesaurariis, secretis etc. in dicto ducatu constitutis etc. Mandat quatenus formam lictrarum r. observent, quarum tenor est sequens vid:

1440, mai 6, III, in castris prope et contra Putheolum.

Alfonsus rex. etc. Universis etc. Viro nob. Vinciguerre de Yrlandia de Neapoli ad vitam suam unc. triginta de carlenis argenti de et super iuribus salinarum et quarumcumque dohanarum, cabellarum, baiulacionum et quorumcumque iurium ducatus Calabrie donat. (Com. Sum., II, f. 101, t. - 103 t.).

202. - [1445], dec. 4, IX, Neapoli.

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Angelo Siripando de Neapoli r. commissario in provincia Principatus Ultra et quibuscumque aliis commissariis, thesauriis etc. in provincia supradicta ordinatis, vicemgerentibus quoque r. et iusticiariis prov. regni Sicilie citra Farum etc. Precepit quatenus formam r. lictrarum observent, quarum tenor est sequens, vid:

1443, febr. 16, VI, Beneventi.

Alfonsus rex etc. Vicemgerentibus et iusticiariis, capitaneis, erariis etc.

Mandat quatenus Bartholomeum de Tramballa per totum regnum Sicilie incedere ac morari negotiarique libere permictant. (Com. Sum., II, f. 103 t. - 104).

203. - [1445].

Franciscus de Aquino etc. Nob. viro Gabrieli Cardono r. thesaurario in ducatu Calabrie etc. Mandat ut pro elicienda veritate de solucione universitatum terrarum Sancti Maurelli et Petri Pauli stabilire debeant terminum usque et per totum primo futurum mensem decembris ad presentandum legitimas deposiciones pro tempore regine Iohanne. Et insuper mandat quatenus actento quod ex tenore cedularii R. Camere Summarie universitas terre Carrati ad solucionem trium collectarum tantum anno quolibet reducta fuit, que quidem omnes tres collecte ad summam unc. septem cum dimidio ascendunt, ab eadem universitate dicte terre dictas collectas tres tantum et non plures per annum exigant. (Com. Sum., II, f. 104 e t.).

204. - [1453], febr. 1, ..., Catanzarii.

Alfonsus etc. Franciscus de Siscar etc. Nob. viro Neapolitano de Cava de Cusentia, capitaneo terre Castilioni, pro parte Iacobi de Aquino dicte terre utilis domini, etc. Mandat quatenus in quibusvis causis criminalibus occurris et occurrentibus in dicta terra Castilioni eiusque pertinenciis et districtu procedat iusticia mediante et processus faciat usque ad sententiam exclusive, procedendo secundum iuris formam. Qua propter mandat universitati dicte terre quatenus circa exercitium et administrationem dicti officii pareant obedient et intendant. (Com. Sum., III, f. 72 ? t.).

205. - 1452, aug. 24, XV, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Consiliario et camerlingo Francisco de Siscar militi, vice-regi provincie Calabrie etc. Mandat quatenus iusticiam expeditam faciat super reformatione monasterii S. Angeli de Fringillo. (Com. Sum., III, f. 72 ? t.).

206. 1458, ian. 2, VI, Neapoli.

[Inichus etc.]. Mandat quatenus r. licteras observent... (Com. Sum., III, f. 13).

207. - 1458, ian. 3, VI, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Hugoni de Alanio militi, Regni cancellario nec non Antonello de Petrucciis r. secretario etc. Mandat quatenus r. licteras exequantur, quarum tenor est sequens, vid:

1457, dec. 6, VI, Neapoli.

Alfonsus rex etc. Troylo Pignatelli de Neapoli, militi, Camere Summarie presidenti, consiliario etc. Mandat quatenus ex nunc in antea debeat no-

tare privilegia et licteras penes Magnum Camerarium. (Com. Sum., III, f. 13-14 t.).

208. - 1458, ian. 7, VI, Neapol.

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Dominico de Aflichto r. magistro portulano et secreto partium Apulie etc. Mandat quatenus r. licteras adimpleant, quarum tenor est sequens vid:

1458, dec. 31, VI, Neapol.

Alfonsus rex etc. Minicho de Aflichto etc. Mandat quatenus ad omnem instantiam Iohannis de Liria militis, castellani castri civitatis Manfridonie, sinat ipsum libere extrahere a portubus Apulie currus centum frumenti pro una vice tantum. (Com. Sum., III, f. 15 e t.).

209. - 1458, ian. 2, VI, Neapol.

Inichus de Davalos etc. Universis etc. Mandat quatenus r. licteras exequantur, quarum tenor est sequens, vid:

1457, sept. 11, VI, in Turri Octavi.

Alfonsus rex etc. Universis etc. Iubet quod comitatus Tagliacocii et Albe, baronia Corbarii et terre castra et loca Carsolis et Vallis Robeti que fuerunt quondam Iohannis Antonii de Ursinis Tagliacocii et Albe comitis et baronis ac universitates dictorum comitatuum, baronie, castrorum, terrarum et locorum in r. dominium utile et directum ac demanium instituantur. (Com. Sum., III, f. 15-17 t.).

210. - [1458].

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Thomasio de Tadeo dohanerio dohane terre Baroli etc. Mandat quatenus capitulum extractum ab aliis capitulis expeditis in ultimo parlamento facto in civitate Neapoli observet et observari faciat. Quod capitulum erat tenoris sequentis:

Item che se dingne ipsa Mayesta connectere et mandare che li victuagli liquali se vendeno spaczati ad forestieri in le dicte terre, non se debia pagare ius plathee per la quantita delle tracte, ma solamente se debia pagare lo directo delo preczo deli dicti victuagli, deducto lo preczo delle dicte tracte. Placet Regie Maiestati. .... (Com. Sum., III, f. 17 t.).

211. - 1458, apr. 17, VI, Neapol.

Condiciones afflictus salinarum Baroli.

Egregie vir etc. Receputa quisti di proximi passati una vostra lictera sopra lo facto deli sali deli salini de Barlecta et de Salpe, per la quale ne havisavate delo partito che trovavate ad farile fare, nde fo facta relacione ala Maiesta delo Signore Re et Sua Maiesta responde che sia concluso lo partito secundo porrite intendere per lo tenore dela dicta regia lictera, lo quale e quisto:

Rex Aragonum etc. Spectabiles et mag. viri conlateralis consiliarii etc.

Havuta relacione de vostra parte per lo magnifico et amato consigliere nostro messer Cola Antonio de Montibus che essendo per lo passato solito pagare la Corte per la factura deli sali in li salini de Barlecta et de Sarpe ad racione de VII carlini lo carro, e stato offerto per alcuni farilo per carlini sey lo carro, et facta la dicta offerta, per comodita dela Corte fo per vuy provisto se notificasse per bando puplico in Barlecta la dicta offerta facta ut supra cum li capituli facti cum li altri salinari per lo passato et cum preiaria offerta per quilli che novamente haveno offerto lo dicto partito de complire quello che haveno offerto, cessante iusto impedimento de piogie per li quali lo sale non se potesse fare et in caso che non complexero tornare alla Corte non solamente lo denaro che li fosse pagato per la factura deli dicti sali, ma eciam li dampni et interessi che per la Corte se incorressero in casu che per loro manchamento succedesse che lo dicto partito non havesse suo debito complimento, poi lo dicto banno e stato offerto per altri fare lo sale cum li dicti capituli per carlini cinqui lo carro, pero non voleno dare pregiaria in la forma predicta, ma solamente delo denaro che pigleranno dela Corte, in casu che per loro mancasse dare debito complimento alloro offerto, deliberamo acceptare lo partito de quilli che volerano fare lo carro delo sale in li dicti saline per carlini sei cum li capituli et pleieria predicta per loro offerta. Pertanto mandate de continenti allo mastro portulano che ferme lo partito predicto et piglie la pregiaria che sia ydonea et proveda de quello che sia necessario iuxta li dicti capituli che non manchi per la corte che se habea lo complimento delo partito predicto. Dat. in Campo Gagliano prope Turrim Sclavorum, XIV aprilis 1458, rex Alfonsus - Antonius de Aversa.

*A tergo:* Dicte lictere talis est: Spectabili magn. nob. et egregiis viris magno huius Regni camerario, presidentibus et rationalibus Camere nostre Summarie, collaterali consiliariis etc. Quale lictera per nui receputa, volendo exquire et fare adimplire quanto la dicta Maiesta manda ve dicimo et commandamo per auctorita delo nostro officio et per vigore dela dicta regia lictera che debeati incontinenti fare et sequire secundo et iuxta lo tenore dela predicta preinserta lictera regia et alligati in la presente ve mandamo li dicti capituli aczo possati concludere et sequire in lo modo et forma che la dicta Maiesta comanda. Dat. Neapoli, in Regia Camera Summarie, die XVII mensis aprilis, VI ind., 1458. Ceterum spaczati incontinenti senza altra dilacione lo partito predicto de fare fare li dicti sali et venitivendi subito et portati lo cunto deli sali deli focoleri per tutto lo tempo che havite administrato, et lo cunto de vostra administracione deli primi sei misi del anno presente VI indictionis, et tucti cautele necessarie et oportune per liquidare et verificare li dicti cunti, tanto del anno passato V indictionis, quanto deli dicti sei misi proxime preterite. Et venerite parato ad obponere et mostrare per che causa et rasone non ve devono essere liquidati li vostri salarii per non havere presentati li dicti cunti alli tempi congrui et debiti, pero che la Corte pretende li dicti salarii ve degano essere liquidati. Data ut supra. (Com. Sum., III, f. 7 e t.).

## 212. 1458, apr. 29, VI, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Egregio viro Iacobo de Guardia mil., capitaneo terre Caramanici de provincia Aprutii citra etc. Mandat quatenus in causa vertente inter r. fiscum habentem causam ab heredibus condam Cicci de Tomasis de Senis et sociorum actorem ex una parte et Franciscum de Lecta,

Antonium et Felicem de Lecta de civitate Theatina, recepta a predicto Francisco promissione et cautione trium milium duc. de se presentando infra et per totum mensem maii proxime venturi, ipsum Franciscum a dicta fideiussione liberare debeat nec contra ipsum aliquid innovet. (Com. Sum., III, f. 7 t. - 8).

213. - 1458, apr. 12, VI, Neapol.

Inichus de Davalos etc. Dominico de Aflichto etc., dohaneriis insuper et quibuscumque aliis cabellotis et officialibus in partibus Apulie constitutis etc. Mandat quatenus cantaria centum ferri quandocumque contingere ad solam presentium astensionem exonerari et immicti per provincias Basilicate et Terre Ydronti et illa per virum nob. Franciscum Macarium r. magistrum portulanum et secretum dicte provincie ad iurisdictionis sue partes conduci sinant absque alicuius iuris terciarie seu alterius cuiuscumque vectigalis solutione. (Com. Sum., III, f. 12).

214. - [1458].

Condiciones afflictus salinarum Manfredonie.

Pacti et convencionis firmati in lo presente anno VI indictionis intro lo magnifico mastro portulano de Puglia da una parte et lo egregio homc Iohanne de Zurolo da l'altra parte.

In primis lo dicto Iohanne promecte allo dicto mastro portulano recipiente pro parte dela Regia Corte ipso Iohanne per se et loro compagni fare lo dicto presente anno VI indictionis dela salina che faceva Iacobo Perrecha et tucte le altre saline verso la citta de Manfredonia alloro spese in lo mundare et adericzare delle dicte saline; et promecte fare carra sei milia de sale alla mesura grossa, lo quale sale deve essere bianco menuto et necto de coczuli et de nuca et acto ad recipere per qualunca comperatore infra vel extra regnum et posto alli lochi dove se deve ponere lo dicto sale et ponerello alli lochi soliti dove non possa recipere dapno alcuno dalo pantano per uno anno commenzzando dalo di che lo dicto Iohanne et soi compagni haverano posto li dicti sali alli dicti lochi et allo fare deli dicti sali sia salvo iusto impedimento de guerra, de acqua de celo si grossa che andassero al fundo le saline et de malatia, quod absit, delo dicto Iohanne, hoc addito che se lo dicto Iohanne facesse piu sale che carra sei milia, che lo dicto mastro portulano sia tenuto ad pigliarlo per quello prezzo declarato in lo capitulo subscripto.

Item lo dicto mastro portulano promecte allo dicto Iohanne dare et pagare per factura et conductitura deli dicti sali alli lochi ad raione de tar, tre per carro contanti mesurati alla mesura grossa como e quello zoe quello che se ponerra allo loco seguro, quanto quello che serra mesurato inante che serra facta la extima.

Item che lo dicto Iohanne debea avere dalo dicto mastro portulano de improntanza per ponere in punto li dicti saline onze sexanta de carline, et de po per tucti li quindici de iugno non radendo sale onze trenta per l'altra prestanza, et si radera sale, la dicta secunda prestanza non debea avere, ma debea avere onze vintiquattro per septimana da quando comenzera ad rader sale per potere substentare la sua compagnia, et che lo radere delo

dicto sale se intenda de carra trenta in su declarando che la dicta prima pre-stanza de onze sexanta se debea fare et pagare per tucto lo mese de aprile.

Item che lo dicto Iohanne debea avere in excambio dela solita provisio-ne salinatica de sale et carne salita darese et per omne altro emolumento soleasse dare per lo passato carro uno de sale alla mesura grossa per quante centinara de carri de sale lo dicto farra lo quale carro de sale lo dicto Iohanne lo debea avere fornito che averra le cento carre et che liberamente senza alcuno impedimento le possa ipso vendere infra vel extra regnum ad sou arbitrio et voluntate. Et si lo predicto vorra fare iosta lo possa fare et se ipso vorra iosta per lo carro de sale che deve avere per factura de omne centinaro de carro de sali che farra se la possa pigliare et vendere ut supra.

Item che lo dicto mastro portulano sia tenuto de dare le dicte onze vintiquattro per semana lo sabato di aczocche li salinari non possano perdere lo di delo lavorare et possano andare ad lavorare lo lunidi sequente.

Item che li compagni dela salina siano exempti durante le saline et fare deli sali de omne officiale che non possano essere constricti per nullo debito ne per iuramento ne per obligacione lavorando le dicte saline et cussi li loro plegi et moglieri, ma si alcuno pretendisse rayone contra deli dicti compagni, se debea fare convenire davanti lo dicto mastro portulano, che ipso sia iudice competente deli dicti salinari et questo per utile dela Corte aczocche possano quietamente fatigare in li dicti saline dummodo non veniant puniendi pena corporali, et questo se intenda a die date presentium et dum vacabunt indictio labororio.

Item che lo dicto mastro portulano et suo locumtenente sia tenuto fare la extima deli dicti sali per homini experti in l'arte per tucto lo mese de octubro et per li quattro de novembre immediate sequenti sia finita la dicta extima, salvo et reservato iusto impedimento de guerra oy piova et che sia in lo arbitrio delo mastro portulano se vorra fare mesurare una oy dui masse, quali vorra ipso, et piacendoli la extima o ad mesura como le piacerra, et che lo dicto Iohanne sia tenuto fare fare la massa senza fraude et per modo sia modolata, sicche se possa compassare senza che la corte ne habea detrimento per essereli facto lo pede largo in fraude, quo casu lo dicto mastro portulano possa fare conzare quelle masse che non li piacerra alle spise delo dicto per modo siano modolate et iustamente ammassate, et omne massa debea essere da passa tridici in su et non mino larga; et si fosse mino, lo dicto mastro portulano non sia tenuto ad pigliarla.

Item che lo dicto sia tenuto da po se commenzerà ad fare sale, tenere ad minus compagni tricentò insine se complera lo fare delo dicto sale, excepto che li saline, quod absit, se smorgessero o vero andassero ad fundo per la grossa pioggia che fosse.

Item che da po che serra facto lo dicto sale, si lo predicto avera avuto piu denari che non fosse facto sale, sia tenuto lo predicto immediate quello piu che havesse havuto restituire allo dicto mastro portulano. Et similemente, che si lo predicto restasse ad avere, lo dicto mastro portulano sia tenuto immediate facta la extima pagare lo piu.

Item che nullo deli dicti compagni possa portare sale in alcuna quantita in Barlecta o in altri lochi socto pena dela furca, et che tucti li salinari quando veneno in Barlecta se habiano ad presentare davante lo credenzeri..... (Com. Sum., III, f. 12 t. - 13 t.).

215. - 1458, ott. 16, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Magn. egregio et nob. viro Iohanni Ferrario generali percettori iurium Regie Curie in ducatu Calabrie, secretis insuper vicesecretis et portulanu ducatus predicti etc. mandat quatenus formam regiarum litterarum exequantur tenoris subsequentis:

1458, sett. 5, VII, campo apud *Fontem Populi*.

Ferdinandus Dei gratia rex Sicilie, etc. Nobilibus et egregiis viris secretis et vicesecretis et portulanis utriusque provincie Calabrie gratiam et bonam voluntatem. Quoniam egregius legum doctor Nicolaus Carduynus de Neapoli creatus et ordinatus fuit iudex Magne Curie Vicarie per serenissimum dominum Alfonsum, confirmatus cum annua provisione ducatorum trecentorum quinquaginta solvendorum sibi de tercia in tercia super pecuniis proventis et proventuris ex secretis dictae provincie, volentes quod dictum suum privilegium observetur et quod sibi solvantur dicti ducatus trecenti quinquaginta annuatim, mandat quatenus dicto Nicolao solvant et dent dictam annuam provisionem de et ex pecuniis proventis et proventuris ex secretis predictis provincie Calabrie. (Com. Sum., III, f. 57 e t.).

216. - [1458].

Inichus de Davalos etc. Quibusvis regiis thesaurariis commissariis perceptoribus et exactoribus ac secretis in toto hoc regno et presertim in provincia Calabrie et civitatis Rosani provincie eiusdem pro parte notarii Neapolis Fusci de Tarsia producte et presentate fuerunt regie lictere tenoris subsequentis:

[1458].

Ferdinandus etc. Nobili viro notario Neapolo Fusco de Tarsia deducentes examine merita sincere et constantis devocationis et fidei viri predicti industria confisi, dohanerium seu maiorem salinarium saline civitatis Rosani de provincia Calabrie segregando et dividendo a secretia et eius iurisdictione dicte civitatis Rosani ... (Com. Sum., III, f. 57 t.).

217. - 1459, ian. 31, VII, Baroli.

[Inichus de Davalos etc.]. Mandat quatenus r. lictere adimpleantur. quarum tenor est sequens vid.:

1459, ian. 21, VII, Baroli.

[Ferdinandus rex etc.]. Magno Regni Camerario, presidentibus et rationalibus Camere Summarie et aliis quibusvis officialibus etc. Mandat quatenus Andree Capuano vigintiquinque currus frumenti [extrahere sinant]. (Com. Sum., III, f. 39 e t.).

218. - [1459].

Inichus de Davalos etc. Tristano de Queralt magistro portulano in provincia Apulie, portulanis et portulanotis et aliis quibusvis officialibus in dicta

provincia deputatis super recollectione iurium tractarum etc. [Mandat quatenus exequantur r. licteras, quarum tenor est sequens vid.]:

[1458, post mensem ....].

Ferdinandus rex etc. Magn. viro Tristano de Queralt etc. ac portulanis et portulanotis etc. in provincia Apulie deputatis. Mandat quatenus magn. Thomasio de Rieta militi ad omnem ipsius requisitionem currus frumenti viginti per quosvis portus et carriatoria dicte provincie libere et sine impedimento et absque alicuius iuris solutione extrahere sinant. (Com. Sum., III, f. 40 e t.).

219. - [1459].

[Mandat quatenus exequantur r. licteras quarum tenor est sequens].  
1458, iul. 1, VI, Neapoli.

[Ferdinandus etc.] Mandat Magno Camerario, presidentibus quoque et rationalibus Camere Summarie et aliis quibusvis ab eis computum audituris quatenus Antonello dicto Calabresecto currus viginti quinque frumenti per quosvis portus et carriatoria provincie Apulie libere et sine impedimento et absque alicuius iuris solutione estrahere sinant. (Com. Sum., III, f. 43).

220. - 1459, apr. 22, VII, Venusii.

Inichus de Davalos etc. Magn. viro Tristano de Queralt militi partium Apulie magistro portulano et secreto etc. Mandat quatenus r. licteras exequatur, quarum tenor est sequens vid.:

1459, mar. 10, VII, Venusii.

Ferdinandus etc. Magn. viro Tristano de Queralt militi etc. Mandat quatenus ad omnem requisitionem Iohannis Darnego Surrenti sinat quatuordecim currus salis in regno per se vel alium vendere sine alicuius iuris solutione. (Com. Sum., III, f. 43 t. - 44).

221. - 1459, apr. 21, VII, Venusii.

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Berlingerio de civitate Venusii dohanerio fundici dicte civitatis etc. Mandat quatenus ad omnem requisitionem hominum terre Labelle de provincia Basilicate dare et assignare debeat eisdem integraliter ratam et quantitatem eis contingentem residui salis page seu tande V ind. quam solverunt egregio viro Salvatori de Miraballis r. commissario pro ipsius pagamento. (Com. Sum., III, f. 44 t.).

222. - 1459 mai. 18, VII, Neapoli.

[Ferdinandus etc.]. Mandat quatenus r. licteras observent ... (Com. Sum., III, f. 110).

223. - 1459, iun. 7, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Iohanni Ferrario r. maiori dohanerio

maioris fundici et dohane civitatis Neapolis, credenceriis insuper eiusdem dohane et officialibus aliis etc. Mandat quatenus r. licteras exequantur, quarum tenor est sequens vid.:

1459, mai. 25, VII, in castris prope flumen Aufidi.

Ferdinandus rex etc. Nob. et egregio viro Martino de Penna de Neapoli etc. Mandat prefatum Martinum custodem fieri guardianum in fundico et dohana dicte civitatis Neapolis ad eius vite decursum cum annua provisione unc. quatuor solvenda de iuribus et introitibus dohane per dohanerium ipsius eo modo et forma quibus aliis guardianis et custodibus ipsius dohane solvuntur. (Com. Sum., III, f. 110 t. - 111 t.).

224. - [1459].

Inichus de Davalos etc. Egregio viro Gregorio de Campitello de Tramonto r. commissario in provinciis Principatus Citra et Basilicate etc. et aliis officialibus etc. [Mandat quatenus r. licteras exequantur] quarum tenor est sequens vid.:

[*Post datum: 1458, iun. 27.*]

Ferdinandus rex etc. Nob. viro Gregorio de Campitello etc. Pro magn. viro Perro Thomacelio de Neapoli militi camerario... (Com. Sum., III, f. 111 t.).

225. - 1459, iul. 11, VII, Neapoli.

[Inichus de Davalos etc.]. Mandat quatenus r. licteras quasdam adimplent ... (Com. Sum., III, f. 119).

226. - 1459, iul. 12, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Egregio viro Gregorio de Campitello commissario super recollectione iurium taxe generalis et salis provincie Principatus Citra et aliis officialibus etc. Mandat quatenus r. licteras exequantur, quarum tenor est sequens vid.:

1458, iul. 21, VI, in castris prope Capuam.

Ferdinandus rex etc. Universis etc. Confirmat Nob. viro Loysio Pagano de Nuceria sua vita durante duc. quadraginta super pecunia salis casalium S. Gilii et Paganorum ac franchiciam duorum focularium secundum ratam et extimationem. Que focularia per R. Curiam fuerunt in taxam generalem reducta, prout in quibusdam r. licteris, factis sub data in Castro Novo Neapolis die VIII mensis marci XII ind. MCCCCXXXVIII, latius continetur. (Com. Sum., III, f. 119 t. - 121).

227. - 1459, iul. 13, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Magistro portulano et secreto partium Apulie ac salis salinarum terre Baroli et aliis etc. Mandat quatenus exequantur r.

licteras pro parte Leonecti Baraballi de civitate Venusii presentatas, quarum tenor est sequens vid.:

1459, mar. 12, VII, Venusii.

Ferdinandus rex etc. Universis etc. Nob. viro Leonecto Baraballo et eius descendantibus in perpetuum thom. salis centum quinquaginta ad mensuram grossam in salinis terre Baroli singulis annis donat. (Com. Sum., III, f. 121 - 122 t.).

228. - 1459, mar. 29, VII, Venusii.

Fuit expedita similis lictera r. pro Marino de Grapinis de civitate Venusii, pro thum. salis ducentis in perpetuum etc. Et fuit expedita exequatoria sub eodem die. (Com. Sum., III, f. 122 t.).

229. - 1459, mar. 21, VII, Venusii.

Fuit expedita similis lictera r. pro Antonello de Moliterno habitatore civitatis Venusii, pro thum. salis centum quinquaginta in perpetuum etc. Et fuit expedita exequatoria sub eodem die. (Com. Sum., III, f. 122 t. - 123).

230. - [1459].

Inichus de Davalos etc. Egregiis et nob. viris ... gubernatori, iusticiario, magistro Camere ac universitatibus et quibusvis aliis officialibus in provincia Aprucii constitutis etc. [Mandat quatenus observent] r. licteras presentatas pro parte nob. viri Nicolai Francisci de Consilio de Neapoli, quarum tenor est sequens vid.:

1459, iul. 1, VII, in castris prope Andrectam.

Ferdinandus etc. Confirmat nob. viro Nicolao Francisco de Consilio de Neapoli officium magistri carceris seu militis vel comestabuli et custodis carceris penes vicemgerentes et iusticiarios vel commissarios provincie Aprutii Ultra, iuxta privilegium regis Alfonsi datum in Castello Novo Neapolis die XV ianuarii III ind. MCCCCLV. (Com. Sum., III, f. 123 - 124 t.).

231. - 1459, aug. 27, VII, Neapoli.

Inichus de Davalos etc. Nob. viro Francisco de Paganis R. Camere presidenti ac capitaneo et magistro passuum utriusque provincie Aprutine, nec non passageriis et custodibus passuum ac officialibus aliis etc. Mandat quatenus r. licteras exequantur, quarum tenor est sequens vid.:

1459, dec. 31, regnorum a. secundo, in castris prope Andriam.

Ferdinandus rex etc. Universis etc. Mandat quatenus nob. viris Iulio, Iacobo et Troylo fratribus de Cilinis heredibus condam Iacobi annuam provisionem unc. sex integre exolvant, iuxta concessionem eis factam in et super grassia Aprucii et terra Lanzani, prout in privilegio dato in civitate Beneventi die XXII mensis ianuarii IV ind. a. Domini MCCCCXL. (Com. Sum., III, f. 134 t. - 135 t.).

232. - [1459].

Confirmatio privilegii pro Pascale secretario.

.... Campli in feudum francham tamen et liberam ab omnipotenti onere feudalibus servitii benigne et gratiouse concessit, donavit et dedit .... Pascalis secretarius noster per se et alios eius nomine realiter et cum effectu suis vicibus habuit et percepit, sicut nobis de perceptione ipsa et premissis omnibus plene constitut atque consta quia vero primo die in generali parlamento celebrato in hac civitate nostra Neapolis cum illustribus principibus, marchionibus, ducibus, comitibus et baronibus dicti regnii inter alias ordinationes ibi factas omnes et quascumque generales subventiones et collectas revocavimus et abstulimus in hoc regno et solutionem fiscalium functionum nobis debitaram in solutione et exactione pecunie focularium commutavimus ne propterea ex dicta commutatione prefati Pascalis perceptionis dicte sue provisionis annue quoquomodo frustetur cum a nobis non solum provisionem ipsam, sed longe magiora liberalissime mereatur memorie enim advertentes quam preclara fructuosa et utilia servicia mari terraque eidem Regni viventi prestitit Maiestatis nostrae contulit, qui dum eidem regni obsequeretur Maiestati etiam nostre plurima et memorabilia quoque servitia prestitit et inpendit realia et personalia servitia perutilia subeundo quoque continue nobis prestat et prestitum ipsum firmiter confidimus in futurum, volentes itaque et intendentes quod dictus Pascalis secretarius noster fructum gaudeat et effectu dicte sue provisionis, et nolentes ipsum pro capcione ipsa aliquo modo frustari sed eam per ipsum et dictos eius heredes suis temporibus realiter et effectualiter percipi et haberet, idcirco premissis et aliis iustis rationibus atque causis denique moti provisionem ipsam percipiendam et habendam ut premietur per eum et dictos eius heredes anno quolibet nec suspensa intelligatur quoqvmodo qua propter vobis omnibus et singulis officialibus nostris predictis et presertim tibi viro nobili Andree de Ortona presenti commissario et thesaurario nostro vestroque etiam substituto earundem presentium serie de dicta nostra scientia efficaciter precipiendo conmicimus et mandamus quatenus forma presentis nostre confirmationis, intemperionis et voluptatis tenacissimi propositi diligenter actempta, illam eidem Pascali secretario nostro ex suo tempore prefatis eis heredibus plene et inviolabiliter observetis et observari faciat; tuque prefatus Andreas thesaurarius et commissarius noster seu dictus pro te substitutus prefatam annuam provisionem dictarum onciarum tringinta super pecunia dictorum focularium in scriptis terminis et pagis videlicet duas tercias partes ipsius prefate provisionis super pecunia duorum tumulorum presentis solutionis focaliorum dicte terre Campli ratione presentis anni per te iam receptum et postea suo tempore exactionis alterius tertii dicte pecunie eiusdem presentis anni ab eadem universitate realiter et efficaciter eidem Pascali secretario nostro sive aliis sui parte earundem vigore presentium consignas et exhibeas atque solvas seu solvi facias. .... (Com. Sum., III, f. 142-145 t.).

233. - 1459, aug. 30, VII, Neapol.

[Iniclus de Davalos etc.]. Mandat quatenus r. lictere observentur quarum tenor est sequens vid.:

1459, aug. 24, VII, in castris in nemore Caselle.

[Ferdinandus etc. Pro Antonio Cazull]. ... (Com. Sum., III, f. 153 e t.).

234. - [1459].

Inichus de Davalos etc. Magnifico et nob. viro Francisco Zanner r. consiliario et generali thesaurario ac aliis r. officialibus etc. [Mandat quatenus exequantur r. licteras quarum tenor est sequens vid.:]

a 27 iun. 1458 ad 1459.

Ferdinandus rex etc. Universis etc. [Mandat quatenus exolvant] magn. consiliario Petro Sanz mil., capitaneo civitatis Neapolis annuam provisionem duc. trecentorum habendam de tercia in terciam ex pecunia R. Curie, prout hec et alia in privilegio eidem superioribus diebus concesso latius continentur. (Com. Sum., III, f. 153 t.).



FRAMMENTI DI CEDOLE  
DELLA TESORERIA DI ALFONSO I  
(1446-1448)



*fol. 1* - Item pono in presenti introitu duc. octoaginta sex tar. duos et  
gr. decem duc. LXXXVI tar. II gr. X  
quos recepi a concubinis presbiterorum sequentibus videlicet:  
A tribus concubinis Cedignole pro annis VI VII VIII et VIII ind. duc. XII  
Ab una concubina dicte terre pro annis VIII et VIII ind. duc. II  
A duodecim concubinis Gravine pro parte annorum VI VII VIII et VIII ind. quia complementum solvisse asserunt domino Landolfo duc. XVIII  
A duabus concubinis Iuvenactii pro annis VI VII et VIII ind. duc. VI  
A septem concubinis Melfette pro annis VI VII et VIII ind. duc. XXI  
Ab una concubina dicte terre Melficte pro anno VII et VIII ind. duc. II  
Ab una alia concubina dicte terre pro sex mensibus anni VIII ind.  
duc. = tar. II gr. X  
A novem concubinis dicte terre pro anno VIII ind. duc. VIII  
A sex concubinis Iuvenaczii pro anno VIII ind. duc. VI  
A decem concubinis Bottonti pro anno VIII ind. duc. X

*fol. 1 t.* - Summa summarum tocius introitus focularium Capetenate et  
Terre Bari in anno VIII ind. ac etiam certorum residuorum et concubinarum  
presbiterorum duc. decem milia CCCIII tar. II gr. XII.

#### Introitus anni X inditionis

*fol. 2.* - Sanctus Severus foc. DCCXI duc. DCCXI  
Luceria foc. DCCCCVIII duc. CXVI  
Ipsa universitas respondet de dicta peccunia ut asseruit castellano castri dicte  
civitatis de duc. DCCLXXXII

Mons Sancti Angeli foc.	CCCLXXXIIII	duc.	CCCLXXXIIII
Manfredonia foc.	DCCXVIII	duc.	DCCXVIII
<i>fol. 2 t.</i> - Fogia foc.	CCCCXV	duc.	LXXXXV
De duc.	CCCXX	respondisse asserit domino Nicolao de Monteareo pro sua provisione.	
Gullonisium foc.	CCCCLXV	duc.	=
Nichil quia recolliguntur per dominum Comitem Ariani.			
Vestis foc.	DXXIII	duc.	DXXIII
Sanctus Nicander foc.	LXXXXIII	duc.	LXXXXIII
<i>fol. 3 - Cagnianum foc.</i>	CXXXVI	duc.	CXXXVI
Caprinum foc.	LXXV	duc.	LXXV
Pesquicium foc.	XXVI	duc.	=
Nichil quia franca ut supra.			
Ischitella foc.	LXXXX	duc.	LXXXX
<i>fol. 3 t. - Rodum foc.</i>	CLXXXVII	duc.	CLXXXVII
Vicum foc.	CCCI	duc.	CCCI
Termole foc.	CLI	duc.	CLI
Precina foc.	CLXVIII	duc.	CLXVIII
<i>fol. 4. - Serra Capriola foc.</i>	CCLXIII	duc.	CCLXIII
Sanctus Iohannis Rotundus foc.	CCCCLVIII	duc.	=
Nichil quia respondent domino Ludovico de Capua ut supra.			
Sanctus Marcus in Lamis foc.	LXX	duc.	LXX
Rignianum foc.	LXXIII	duc.	LXXIII
Presens terra anno preterito IX ind. adnotata erat in focularibus CXXXVIII et renumerata per Franciscum Montellober reducta est ad focularia LXXIII ut docetur mandato illustrissimi Ducis Calabrie, cuius mandati tenor talis est:			
Alfonsum Dei gratia rex etc.			

*fol. 4 t.* - Ferdinandus eiusdem serenissimi Regis filius dux Calabrie etc. Magnifico viro Matheo Puiades regio paterno generali thesaurario eiusque substitutis aliisque regiis paternis thesaurariis commissariis et officialibus aliis quibuscumque ad quos infrascripta spectant et spectabunt presentibus et futuris et potissime circa perceptionem iurum focialium provincie Capetenate et terre Rignani de eadem provincia regiis paternis consiliariis et fidelibus nobis dilectis gratiam regiam et bonam voluntatem. Quoniam de nostra commissione provisione et mandato focialia hominum terre Rignani de provincia Capetenate noviter pro hoc secundo termino renumerata fuerunt inventaque certo numero qui usque adventum Regie Paterne Maiestatis declarari non potest tamen pro presenti termino nativitatis Domini declaramus esse numero septuaginta quatuor focialium. Idcirco vobis vestrumque cuilibet regia qua fungimur auctoritate iubemus ac committimus et mandamus expresse ne ab hominibus et univesitatibus ipsius terre Rignani de cetero exigantur iura ipsa focialium preterquam ad rationem pro focialibus septuaginta quatuor serservata regie paterne Curie meliori declaratione. Et nichilominus quia in primo termino dum dum focialia ipsius terre numerata fuerunt infrascripti homines fuerunt tunc temporis ibidem connumerati qui post modum recedentes abinde *fol. 5* habitaverunt et habitant ad infrascriptas civitates et terras, propterea vobis harum serie commictimus et mandamus expresse quatenus a civitatibus et terris ipsis preter et ultra earum numerum focialium conscriptum et adnotatum eciam exigatur et percipiatur ius focialium pro hominibus infrascriptis vid. in civitate Lucerie pro Antonio de Helia, pro Nicolao Antonii et pro Marco Sclavo; in terra Sancti Severi pro Petruccio de Clerico, pro Iacobo de Clerico, pro Petruccio de Centum Unciis et pro Blasio Rubize; in terra Turris Maioris, pro Iacobo Mancino; in civitate Troie pro Nicolao de Troia et pro Christofaro de Troia et in terra Rodi pro Iohanna Lelle nec non in terra Baroli de provincia Terre Bari pro Angelo de Barolo et in terra Grichtallearum de provincia Terre Idronti pro Thomasio de Cantalupo. Nichil in contrarium temptaturi quanti regiam paternam gratiam caram habetis hiis post earum inspectionem remanentibus presentanti. Datum in regio paterno Castro Capuano Neapolis, die XXIII decembris X inditionis, sub anno Domini MCCCCXXXVI. Ferdinandus.

Matheus de Girifalcho ex parte in Regia Camera Summarie et vidit has Antonius de Carusio auditor compotorum ipsius Camere. Registrata in Camera Summarie in Communi II.

<i>fol. 5 t.</i> - Cedigniola foc. CXII	duc. CXII
Esculum foc. CCCVIII	duc. =
Mons Acutus foc. XXVIII	duc. =

Nichil quia recolliguntur per dominum Principem Tarenti.	
Candela foc. LXXII	duc. XXXXVIII
A dicta terra incepi recolligere in secunda tanda Resurrectionis quia antea respondebat in manus Ducas Melfie.	
Sancta Agata foc. CXXXX	duc. =
Nichil quia solvit ut supra in manus thessaurarii.	
<i>fol. 6. -</i> Lesena foc. XXXXIII	duc. XXXXIII
Troia foc. DCXIII	duc. =
Lapetra foc. CVII	duc. =
Vulturinum foc. CLXXXIII	duc. =
Mocta foc. LXXII	duc. =
Ursana =	duc. =
Mons Corbinus =	duc. =
Nichil quia respondent in manus Comitis Troie.	
Albedona foc. LXVII	duc. =
Nichil quia ut supra respondet in manus domini Andree de Candida pro castro Cancelli.	
<i>fol. 6 t. -</i> Sanctus Bartholomeus de Gauldo foc. CCCXXII duc. CCCXXII	
Fogianum foc. LXIII	duc. LXIII
Baselcze foc. LXXXV	duc. LXXXV
Rossitum foc. LXXVIII	duc. =
Nichil ut docetur in compoto anni preteriti.	
<i>fol. 7. -</i> Castrum vetus foc. CXXXI	duc. CXXXI
Collis foc. LXVI	duc. LXVI
Cercellum foc. CXXXX	duc. CXXXX
Sancta Crux foc. LIII	duc. LIII
<i>fol. 7 t. -</i> Castrum Paganum foc. XV	duc. XV
Gepcia foc. LXXVI	duc. LXVIII tar. I gr. XIII ÷

Geldonus foc. XXXII

De presenti anno nihil aliud recepi a dictis terris ultra duc. LXVIII tar. 1 gr. XIII ÷ pro ultima paya dicti anni; de duabus vero pagis facit sibi introytum dominus Matheus Puiades in cedula ordinaria que incipit: 1447, foliis V - XXIII.

Petracatellis foc. C XII

Sanctus Elias foc. C II

Respondent Iohanni Buccaplanula pro sua provisione.

*fol. 8* - Monacilioni foc. XXXVIII

Celenna foc. CLXXIII

Mons Rotarius foc. CVIII

Thoffaria foc. CCXIII

Trosolonus foc. I duc. =

Nichil quia respondent ut supra Comiti Campibassi.

Machia foc. CI duc. CI

Sanctus Marcus de Catula foc. LVIII duc. LVIII

*fol. 8 t.* - Sanctus Julianus foc. CV duc. CV

Loritellum foc. LXXVI duc. LXXVI

Collis Tortus foc. LV duc. LII

Veniffrum foc. CXVII

Respondere asserunt ut supra Petro Buccaplanula pro sua provisione de duc. CXX.

Magnanum foc. XXXVI duc. XXXVI

*fol. 9.* - Alarenum foc. CCCLXXIII duc. CCCLXXIII

Mons Niger foc. CLII

Turris Maior foc. CXIII

Castellucium de Slavis duc. CIII

Respondent ut supra domino Paulo de Sangro.

## Terra Bari

<i>fol. 9 t.</i> - Barolum foc. MCXXXVII	duc. MCXXXVII
Tranum foc. MLXV	duc. MLXV
Melfecta foc. CCCCLXIII	duc. CCCCLXIII
Iuvenaczo foc. CCLX	duc. CCLX
<i>fol. 10</i> - Aquaviva foc. CLVIII	duc. CLVIII
Cellamare foc. XIII	duc. XIII
Capursum foc. LXII	duc. LXII
Cauratum foc. CCCIII	duc. CCCIII
<i>fol. 10 t.</i> - Gravina foc. CCCLXVIII	
Canusium foc. CXXVI	
Tresicum foc. CXXVII	
Respondent ut supra in manus Francisci de Ursinis.	
Maulum foc. CXV	duc. CXV
Bottontum foc. DCXXXVIII	duc. DCXXXVIII
De terris Principis Tarenti nullum facio introitum quia per me non recolliguntur. Summa summarum introitus focialium Capiteate et Terre Bari anni X ind. duc. undecim milia CCLII tar. I gr. XIII.	

## Introitus anni XI inditionis

<i>fol. 11</i> - Sanctus Severus foc. DCCXI	duc. DCCXI
Luceria foc. DCCCC VIII	duc. CXVI
Ipsa universitas respondisse asserit domino Iohanni Gallart de duc. DCCLXXXII pro stipendiis dicti castri ut supra ad rationem quolibet mense.	
Mons Sancti Angeli foc. CCCLXXXIII	duc. CCCLXXXIII
Manfredonia foc. DCCXVIII	duc. DCCXVIII

<i>fol. 11 t.</i> - Fogia foc. CCCCXV	duc. LXXXV
Ipsa universitas ut supra respondet domino Nicolao de Monte Aureo de duc. CCCXX.	
Gullonisium foc. CCCCLXV	
Respondet ut supra Comiti Ariani.	
Vestis foc. DXXIII.	duc. DXXIII
Sanctus Niccander foc. LXXXXIII	duc. LXXXXIII
<i>fol. 12</i> - Cagnianum foc. CXXXVI	duc. CXXXVI
Caprinum foc. LXXV	duc. LXXV
Pesquicum foc. XXVI	
Asserit supra franquiciam.	
Ischitella foc. LXXXX	duc. LXXXX
<i>fol. 12</i> - Cagnianum foc. CXXXVI	duc. CXXXVI
Vicum foc. CCCII	duc. CCCII
Termoli foc. CLI	duc. CLI
Precina foc. CLXVIII	duc. CLXVIII
<i>fol. 13</i> - Mons Sancti Angeli foc. IIII	duc. XX
Isquitella foc. III	duc. XI
Duc. IIII solvit Sansonetto et Francisco.	
Vestis foc. III	duc. XV
Vicum foc. I	duc. V
<i>fol. 13 t.</i> - Sanctus Iulianus foc. VII	duc. XV
Duc. XX solvit Francisco et Sansonetto.	
Sanctus Bartholomeus de Gaudio foc. I	duc. V
Sanctus Iohannis Rotundus foc. XXVII	duc. XXXV
Duc. C solvit Francisco et Sansonetto.	
Caprinum foc. XII	duc. LII
Duc. VIII solvit Sansonetto et Francisco.	

<i>fol. 14</i> - Cagnianum foc. VII	duc. XVIII
Duc. XVI solvit Sansonetto et Francisco.	
Sanctus Severus foc. VII	duc. XXIII
Duc. XII solvit dictis Sansonetto et Francisco.	
Gipcia foc. II	duc. X
Collis Tortus foc. VI	duc. XIII
Duc. XVI solvit Sansonetto et Francisco	
<i>fol. 14 t.</i> - Petracatellis foc. XVIII	duc. XXVI
Sanctus Elias foc. VII	
Duc. CIV retinuit penes se Iohannes Buccaplanula pro complemento sue provisionis asserte pro annis...	
<i>fol. 15</i> - Bottontum foc. XXVIII	duc. XXXX
Duc. C solvit Sansonetto et Francisco Maynes.	
Melfitta foc. XXXII	duc. XXXVIII
Duc. CXII solvit Francisco et Sansonetto.	
Tranum foc. XXXIII	duc. LXVI
Item pro duobus annis tantum duc. II	
Duc. CVIII solvit Sansonetto et Francisco.	
Iuvenattium foc. XVI	duc. XXXII
Duc. XXXVIII solvit Francisco et Sansonetto.	
<i>fol. 15 t.</i> - Cauratum foc. XXXV	duc. LV
Duc. CXX solvit Francisco et Sansonetto.	
Maulum foc. XXIII	duc. CXX
Cellamare foc. XVI	duc. LXXX
Capurcium foc. XV	duc. XVIII
Duc. LVI solvit Sansonetto et Francisco.	
<i>fol. 16</i> - Gravina foc. LX	duc. LXVI tar. III gr. I
Duc. CCXXXIII tar. 1 gr. XVIII solvit Francisco et Sansoneto predictis.	
Produc pro cautela de peccuniis receptis per Franciscum Maines et Sansonetum commissarios quaternos eorum de compotis huiusmodi receptionis.	

*fol. 16 t.* - Summa summarum. totius introitus focaliarum fraudatorum Capetenate et Terre Bari duc. MCXL tar. III gr. 1.

Introitus trium collectarum

*fol. 17 t.* - Sanctus Severus taxatur pro qualibet collecta in unc. XXV.  
Solvit pro tribus collectis unc. LXXV

Luceria unc. XXV unc. LXXV

Mons Sancti Angeli unc. X unc. XIII tar. X

Duc. C solvit in manus domini Victoris de Rangonibus excomputandos in dictis collectis.

Manfredonia unc. XX unc. X

Duc. CCC solvit domino Victori de Rangonibus

*fol. 17 t.* - Fogia unc. XV unc. XXXX

Gullonisium unc. X unc. XXX

Vestis unc. XI tar. III gr. VI ÷ unc. XXXIII tar. X

Sanctus Nicander unc. = tar. XV unc. I tar. XV

*fol. 18* - Cagnianum unc = tar. X unc. I

Caprinum unc. = tar. X unc. I

Pesquicium et Ischitella unc. = tar. XV unc. I tar. XV

Rodum unc. I unc. III

*fol. 18 t.* - Vicum unc. VI unc. XVIII

Termole unc. II unc. VI

Precina unc. III tar. XV unc. X tar. XV

Serra Capriola unc. IIII tar. X unc. XIII

*fol. 19* - Castellucium Vallis Maioris unc. II tar. VI

Celle unc. = tar. V

Faitum unc. = tar. =

unc. X tar. XV

Iste tres terre recollecte sunt per Rencium de Africto et alios commissarios ad rationem ad raciones unc. III et tar. XV pro qualibet collecta.

Bovinum unc. II tar. XXIII  
Biccarum unc. V

fol. 19 t. - Pandum unc. II unc. =

Nichil solvit mandato Regie Camere Summarie cuius tenor talis est:

Franciscus de Aquino Laureti et Sadriani comes Regni Sicilie Magnus Camerarius etc. Nobili viro Iohanni Andree de Vezach de regia thesauraria regio comissario in provinciis Capetenate et Terre Bari super exactionem trium collectarum Regie Maiestati nuper donatarum vel eius substitutis salutem. Noviter pro parte universitatis et hominum terre Pandi de dicta provincia Capetenate in Regia Camera Summarie fuit expositum cum querela quod vos vigore vestre commissionis exigere intenditis ab ipsa universitate tres collectas predictas indebite et minus iustum allegando et producendo certum eorum privilegium immunitatis et exceptionis collectarum predictarum prout in ipso privilegio vidimus contineri. Super quo nostra provisione petita, quia super predictis et certis aliis intendimus ipsam Regiam Maiestatem consultare vobis. Propterea tenore presencium, regia auctoritate qua fungimur, expresse precipimus et mandamus quatenus pro nunc dictas universitates et homines prefate terre Pandi pro ipsis tribus collectis vobis pro parte Regie Curie per ipsos solvendis ut prefertur minime molestetis imo ab ipsarum trium collectarum exactione supersedeatis donec et quoisque a Regia Maiestate seu a nobis fol. 20 - aliud habueritis in mandatis et contrarium non faciatis sicut regiam gratiam caram habetis. Datum in Regia Camera Summarie apud Castrum Capuanum Neapolis, die XI mensis iulii, XI ind.

Sanctus Martius In pensolis unc. I unc. III

Lesena unc. I unc. III

Rentius de Affricto et alii commissarii recollegerunt a predictis terris ad rationem uncie unius tar. VIII gr. XII pro qualibet collecta.

*fol. 21 - Ursaria non est taxata nec invenitur solvisse aliis commissariis.*

**Albedona unc. III** unc. **VIII**

Sanctus Bartholomeus de Gaudio unc. III	unc. VIII
Foianum unc. I	unc. III
<i>fol. 21 t.</i> - Basalce unc. II	unc. VI
Rossetm unc. I	unc. III
Castrum Vetus unc. III	unc. VIII
Collis et Cercellus unc. II	unc. VI
<i>fol. 22</i> - Sancta Crux unc. I	unc. III
Castrum Pagnanum unc. = tar. XV	unc. I tar. XV
Gipcia unc. II tar. I gr. IIII	unc. VI tar. III gr. XII
Geldona unc. II tar. XV	unc. VII tar. XV
<i>fol. 22 t.</i> - Petracatelis unc. II tar. V	unc. VI tar. XV
Sanctus Elias unc. I tar. VI	unc. III tar. XVIII
Monacilione unc. = tar. X	one. I
Mons Rotarius unc. I	unc. III
<i>fol. 23</i> - Celencia unc. II	unc. VI
Machia unc. tar. XV	unc. VII tar. XV
Sanctus Marcus de Catula unc. I	unc. III
Thoffaria unc. II	unc. VI
<i>fol. 23 t.</i> - Sanctus Iulianus unc. = tar. V	unc. = tar. XV
Lorotellum unc. I	unc. III
Collis Tortus unc. I tar. VI	unc. III tar. XVIII
Veniffrum unc. II	unc. VI
<i>fol. 24</i> - Maglianum unc. = tar. VIII	one. = tar. XXIII
Alarenum unc. VII	unc. XXI
Mons Niger unc. II tar. XV	unc. VII tar. XV
Turris Maior unc. I tar. XV	unc. IIII tar. XV

*fol. 24 t.* - Castellucium de Sclavis unc.  
Subscripte terre sunt exhibitate:

unc. III

Trosolonus  
Civitate  
Coffiano  
Casale Ianni  
Castellucium  
Campomarino  
Monte Calvo  
Monte Longo  
Porcara  
Rochella  
Sanctus Angelus de Radicinosa  
Vena Maior  
Vulturaria

Faitum solvit ratam suam in taxa Castellucii et Castri Cellarum  
Mons Acutus est Principis Tarenti

*fol. 25* -

Terra Bari

Barolum unc. XXXX	unc. LXXXVI tar. XX
Duc. CC solvit ipsa universitas in manus domini Victoris de Rangonibus	
Tranum unc. XXXX	unc. XX
Duc. DC solvit in manus dicti domini Victoris	
Melfieta unc. XVI tar. XX	unc. XXVIII tar. XX
Duc. CXXVIII solvit ipsi domino Victori.	
Iuvenacium unc. X	
nichil quia solvit supra domino Victori	

*fol. 25 t.* - Capursium unc. = tar. XV

unc. I tar. XV

Gravina unc. X

unc. XXX

Canusium unc. II

unc. VI

Trelicium unc. III

unc. VIII

*fol. 26* - Maulum unc. I tar. XV

unc. IIII tar. XV

Bottontum unc. XXX

Nichil quia solvit predicto domino Victori

Cauratum unc. XV	unc. XI tar. XX
Duc. CC solvit domino Victorii de Rangonibus.	
Aquaviva unc. III	unc. VIII

*fol. 26 t. - Cellamare unc. II*                           unc. = tar. XII gr. X

Ipsa terra recollecta est per Philippum Surgentem et alias commissarios, ad rationem tar. VII cum dimidio pro qualibet collecta.

De terris domini Principis Tarenti, Ducas Venusii, Andrie et recommissorum que per me non recollecte sunt nullum michi causo introitum.

Summa summarum trium collectarum dictarum provinciarum unc. DCCC XLVI tar. XIII gr. XVIII sunt in ducatus duc. V milia LXXVIII tar. IIII gr. XVIII.

*fol. 27 -*                                                  Exitus

Pono in exitu duc. DCCXL quos solvi et assignavi domino Iohanni Guallard duc. DCCXXXIX pro sua annua provisione duc. CCC videlicet pro anno VIII ind., duc. CC; pro anno X ind., duc. CCC et pro anno XI ind. duc. CCXXXX = duc. DCCXXX. Que omnia summam faciunt extranotatam de quibus firmavit apodixas, quarum talis est tenor:

Anno Domini millesimo quatringentesimo quatragesimo sexto, die tertiodicimo mensis septembris, X ind., Neapoli. Ego Iohanni Gallardus miles regius familiaris in presentia Felicis Beati de Nola habitatoris civitatis Neapolis, ad contractus iudicis, Iacobi Gurroso de Summa habitatoris Neapolis publici ubilibet per totum Regnum Sicilie reginali auctoritate notarii et subscriptorum testium ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice apodixe fateor quod presentialiter et manualiter recepi et habui pro provisione mea michi stabilita per Sacram Regiam Maiestatem concessa super focularibus provincie Capetenate, prout in quodam privilegio mihi per dictam Regiam Maiestatem concessum continetur, a nobili viro Iohanni Andrea regio commissario dicte provincie Capetenate super re-collectionem dictorum focularium eiusdem provincie dante tradente solvente et assignante mihi recipienti pro paga resurrectionis Domini nostri Iesu Christi et mense augusti anni VIII ind. proxime elapse de pecunia focularium predictorum sistente penes dictum Iohannem Andream commissarium uncias triginta tres et tarenos viginti de carlenis argenti boni et iusti  
*fol. 27 t. - ponderis sexaginta per unciam et duobus pro tareno quolibet computatis. Unde ad futuram memoriam et tam Regie Curie quam prefati Iohannis Andree commissarii heredum et successorum suorum cautelam, presentem apodixam sibi exinde fieri feci per manus dicti notarii Iacobi signo suo solito*

signatam, subscriptione dicti iudicis et subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos prefati iudex notarius et testes subscripti testimonio nostro fatemur dictum dominum Iohannem Guallardum coram nobis fecisse confessionem predictam modo et forma predictis ut superius continetur et etiam renunciavisse exceptioni dicte pecunie non numerate non ponderate non tradite non recepte non boni electi argenti et iusti ponderis. Quam scripsi ego prefatus Iacobus Gurrosus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsumque meo consueto signo signavi (S. - Iacob)

† Ego Felix Beatus de Nola iudex ad contractus subscripti.

Ego Cristofanus de Georgio de Nola testis subscripti.

Ego notarius Iohannes Biscardus de Neapoli subscripti.

Ego Carluzo Percezo de Neapoli testes subscripti.

Dominus Marinus de Medicis, Antonellus Iunctulus, Cristofanus de Nola, Carlucius Percacius, notarius Iohannes Biscardus.

*fol. 28* - Anno Domini millesimo quadringentesimo quadragesimo septimo die V mensis augusti, X ind., Neapoli. Ego Iohannes Gallardus miles in presentia Nicolai de Valle de Neapoli ad contractus iudicis, Iacobi Ferrilli de civitate Averse habitatoris notarii per totum Regnum Sicilie publici regnali auctoritate notarii et testium subscriptorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice apodixe confiteor me recepisse et habuisse a nobili viro Iohanne Andrea regio commissario provincie Capetenate super recollectionem peccunie foculariorum eiusdem provincie pro annua provisione mea uncias quinquaginta michi annuatim in tribus pagis dari proviso per Regiam Maestatem super peccuniam foculariorum terre Fogie eiusdem provincie dante et assignante michi recipienti in tribus pagis pro dicta annua provisione mea presentis anni X inditionis uncias quinquaginta, cassatis quibuscumque aliis apodixis et antapochis publicis seu privatis per me vel alium mei parte factis de dictis uncis quinquaginta provisionis predicte presentis anni X inditionis presentis tantum in suo robore existente. Unde ad futuram memoriam et dicti Iohanni Andree ut supra commissarii et eius heredum cautelam ac Regie Curie certitudinem et de illa ratione presentem publicam apodixam eis exinde fieri feci per manus notarii supradicti signo suo solito signatam subscriptione qui supra iudicis et subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos qui supra iudex notarius et subscripti testes nostro pubblico testimonio fatemur notum facimus et testamur dictum dominum Iohannem Gallardum

*fol. 28 t.* - dictam concessionem fecisse de dictis uncis quinquaginta provisionis sue predicti presentis anni X ind. modo quo superius est expressum. Quam scripsi et meo signo signavi, ego predictus notarius Iacobus Ferrillus de Aversa habitator Neapolis qui premissis omnibus rogatus interfui.

† Ego Nicolaus de Valle de Neapoli qui supra iudex ad contractus subscripti,

† Ego Campaneus Minuctulus de Neapoli testis subscrispi.

† Io Antonio Donelfo so testimoni.

† Ego Pulamidessus Ballaranus testis sum.

Presentibus Campaneo Minutolo, Antonio Donelfa, Palamidis Ballarano.

Anno Domini millesimo quadrincentesimo quatragesimo octavo, die XXVII mensis iunii, XI ind., Neapoli. Nos magnificus vir dominus Iohannes Guallardus de Regno Aragonie in presentia iudicis Iohannis Biscardi de Neapoli ad contractus iudicis, Anelli Gayetani de Neapoli per totum Regnum Sicilie reginali auctorite notarii publici et subscriptorum testium ad hoc specialiter vocatorum tenore presentis publice apodixe confitemur et fatemur presentialiter et manualiter habuisse a nobili viro Iohanne Andrea de Vezac perceptore iurum foculariorum provinciarum Capetenate et Terre Bari pro provisione nostra nobis a Regia Maiestate concessa, prout in nostris privilegiis nobis concessis per dictam Regiam Maiestatem continetur fol. 29 - pro anno presenti XI inditionis duc. trecentos ad rationem de tar. quinque pro quolibet ducato. Unde ad futuram memoriam et dicti Iohannis Andree heredum et successorum cautelam presentem publicam apodixam exinde fieri fecimus per dictum notarium Anellum notarium publicum et subscriptam subscriptione dicti iudicis Iohannis ad contractus iudicis et subscriptione subscriptorum testium munitam et roboratam. Nos vero predicti iudex et notarius et testes testimonio nostro fatemur predictum magnificum dominum Iohannem Guallardum coram nobis dictam confessionem fecisse et omnia et singula predicta esse vera prout superius sunt asserta. Quam scripsi ego prefatus Anellus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi (S.)

Ego Iohannes Biscardus de Neapoli qui supra iudex ad contractus subscrispi.

† Ego Peregrinus de Trachedo de Neapoli testis subscrispi.

† Ego Stefanus Stancione de Neapoli testis sum.

† Ego Simonello Mozullo de Summa testis presens.

† Ego Antonius Gaietanus de Neapoli testis sum et me subscrispi.

*fol. 29 t. - Pono in datam ducatos trecentum sexaginta duc. CCCLX quos dedi et solvi Lancelotto Scriniario pro sua annua provisione unc. XX pro annis VIII, X et XI inditionis de quibus firmavit apodixas, quarum tenor talis est:*

Die ali XXVIII mensis ianuarii, VIII inditionis. Yo Lancellotto Scriniario de Napoli me confessò havere receputo da lo egregio homo Iohanni Andrea de regia tesauraria commessario de la provincia de Terra de Bari et Capetenate supra ad li focorili per vertu d'uno privilegio che io o de uncie vinti lannu sopra li primi denari de li fochi de Terra de Bari per manu de Ianarello

de Ursu de Neapoli habitatore de Trani, uncie vinti per lo presente anno de la VIII inditione et ad cautela de lo dictu Ioanne Andrea et certitudinem de la corte che o facta questa scripta de mia manu propria et nizata de mio niczo et sottascripta de le sottascripte testimoni.

Ego Iacobus de Cil..... de Lanzano predictis interfui.

Ego Bernardus de Raimo de Neapoli testis subscrispi.

Ego notarius Marinellus de Fusculo de Ravello testis subscrispi.

Ego Nicolaus Anellus de Sperandeo et Argencio testis subscrispi.

*fol. 30 - Anno Domini millesimo quatracentesimo quatragesimo septimo, die decimo nono mensis ianuarii, X inditionis, Neapoli. Ego Lancellottus Scriniarius de Neapoli in presentia Anelli Gaietani de Neapoli ad contractus iudicis, Gabrielis de Gulmo de Neapoli per totum Regnum Sicilie reginali auctoritate publici notarii et subscriptorum testium ad hoc vocatorum, tenore presentis publice appodixe confiteor quod presentialiter et manualiter recepi et habui ab egregio viro Iohanni Andrea de Vezac regio perceptore et collecore foculariorum Terre Bari per manus nobilis viri Iannarelli de Urso de Neapoli, dante tradente et assignante mihi recipienti pro provisione mea, mihi concessa per Sacram Regiam Maiestatem, prout in litteris regii continetur, pro provisione presentis anni X inditionis, in carlenis argenti ponderis generalis sexaginta per unciam computatis uncias viginti. Unde ad futuram memoriam et dicti Iohannis perceptoris heredum et successorum suorum cautelam ac ipsius Iannarelli certitudinem, presentem publicam appodixam de ipsis unciis viginti de carlenis receptis pro provisione mea presentis anni X inditionis exinde fieri feci per manus dicti notarii Gabrielis de Gulmo notarii publici et subscriptam subscriptione dicti iudicis Anelli Gaietani ad contractus iudicis et subscriptorum testium munitam et roboratam. Propterea nos qui supra iudex notarius et testes subscripti testimonio nostro fatemur predictum Lancelotum predictam confessionem fecisse de ipsis unciis viginti pro provisione sua presentis anni X inditionis et omnia et singula esse vera prout superius sunt asserta. Quam scripsi ego predictus Gabiel publicus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi.*

† Ego Anellus Gaietanus de Neapoli qui supra iudex ad contractus subscrispi.

† Ego Iohannes Scriniarius de Neapoli testis subscrispi.

† Ego notarius Nicolaus de Troisio de Neapoli testis subscrispi.

† Ego notarius Marinus Nauclearius de Agerulo habitator Neapolis testis subscrispi.

*fol. 30 t. - Anno Domini millesimo quadringentesimo quatragesimo octavo, die decimo nono mensis ianuarii, XI inditionis, Neapoli.*

Ego Lanzelotus Scrinjarius de Neapoli Camere Summarie Presidens, in presentia Anelli Gayetani de Neápoli ad contractus iudicis, Gabrielis de Gulmo de Neapoli per totum Regnum Sicilie reginali auctoritate publici notarii et subscriptorum testium ad hoc specialiter vocatorum, tenore presentis publice appodixe confiteor quod presencialiter et manualiter recepi et habui ab egregio viro Iohanne Andrea de regia thesauraria commissario in provincia Terre Bari et Capetanate super recollectionem iurium foculariorum, dante tridente et assignante mihi per manus nobilis viri Iannarelli de Urso de Neapoli vigore et virtute cuiusdam privilegii michi per Regiam Magestatem concessi super recollectionem pecunie foculariorum Terre Bari, prout in ipsis regiis licteris continetur, in carlenis argenti ponderis generalis sexaginta per unciam computatis uncias viginti. Unde ad futuram memoriam et dicti Iohannis Andree commissarii heredum et successorum suorum cautelam ac Regie Curie certitudinem, presentem appodixam exinde fieri feci per manus dicti notarii Gabrielis de Gulmo de Neapoli de ipsis uncisi viginti receptis ex causa predicta pro anno presenti XI indictionis et subscriptam subscriptione dicti Anelli ad contractus iudicis et subscriptorum testium munitam et roboretam. Preterea nos qui supra iudex notarius et testes subscripti testimonio nostro fatemur predictum Lancilotum predictam confessionem fecisse et omnia et singula esse vera prout superius sunt asserta. Quam scripsi ego predictus Gabriel publicus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi.

Ego qui supra Anellus Gayetanus de Neapoli ad contractus iudex subscripsi.

Ego Antonellus Iuntulus de Neapoli testis subscripsi.

Ego notarius Mathias Pirotius de Neapoli testis subscripsi.

Ego Iohannes Scriniarius testis subscripsi.

Ego Stefano Porcaro de Neapoli testis sum. Testes Antonellus Iunctulus, not. Mathias Pirocius, Stefanus Pocacia, Iohannes Scriniarius.

*fol. 31 -* Pono in datam ducatos sexaginta quos solvi et liberavi pro Angelo de Serra Capriola de pecunia dicte terre foculariorum pro sua provisione annua unc. sex videlicet pro secunda paga et tertia anni X indictionis et prototo anno XI indictionis, de quibus firmavit appodixas, tenor quarum talis est:

In nomine domini nostri Iesu Cristi amen. A nativitate eiusdem millesimo quadringentesimo quadragesimo septimo, regnante serenissimo et inclito domino nostro domino Alfonso Dei gratia rege Aragonum et Sicilie citra et ultra farum, Valencie, Ierusalem, Maioricarum, Sardinie et Corsice, comite Barchinone, duce Athenarum et Neopatrie ac eciam comite Rossilionis et Ceritanie, regnum vero eius silicet citra farum anno XIII, aliorum vero regnum silicet ultra Farum anno XXXII feliciter amen, mense aprilis die XI eiusdem, X indictionis, apud civitatem Sancte Marie olim dictam Luceriam. Tenore presentis publice

apodixe, ego Ser Angelus de Sancto Angelo de Serra Capriola in presentia Alfonsi notarii Nicolai de Ricia de eadem civitate Lucerie per provinciam Capetenate regii ad contractus iudicis, Mathei de Troya civis lucerini publici ubilibet per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium infrascriptorum videlicet: Bartholomei de Rosa, Nucii de Magdalena et Iacobi de Sancto Vito de eadem civitate Lucerie sponte et voluntarie confiteor recepisse et integraliter habuisse ab egregio viro Iohanne Andrea regio commissario provinciarum Capetenate et Terre Bari duc. duodecim de carlenis argenti boni et iusti ponderis pro tercia parte provisionis mee triginta sex ducatorum pro secunda paga resurrectionis Domini presentis anni X inditionis. Quam *fol. 31 t.* - provisionem per dominum nostrum regem Alfonsum etc. fuit mihi Ser Angelo concessa anno quolibet super focularia dicte terre Serre Capriole prout in quodam privilegio per ipsum dominum nostrum regem mihi concesso latius et seriosius continetur et sic meo sacramento prestito in manibus dicti notarii Mathei sponte et voluntarie confirmo ratifico et accepto. Preterea nos qui supra iudex notarius et testes testimonio nostro fatemur atque testamur predictum ser Angelum nobis presentibus audientibus videntibus et intelligentibus predictam confessionem de dictis duc. duodecim in eisdem carlenis argenti ut supra modo quo supra et ex causa predicta integraliter et sine diminuione aliqua recepisse et habuisse a Iohanne Andrea prefato requirens nos propterea iudicem notarium et infrascriptos testes ut de predictis duc. duodecim per eum ut supradictum est, modo et forma et pro causa predicta receptis et habitis a Iohanne Andrea predicto tam ad cautelam et certitudinem predicti Iohannis Andree quam omnium quorum et cuius interest et interesse poterit in futurum certitudinem pariter et cautelam publicam deberemus confiteri appodixam nosque advertentes quod officium nostrum publicum est quod non possumus vel debemus alicui denegare maxime iusta potentibus non est denegandum asserens scilicet potius tribendum. Igitur de predictis omnibus supra et infrascriptis presentem pubblicam apodixam conficimus scriptam quidem propria manu mei predicti notarii Mathei signo meo solito signatam signo et subscriptione mei qui supra iudicis et nostrum subscriptorum testium subscriptionibus et subsignationibus roboratam. Quam scripsi ego idem notarius Matheus mea propria manu in testimonium premissorum.

Ego Alfonsus notarii Nicolai qui supra regius ad contractus iudex predicta fateor vera esse et me subscrisisse.

Ego Bartholomeus de Rosa testis sum.

Ego Nucius Antonius de Magdalena testis sum.

*fol. 32* - Die XXV mensis augusti, X inditionis, apud Serram Capriolam. In presentia Primiani Iacobi, Tadei Antonelli, Cerii Antonii, Iohannis abbatis Iohannucii Gulliermi de Monte Longo et mei notarii Rogerii de Serra pre-

dicta, tenore presentis appodixe constitutus nobilis vir ser Angelus de Sancto Angelo Lombardo civis dicte terre Serre sponte contentus et confessus fuit se habuisse et manualiter recepisse a Iohanne de Salcito sindico, sindicario nomine, pro parte universitatis eiusdem terre Serre de mandato et voluntate spectabilis et egregii viri Iohannis Andree regii commissarii etc. pro tercia parte eius annue provisionis videlicet de ultima paga mensis augusti presentis anni X inditionis uncias duas de carlenis argenti boni et iusti ponderis ad rationem carlenorum sexaginta per unciam et duobus pro tareno quolibet computatis et solutis. Unde ad futuram memoriam et tam Regie Curie certitudinem et cautelam dicti regii commissarii et omnium quorum vel cuius interesse poterit in futurum exinde prefatus ser Angelus fieri fecit hec presens publica appodissa per manus mei supradicti notarii Rogerii cum subscriptione testium supradictorum. Data in Serra supradicta sub anno Domini millesimo quadragesimo septimo, inditionis predicte nec non cum subscriptione Nicolai magistri Leonardi ad contractus iudicis. Ego Nicolaus magistri Leonardi Liocta de Serra regia auctoritate ad contractus iudex supra dictus interfui et me subscrispi.

Ego Thadeus de Serra testis sum et me subscrispi.

Ego Primianus Iacobi de Serra testis sum et me subscrispi.

Ego Cerius Antonii Iohannis Abbatis testis sum et me subscrispi.

*fol. 32 t. - Die XXIIII mensis decembris, XI inditionis, apud Serram Capriolam presentibus Nicolao magistri Nardi ad contractus iudice, Berlingerio de Serra, Cerio Antonii, Abbatे Antonio dopni Barnabe et me notario Rogerio de Serra predicta, tenore presentis publice appodixe constitutus vir nobilis Angelus da Sancto Angelo de Serra sponte contentus et confessus fuit coram nobis se presencialiter et manualiter habuisse et recepisse a spectabili viro Iohanne Andrea regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari etc. pro prima paga sue provisionis super focularia dicte terre Serre videlicet de paga nativitatis Domini nostri Iesu Cristi de presenti anno XI inditionis duc. duodecim de carlenis argenti boni et iusti ponderis, decem pro duc. quolibet computatis. Unde ad futuram memoriam et tam Regie Curie certitudinem cautelamque dicti Iohannis Andree regii commissarii omnium quorum poterit interesse in futurum exinde facta est presens publica appodixa per manus mei supradicti notarii Rogerii in presentia supradictorum eorum subscriptionibus et subsignationibus roboratam meoque solito signo signatam. Data ut supra die et loco inditione predictis sub a. Domini MCCCCXXXVII.*

Ego Nicolaus magistri Leonardi Liocta de Serra regia auctoritate ad contractus iudex supradictis interfui et me subscrispi.

Ego Berlingerius de Serra testis sum et me subscrispi.

Ego Cerius Antonii Iohannnis Abbatis testis sum et me subscrispi.

Ego Antonius Barnabe testis sum et me subscrispi.

*fol. 33 - Anno Domini MCCCCXXXVIII die XXV mensis marci, XI inditionis, apud Serram Capriolam provincie Capetenate. Ego ser Angelus de Sancto Angelo de dicta terra Serre, tenore presentis appodixe fateor me habuisse et manualiter recepisse a spectabili viro Iohanne Andrea regio commissario provincie Capetenate et Terre Bari pro secunda paga mee regie provisionis anni presentis XI inditionis silicet pro paga resurrectionis Domini pro iuribus foculariorum ipsius terre Serre ducatos duodecim de carlenis argenti boni et iusti ponderis etc. Unde ad futuram memoriam et tam Curie Regie certitudinem quam prefati commissarii cautelam fieri feci presentem appodixam per manus notarii Rogerii Antonii Massitelli de dicta terra Serre publici per totum Regnum Sicilie notarii suoque solito signo signatam cum subscriptione testium subscriptorum.*

Ego Berlingerius de Serra testis sum et me subscripsi.

Ego Cerius Antonii Iohannis Abbatे testis sum et me subscripsi.

Die VIII mensis septembris, XII inditionis in terra Serre Capriole. Ego ser Angelus de Sancto Angelo habitator eiusdem terre Serre Capriole fateor tenore presentis appodixe habuisse et recepisse manualiter a spectabili et egregio viro Iohanne Andrea regio commissario iuribus foculariorum provincie Capetenate per manus Nicolai de Paulo sindico et universitatis ipsius terre uncias duas de carlenis liliatis argenti iusti ponderis videlicet onc. duas de carlinis liliatis vi-gore regii privilegi silicet pro ultima tertia parte regie annue mee provisionis *fol. 33 t. - unc. sex super iura focularium dicte terre Serre silicet pro paga seu rata dicte provisionis mihi contingente in solutione et paga augusti anni nuper elapsi XI inditionis. Unde ad futuram memoriam ac dicti regii commissarii seu sindici et universitatis cautelam Regieque Curie certitudinem presentem appodixam propria manu scripsi meoque nicio nisiavi cum subscriptione testium subscriptorum. Scripta ut supra sub anno Domini a nativitate millesimo quadrigentesimo quadragesimo octavo.*

Ego Iohannes Antonius de Petro Vaccaro testis sum.

Io Amideo de Francisco de Amidui de Firenze fui testimonio a quista poliza.

Io Catalano de Micho fui testimonio a quista poliza.

Pono in datam duc. quatuorcentum quatuor quos solvi et tradidi domino Raynaldo de Duratzo pro sua annua provisione unciarum vigintiquatuor pro annis VIII, X et XI inditionum de quibus ipse dominus Rainaldus qui supra firmavit apodixas de receptis quarum talis est tenor: *fol. 34 - de voluntate mea nobilis vir Petrus Zarillus de Liceria assignavit in bancho Iohannis de Miraball in duabus partitis pro parte dicti Iohannis Andree. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie predicte certitudinem quam prefati Iohannis cautelam presentem apodixam fieri feci mea propria manu subscriptam meo nicio nisiatam. Data Neapoli, die XX*

mensis augusti XI indictionis anno a nativitate Domini MCCCCVIII. Gabriel de Podio.

Gabriel de Podio de tessauraria serenissimi domini regis habens onus in presenciarum administrationis peccuniarum Regie Curie propter mortem magnifici domini Mathei Puiades militis prefati domini regis thessaurarii generalis ac etiam propter absentiam locumtenentis dicti thessaurarii confiteor recepisse a nobili et egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari ex peccuniis ad manus suas per ventibus virtute dicte sue commissionis pro solutione focularium prime page nativitatis Domini presentis anni XI indictionis duc. octingentos nonaginta quatuor ad tar. quinque pro uno quoque ducato computatis quos de voluntate mea nobilis vir Ogerius de Vezac eius frater assignavit egregio viro Iohanni Miraball banquiero. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie predice certitudinem quam memorati Iohannis Andree de Vezac cautelam presentem feci appodixam manu propria scriptam *fol. 34 t.* - et mei nicio communitam. Data Neapoli, die XXIII mensis ianuarii anno XI indictionis MCCCCXXXVIII.

Gabriel de Podio de thessauraria serenissimi domini regis habens onus in presenciarum administrationis peccuniarum Regie Curie propter obitum magnifici viri domini Mathei Puiades militis prefati domini regis thessaurarii generalis ac etiam propter absentiam locumtenentis dicti thessaurarii confiteor recepisse a nobili viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari ex peccuniis ad manus eius virtute dicte sue commissionis per ventibus ex residuis focularium prime solutionis nativitatis Domini anni presentis et subscripti XI indictionis duc. quinquaginta novem ad tarenos quinque pro uno quoque ducato computatis quos de mea voluntate assignavit in bancho Iohannis de Miraball. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie predice certitudinem quam memorati Iohannis Andree cautelam presentem feci apodixam manu propria scriptam et mei nicio communitam. Data Neapoli, die XVI mensis aprilis anni XI indictionis MCCCCXXXVIII.

Gabriel de Podio de thessauraria serenissimi domini regis habens onus in presenciarum administrationis pecuniarum Regie Curie propter obitum magnifici viri domini Mathei Puiades militis prefati domini regis tessaurarii generalis ac etiam propter absentiam locumtenentis dicti thessaurarii confiteor recepisse a nobili viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario *fol. 35* - in provinciis Capetenate et Terre Bari ex pecuniis ad eius manus per ventibus ex focularibus secunde solutionis Pasce Resurrectionis Domini nostri anni XI indictionis ducatos mille sexcentos viginti quatuor ad tarenos quinque pro uno quoque ducato computatis quos de voluntate mea assignavit in bancho Iohannis de Miraball. Unde ad futuram rei memoriam et tam

Regie Curie predice certitudinem quam memorati Iohannis Andree cautelam presentem feci appodixam manu propria scriptam et mei nicio communitam. Data Neapoli, die XVI mensis aprilis XI inditionis MCCCCXXXVIII.

Gabriel de Podio de thessauraria serenissimi domini regis habens onus in presenciarum administrationis peccuniarum Regie Curie propter obitum magnifici viri domini Mathei Puiades militis prefati domini regis thessaurarii generalis ac etiam propter absentiam locumtenentis dicti thessaurarii confiteor recepisse a nobili viro Iohanne Andrea de Vezac regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari ex peccuniis ad manus eius per ventibus ex focularibus secunde solutionis Pasce Resurrectionis Domini nostri presentis anni XI inditionis ducatos quadringentos quatuordecim ad tarenos quinque pro uno quoque duc. computato quos de mea voluntate assignavit in bancho Iohanni de Miraball. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie predice certitudinem quam memorati Iohannis Andree cautelam presentem feci.  
*fol. 35 t.* - appodixam manu propria scriptam et meo nicio communitam. Data Neapoli, die VIII mensis madii anno XI inditionis MCCCCXXXVIII.

Pono in datam ducatos mille quos posui in bancho Petri Simart in deposito ad peticionem et ordinacionem illustrissimi ducis Calabrie domini Eximenis Periç de Corella domini Iohannis Olzina domini Antonii Caruso Gullielmi Puiades et Gillifortis ut docetur per appodixam dicti banchi, cuius tenor talis est: Nosaltros Nicolau Calser et Pe Simart atorgan a vos senyor en Iohan Andreu quens haveu lurats et mes en deposit en nostro banch mil ducats arao de V tarens de gillats por ducat los quals per vos nos ha lurats Nauger de Vezac vestro frater los quals tenim a petitio del senyor don Ferrando Dраго e dels magniffichs mosser Eximen Periç de Corella et de mosser Iohan  
*fol. 36* - Olzina et de mosser Antoni Caruso et den Guillelm Puiades et den Gilfort sots cert pacts segons pus llarch se mostra per una altra nostra polica que te lo magniffich mosser Iohan Olzina scrits de ma del dit P(ere) Simart a XIII del present mes et per cautela vestra nos feni la present polica scripta de ma del dit P(ere) Simart, a XV de jener MCCCCXXXVIII.

Pono in datam ducatos duo milletricentum triginta quos solvi et assignavi Iohanni Ferrarii pro tunc receptori pecuniarum Regie Curie per medium banchi domini Iohannis de Miraballis ut per ipsius apodixas docetur, quarum tenor talis est:

Iohannes Ferrarius de regia thessauraria receptor pecuniarum Regie Curie tenore presentis apodixe confiteor habuisse pro receptis a nobili viro Iohanne  
*fol. 36 t.* - Andrea de Vezach regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari ducatos mille quadrigentos nonaginta quatuor tarenos duos et grana sex ad rationem decem carlenorum pro uno quoque ducato videlicet ducatos mille de pecuniis trium collectarum noviter impositarum et ducatos

quatringentos nonaginta quatuor tarenos duos et grana sex de peccuniis focularium ultime page anni proxime lapsi inditionis XI per vos ut asseritur recollectos; quos quidem ducatos mille quatuorcentos nonaginta quatuor tarenos duos et grana sex Iacobellus de Lucera posuit mihi que scribi fecit in bancho dicti Iohannis de Miraballis. Unde ad futuram rei memoriam Regie que Curie certitudinem et cautelam facio hanc appodixam propria manu scriptam et nicio solito sigillatam. Scripta Neapoli, die XVI mensis octobris anno Domini MCCCCXXXVIII inditionis XII.

Iohannes Ferrarius de thessauraria serenissimi domini regis receptor peccuniarum Regie Curie tenore presentis apodixe confiteor habuisse pro receptis ab egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario in provinciis Terre Bari et Capetenate de peccuniis trium collectarum que imposite fuerunt anno preterito in toto presenti Regno ducatos quingentos duodecim tarenos tres et grana septem ad rationem decem carlenorum pro uno quoque ducato quos de regia ordinatione assignasti in .....

*fol. 37 - In Dei nomine amen. Anno ab incarnatione eiusdem MCCCCXXXVII die nono mensis iunii VIII inditionis, Averse. Ego Rainaldus de Duracio miles civis et habitator terre Fogie habens in feudum annuam provisionem unciarum viginti quatuor de carlenis argenti ponderis generalis in et super peccunia focularium dicte terre Fogie et etiam provincie Capetenate ut in regiis litteris mihi exinde concessis latius continetur, tenore presentis publice appodixe fateor et declaro in presentia Rancelli Catalani de Aversa per totum Regnum Sicilie ad contractus iudicis et Marini Ferrarri de dicta civitatis Averse publici per totum predictum Regnum Sicilie reginali auctoritate notarii ac subscriptorum testium ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum me presencialiter et manualiter recepisse a nobili et egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario et perceptore dicte peccunie focularium et aliarum peccuniarum regiarum et Regie Curie debitarum in dicta terra Fogie ac in provincia Capetenate pro anno presenti VIII inditionis dante tradente solvente numerante et assignante pro duabus terciis pagis predictis dicte mee provisionis silicet festivitatum Natalis Domini et Pasce dominice resurrectionis proxime preteritorum eiusdem presentis anni VIII inditionis ducatos nonaginta sex de carlenis argenti ponderis generalis ad rationem videlicet de tarenis quinque pro quolibet ducato mihi recipienti in satisfactionem dicte mee provisionis pro dictis duabus pagis preteriti dicti presentis anni computatis et numeratis in dictis ducatis nonaginta sex decem ducatos quos habui de dicta summa a magnifico viro domino Matheo Puiades regio thesaurario et ducatos quindecim quos dictus Iohannes Andreas commisarius ut supra dedit et assignavit de prefata summa presbitero*

*fol. 37 t. - Blanducio Russo canonico aversano meo procuratori. De qua solucione peccunie premisso modo per dictum Iohannem Andream commis-*

sarium ut supra michi facta pro cautela dicti Iohannis Andree commissarii et certitudinem Regie Curie sibi presentem appodixam publicam manu dicti notarii Marini exinde fieri feci. Nos vero prefati iudex et notarius ac subscripti testes testimonio nostro fatemur ipsum predictum dominum Rainaldum confessum fuisse coram nobis se recepisse et habuisse dictam peccuniam predicto modo a dicto Iohanne Andrea ut supra commissario me predicto notario publico tamquam persona publica pro dicto Iohanne Andrea abscente ut supra commissario recipiente et stipulante. Unde ad futuram memoriam et dicte Regie Curie certitudinem ac prefati Iohannis Andree commissari ut supra cautelam facta est exinde presens publica appodixa quam scripsi et meo signo signavi ego notarius Marinus Ferrarius prefatus qui rogatus interfui.

Ego qui sopra Rencellus iudex fateor predicta.

Ego Iacobus de Pracissio de Aversa testis sum.

Ego diaconus Antonius de Casulis de Fogia testis sum.

Ego Micael Ferrarius de Aversa testis sum et me subscripti.

Ego Gabriel de Marcho de Aversa testis sum et me subscripti.

Testes Iacobus de Pracissio, Micael Ferrarius, Gabriel de Marco, Testes de Aversa, Diaconus Antonius de Casulis de Fogia.

*fol. 38 - Mense augusti die primo eiusdem VIII inditionis apud civitatem Manfredonie sub anno Domini MCCCCXXXVI. Ego Rainaldus de Duracio miles etc. in presencia Benedicti Stellatelli de Lucera reginalis ad contractus iudicis, Iohannis dicti notarii Nucii de Loffrido de Tarento publici per totum Regnum Sicilie reginali auctoritate notarii et testium subscriptorum, fateor recepisse et habuisse presencialiter et manualiter a nobili et egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario circa exactiones focularium et usuriorum etc. in carlenis argenti boni et iusti ponderis uncias octo pro resta ac tercia et ultima paga provisionis mee unc. viginti quatuor pro anno presenti IX inditionis michi per Regiam Maiestatem munifice elargite et stabilite super iura focularium terre Fogie et provincie Capetenate. Preterea nos predicti iudex, notarius et testes testimonio nostro fatemur publica dicta omnia et singula per eiusdem magnificum dictum Rainaldum coram nobis dicta et confessata vera esse prout superius enarrantur me predicto notario publico tamquam persona publica apud iudicem prefatum et testes predictos pro parte Regie Curie et eiusdem egregii Iohannis Andree regii commissari ac omnium quorum interest et interesse poterit predicta omnia et singula ab eodem domino Rainaldo solemniter et legitime stipulante. In cuius rei testimonium et prefati domini commissarii Regie Curie et omnium quorum interest et poterit interesse cautelam presens appodixa exinde facta est scripta quidem per manus mei prefati notarii signo meo solito signata subscripta subscriptione mei qui supra iudicis et nostrorum testium predictorum*

subscriptionibus roborata. Quam scripsi ego prefatus Iohannes publicus ut supra notarius qui premissis rogatus interfui ipsamque meo solito signo signavi.

Ego Benedictus Stellatellus qui supra reginalis ad contractus iudex predicta fateor et me subscrispi.

Ego Fuscus de Bisancia de Manfredonia miles testis sum.

Ego Dantus Costantino de Iohanne de Florio de Manfredonia testis sum.

Ego Thomasius de Alongiis de Neapoli testis subscrispi.

Pro testibus: Dominus Fuscus de Bisancia miles, Dantus Costantinus Iohannis de Florio, Tomasius de Alongiis.

*fol. 38 t.* - Anno Domini MCCCCXXXVII die V mensis decembris X inditionis, Neapoli. Ego Rainaldus de Durazio miles in presencia Antonelli de Cristinis de Aversa ad contractus iudicis, Angeli Marogani de eadem civitate Neapolis publicus per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium subscriptorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice appodixe confiteor quod presencialiter et manualiter recepi et habui a nobili viro Iohanne Andrea de Vezach de Valencia regio commissario provincie Terre Bari et Capetenate super recollectionem et perceptiōnem pecunie focularium dante tradente et assignante mihi recipienti de summa et quantitate unc. vigintiquatuor de carlenis argenti provisionis mee mihi dari provise per Sacram Regiam Maiestatem ac solvende mihi in tribus pagis videlicet in festo nativitatis Domini nostri Iesu Cristi, aliam in festo Resurrectionis dominice et tertiam de mense augusti, in carlenis predictas unc. octo pro prima paga presentis huius anni X inditionis debita michi in festo nativitatis Domini nostri Iesu Cristi, de quibus unc. octo per me ut supra receptis de dicta summa dicte provisionis unciarum XXIII eundem Iohannem Andream ut supra commissarium regium quieto libero et absolvo. Unde ad futuram memoriam et tam dicte Regie Curie certitudinem tam prefati Iohannis Andree ut supra commissarii certitudinem et cautelam presentem publicam appodixam sibi exinde fieri feci per manus notarii spradicti signo suo solito signatam subscriptione qui supra iudicis et subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos qui supra fol. 39 - iudex notarius et testes subscripti testimonio nostro publico fatemur atque testamur dictum dominum Rainaldum dictam confectionem dictarum unciarum octo ac quietacionem fecisse realiter coram nobis prout superius continetur et est expressum die mense loco inditione predictis. Quam scripsi ego prefatus Angelus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi.

Ego qui supra Antonellus de Cristinis de Aversa ad contractus iudex predicta fatheor et me subscrispi.

Ego Iohannes Carazulus de Neapoli testis subscripti.

Ego notarius Iacobus Ferillus de Aversa testis interfui meque subscripti.

In nomine Domini nostri Iesu Christi amen. Anno a nativitate eiusdem MCCCCXXXVII regnante serenissimo et inclito domino nostro domini Alfonso Dei gratia rege Aragonum et Sicilie citra et ultra farum, Valencie, Ierusalem, Hungarie, Maioricarum, Sardinie et Corsice, comite Barchinone, duce Athenarum et Neopatrie ac etiam comite Rossilionis et Ceritanie, regnum vero huius Regni Sicilie citra farum anno XIII aliorum vero regnum silicet ultra farum anno tricesimo secundo, feliciter amen, mensis aprilis die XII eiusdem X ind. apud civitatem.

*fol. 39 t.* - Sancte Marie olim dictam Luceriam, tenore presentis publice apodixi ego Rainaldus de Duracio miles civis et habitator terre Fogie, in presentia Iacobi de Sexto de eadem civitate Lucerie annualis ipsius civitatis iudicis pro dicto presenti anno X ind., Mathei de Troia civis lucerini publici ubilibet per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium infra scriptorum videlicet: Nucii de Magdalena, Gabrielis domini Iohannis de Collera et Iohanucii Antonucii de Cita de eadem civitate Lucerie sponte et voluntarie confiteor recepisse et integraliter habuisse ab egregio viro Iohanne Andrea regio commissario provinciarum Capetenate et Terre Bari etc. ducatos quatraginta octo de carlenis argenti boni et iusti ponderis pro tercia paga provisionis mee ducatorum centum quatraginta quatuor pro secunda paga resurrectionis Domini presentis anni X ind. Quam provisionem per dominum nostrum regem Alfonsum et etc. fuit mihi domino Rainaldo anno quolibet concessa prout in quodam privilegio mihi concesso per prefatum dominum nostrum Regem latius et seriosius continetur et sic meo sacramento prestito in manibus dicti notarii Mathei sponte et voluntarie confirmo, ratifico et accepto; preterea nos qui supra iudex notarius et testes testimonio nostro fatemur atque testamur predictum dominum Rainaldum nobis presentibus audentibus videntibus et intelligentibus predictam confessionem de dictis ducatis quatraginta octo in eisdem carlenis argenti ut supra modo quo supra et ex causa predicta integraliter et sine diminuione aliqua recepisse et habuisse a Iohanne Andrea prefato requirens nos propterea iudicem notarium

*fol. 40* - et infrascriptos testes ut de predictis ducatis quatraginta octo per eum ut supra dictum est modo et forma et pro causa predicta receptis et habitis a Iohanne Andrea predicto, tam ad cautelam et certitudinem predicti Iohannis Andree quam omnium quorum et cuius interest et interesse poterit in futuram certitudinem pariter et cautelam publicam deberemus confidere appodixam. Nosque advertentes quod officium nostrum publicum est quod non possumus vel debemus alicui denegare maxime iusta potentibus non est denegandus assertus sed potius tribuendus. Igitur de predictis omnibus supra et infra scriptis presentem publicam appodixam conficimus scriptam quidem propria manu mei predicti notarii Mathei signo meo solito signatam signo et sub-

scriptione mei qui supra iudicis ac nostrum subscriptorum testium subscriptionibus et subsignationibus roboratam. Quam scripsi ego idem notarius Matheus mea propria manu in testimonium premissorum.

Ego qui supra Iacobo de Sexto analis iudex predicta fateor vera esse et propria manu subscripti.

Ego Nucius de Magdalena testis sum.

Ego Diaconus Gabriel domini Iohannis testis sum.

Ego Ianucus de Cita testis sum.

Anno Domini MCCCCXXXVII regnante serenissimo et illustrissimo domino nostro domino Alfonso Dei gratia rege Aragonum, Sicilie citra et ultra farum, Valencie, Hungarie, Ierusalem, Maioricarum, Sardine et Corsice, comite Barchinone, duce Athenarum et Neopatrie ac etiam fol. 40 t. - comite Rossilionis et Ceritanie, regnorum vero eius huius Regni Sicilie citra farum anno XIII, feliciter amen, die octavo mensis maii decime inditionis apud terram Fogie. In presentia Bernardi Runcii de Neapoli per totum Regnum Sicilie regia auctoritate ad contractus iudicis, Andree Runcii de Neapoli habitatoris terre prefate pariter ubilibet per totum idem Sicilie Regnum reginali auctoritate notarii et testium subscriptorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice appodixe, ego Rainaldus de Duracio de Neapoli miles civis fogitanus fateor me recepissem et habuisse a spectabili viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario provincie Capetenate etc. super iura focularium mihi solvente tradente et assignante pro tercia et ultima paga videlicet mense augusti huius presentis anni X inditionis prefate ex resta de summa unciarum XXIII pro provisione mea quam habeo a dicto domino nostro Rege super iura dictorum focularium anno quolibet, unc. octo de carlenis argenti boni et iusti ponderis sexaginta per unciam et duobus pro tareno quolibet computatis. De quibus quidem unciis octo de carlenis ut supra restantibus de summa iam dicta, ego prefatus Rainaldus voco teneo et reputo me fore contentum quietum solutum tacitum et pagatum ac integre et plenarie satisfactum a prefato Iohanne Andrea commissario ut supra pro et ex causa predicta renunciante proinde ego predictus Rainaldus eidem Iohanni Andree commissario ut supra exceptioni et actioni in factum dicte quantitatis pecunie per ipsum mihi non date non tradite non solute et non integre assignate et per me ab eodem non capte non numeraate et non percepte pro et causa superius memorata. Unde ad futuram rei memoriam et dicti Iohannis Andree fol. 41 - commissarii ut supra fieri feci hanc presentem publicam appodixam per manus supra dicti notarii Andree subscriptam subscriptione supradicti Bernardi ad contractus iudicis et infrascriptorum testium subscripti testimonio nostro fatemur atque testamur per presentem publicam appodixam dictam confessionem habicionis et perceptionis supradictarum unciarum octo

per ipsum dominum Rainaldum sponte et voluntarie coram nobis fuisse factam a dicto Iohanne Andrea regio commissario ut supra modo et forma et causa predictis ipsamque formam in eadem nostra presentia sollepniter et legitime celebratam ut superius continetur. In cuius rei testimonium et tam ipsius Iohannis Andree regii commissarii ut supra eiusque heredum et successorum cautelam quam Regie Curie certitudinem de premissis omnibus et eorum singulis per nos sibi facta est presens publica appodixa de voluntate dicti domini Rainaldi subscripta subscriptione mei qui supra iudicis et infra-scriptorum testium subscriptionibus roborata. Quam scripsi ego prefatus Andreas publicus ut supra notarius qui predictis omnibus et eorum singulis vocatus et rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi. Ego qui supra Bernardus Runcius de Neapoli ad contractus iudex interfui et subscripsi.

Ego Robertus de Sulmona testis sum.

Ego Herricus Blarcus de Fran(cia?) presens fui et me subscripsi.

Ego Petrus Molgnanus de Fogia testis sum.

Iudex ad predicta Bernardus Runcius de Neapoli. Testes ad premissa Herricus Blancus, Robertus de Sulmona, Petrus Molignanus.

*fol. 41 t.* - In nomine Domini nostri Iesu Christi amen. [Anno] a nativitate eiusdem MCCCCXXXVII regnante inclito et serenissimo domino nostro domino Alfonso etc. regnum vero eius silicet citra farum anno XIII. aliorum vero regnum anno XXXII, feliciter amen, mense decembris die XXIII eiusdem XI ind. apud civitatem Sancte Marie olim dictam Luceriam. Nos Thomasius de Auria de dicta civitate Lucerie per totum predictum Regnum Sicilie citra farum reginali ad contractus iudex, Masius Pomentarius de eadem civitate Lucerie publicus ubilibet per totum Regnum predictum regia auctoritate notarius et testes subscripti ad hoc vocati specialiter et rogati, tenore presentis publice appodixa fatemur, notum facimus et testamur quod predicto die eiusdem indictionis in nostra presentia et dictorum subscriptorum testium personaliter constitutus magnificus vir dominus Rainaldus de Duracio miles civis et habitator terre Fogie de provincia Capitanate, ut dixit, sponte et voluntarie ac solempniter legitime et expresse confessus fuit et suo legitimo iuramento firmavit ac se legitimus recognovit presencialiter et manualiter ac integraliter recepisse et habuisse ab egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario super exactionem et recollectionem iurum focularium provinciarum Capetenate et Terre Bari etc. pro prima paga nativitate Domini nostri Iesu Christi prefati presentis anni XI ind. de provisione unc. viginti quatuor de carlenis argenti etc. pro quolibet anno sibi domino Rainaldo concessa et data per dictam Sacram Regiam Maiestatem ut dixit  
*fol. 42* - unc. octo de carlenis argenti sexaginta per unciam quamlibet computandi boni et iusti ponderis. Unde ad futuram memoriam et tam prelibati Iohannis Andree ut supra commissarii quam omnium quorum et cuius

exinde interest et interesse poterit in futuram certitudinem et cautelam presentis publica appodixa de dictis unc. octo de carlenis ut supra per prefatum dominum Rainaldum ut preteritur et presencialiter ab eodem Iohanne Andrea commissario habitis et receptis confecta est per manus mei notarii Masi Sepe-dicti signataque meo signo solito subscriptioneque mei predicti iudicis et subscriptorum testium subscriptionibus roborata atque signationibus. Pre-terea nos qui supra iudex, notarius ac subscripti testes testimonio nostro fate-mur atque testamur predictum dominum Raynaldum sponte et voluntarie coram nobis confessum fuisse recepisse et habuisse predictas uncias octo de dictis carlenis argenti ut supra a predicto Iohanne Andrea commissario. Que omnia et singula ego idem notarius Masius publicus ut supra notarius qui premissis omnibus et singulis vocatus et rogatus interfui meoque solito signo signavi in testimonium premissorum.

Ego Thomasius de Auria qui supra reginali ad contractus iudex predicta fateor vera esse.

Ego Guronus Spinellus miles testis sum.

Ego Gilibertus de Raimundo testis sum.

Ego Gabriel de Iacobuzo de Zardullo testis sum.

Testes ad predicta: dominus Guronus Spinellus miles, dopnus Antonius Coradi venatoris, Gillabertus de Raimundo, Gabriel Iacobucii de Zardullo, Colucius Castaldus de Fogia.

*fol. 42 t. - Anno Domini MCCCCXXXVIII regnante serenissimo et illustrissimo domino nostro domino Alfonso etc. regnorum vero eius in Regno et citra farum anno XIII, feliciter amen, mense marci die penultimo eiusdem presentis anni XI inditionis, apud terram Fogie. In presentia Bernardi Runcii de Neapoli civis fogitani per totum Regnum Sicilie ad contractus regii iudicis Iacobi Nardelli de Sparano de dicta terra Fogie per totum idem Sicilie Re-gnum publici reginali auctoritate notarii et testium subscriptorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice apodixe ego Rainaldus de Duracio miles fateor me recepisse et habuisse a viro egregio Iohanne Andrea de Vezac de regia thesauraria regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari super recollectionem focularium ipsarum provin-ciарum dante solvente tradente et assignante mihi pro annua provisione mea unciarum viginti quatuor de carlenis argenti et ponderis generalis mihi con-cessa et stabilita per Regiam Maiestatem anno quolibet super pecuniam dicto-rum focularium predictarum provinciarum iuxta seriem et tenorem regiarum litterarum videlicet pro secunda paga dominice resurrectionis domini nostri Iesu Cristi presentis anni XI inditionis unc. octo de carlenis argenti sexaginta per unciam et duobus pro tareno quolibet computatis boni et iusti ponderis. Renuncio proinde ego prefatus Rainaldus ipsi Iohanni Andree ut supra. fol. 43 - regio commissario exceptioni et actioni in factum dicte pecunie*

per me predictum Rainaldum a iam dicto Iohanne Andrea regio commissario ut supra non capte non habite et non p<sup>re</sup>cepte et mihi per dictum Iohannem Andream ut supra regium commissarium non date non tradite et non integre assignate pro et ex causa predicta. De quibus quidem unciis octo de carlenis argenti ut supra modo et forma ac causa predictis per me habitis et receptis ab ipso Iohanne Andrea ut supra regio commissario reputo teneo et voco me a predicto Iohanne Andrea regio commissario ut supra bene contentum solutum quietum tacitum et pacatum ac integraliter satisfactum. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie certitudinem quam prefati Iohannis Andree ut supra regii commissarii eiusque herendum et successorum cautelam ac omnium et singulorum quorum et cuius inde interest et in futurum poterit interesse de predictis unciis octo de carlenis argenti ut supra per me prefatum Rainaldum receptis habitis et perceptis a prefato Iohanne Andrea regio commissario ut supra pro causa predicta presentem publicam appodixam sibi fieri feci per manus supradicti notarii Iacobi signo suo solito signatam subscriptam subscriptione supradicti Bernardi iudicis et subscriptorum subscriptionibus roborata. Preterea nos qui supra iudex notarius et subscripti testes testimonio nostro fatemur atque testamur per presentem pubblicam apodixam prefatum dominum Rainaldum dictam confessionem receptionis habicionis et perceptionis dictarum urchiarum octo de carlenis argenti ut supra a dicto Iohanne Andrea ut supra regio commissario fecisse modo et forma ac causa predictis sponte et voluntarie coram nobis nosque ibidem interfuius et fidem vidimus et audivimus oculata ab fol. 43 t. - eodem domino Rainaldo confessionem eandem nec non fore dictam apodixam coram nobis sollemniter et legitime celebratam. Quam quidem appodixam ad requisitionem preces et rogatum per dictum Iohannem Andream regium commissarium ut supra proinde nobis factam de voluntate conscientia beneplacito dicti domini Rainaldi scripsi ego idem Iacobus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus et singulis vocatus et rogatus interfui ipsamque meo solito et consueto signo signavi.

Ego Bernardus Runcius de Neapoli qui supra iudex interfui et subscripsi.

Ego frater Leonardus Abbas monasterii Sancti Nicolai de Fogia testis sum.

Ego Donatus Vitellus de Fogia testis sum.

Ego Angelus Marcianus de Tramonti testis sum.

Pro iudice Bernardus Runcius de Neapoli testes frater Leonardus Scalensis Abbas Sancti Nicolai de Fogia, Donatus Vitellus de Fogia, Angelus Marcianus de Tramonti.

fol. 44 - Anno a nativitate Domini MCCCCXXXVIII die penultimo mensis februarii duodecime inditionis, Neapoli. Nos Rainaldus de Duracio miles etc. in presentia iudicis Iacobi Ramuli de civitate Castrimaris de Stabia

habitatoris Neapolis ad contractus iudicis, Salvatoris Buccarelli de civitate Capue similiter habitatoris dicte civitatis Neapolis publici ubilibet per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et infrascriptorum litteratorum testium ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum videlicet Antonelli Iunctuli de Neapoli, notarii Bonianni de Perro de Ravello et notarii Iacobi Marini de Mercurio de Neapoli, tenore presentis publice appodixe fatemur quod presencialiter et manualiter recepimus et habuimus a nobili viro Iohanne Andrea regio commissario et recollectore super recollectionem focularium provincie Capetenate et Terre Bari dante tradente et assignante nobis recipientibus pro provisione nobis stabilita per Regiam Maiestatem super iura focularium dicte provincie unciarum viginti quatuor per annum solvendarum in tribus terciis sive pagis videlicet pro ultima paga mensis augusti XI proxime preterite uncias quinque de carlenis argenti boni et iusti ponderis. Unde ad futuram memoriam et dicti Iohannis Andree commissarii et recollectoris ut supra et dicte Regie Curie certitudinem et cautelam sibi exinde fieri fecimus presentem publicam appodixam per manus dicti notarii Salvatoris Buccarelli de Capua publici ut supra notarii suo solito signo signatam subscriptamque subscriptione dicti iudicis Iacobi Ramuli ad contractus iudicis et aliorum supradictorum testium subscriptionibus roboratam. Quam solutionem dictarum unciarum quinque prefatus Iohannes Andreas regius commissarius et recollector ut supra nobis fecit de dicto mense augusti dicti anni XI ind. et de predictis habeatque plures appodixas quas volumus habeantur per ruptas et cassas.

Preterea nos prefati iudex notarius et prenominati testes testimonio nostro fatemur dictum dominum Rainaldum de Duracio fecisse coram nobis confessionem predictam quam scripsi ego prefatus Salvator Buccarellus de Capua publicus ut supra notarius qui premissis omnibus rogatus interfui ipsamque meo consueto signo signavi et inter virgulam superius et emendavi in uno loco ubi legitur Neapoli ac abrasi superius in uno loco ubi legitur videlicet et alibi ubi legitur apodixe quod accidit oblivione scripture ideo pro valido et autentico ab omnibus habeatur.

Ego Iacobus Ramulus qui supra iudex ad contractus subscrispi.

Ego Antonellus Iunctulus de Neapoli testis subscrispi.

Ego notarius Nicolaus Marinus de Mercurio de Neapoli testis subscrispi.

*fol. 44 t.* - Pono in datam domino Comiti Troie pro salariis castrorum Manfredonie et Montis Sancti Angeli pro annis VIII X et XI inditionum duc. quatuor mille octocentum sexaginta videlicet castrum Manfredonie ad rationem ducatorum mille viginti et castrum Montis Sancti Angeli ad rationem ducatorum sexcentum pro anno quolibet de quibus firmavit dictus Comes ut castellanus dictorum castrorum appodixas, quarum tenor talis est:

Garcias de Cabanillas comes Troje regius vicemgerens Capetenate et

Principatus Ultra etc., tenore presentis nostre appodixe confitemur recepissemus et manualiter habuisse per manus egregii viri Iohannis Andree de Vezach regis comissarii in provinciis Terre Bari et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis et custodia castri Montis Sancti Angeli pro toto anno VIII indictionis in diversis vicibus videlicet: in tribus pagis prima in festo Nativitatis, secunda in festo Resurrectionis et tertia in mense augusti dicti anni VIII indictionis ducatos sexcentum de usuali moneta, quos dictos ducatos sexcentum recepimus et habuimus a dicto Iohanne Andrea ut supra pro custodia dicti castri et ad sui cautelam hanc presentem appodixam fieri fecimus cum subscriptione nostre proprie manus et nostro nicio niciatam scriptam quoque per manus Nicolai de Casalbore nostri cancellarii cum subscriptione manus infrascriptorum. Data in civitate Neapolis, die V febroarii XII indictionis, 1449.

Garcias de Cabanillas conde de Troia manu propria.

Ego Iacobus Acurso de Neapoli predictis interfui et me subscrivi.

Ego Petrucius de Troya predictis interfui et me subscrivi.

Ego Franciscus Catzarus de Neapoli interfui et me subscrivi.

*fol. 45* - Garcias de Cabanillas comes Troje regius vicemgerens provinciarum Capetenate et Principatus Ultra etc., tenore presentis nostre apodixe confitemur recepissemus et manualiter habuisse ab egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio comissario in provinciis Terre Bari et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis castri Manfredonie pro toto anno VIII indictionis preterito in diversis vicibus videlicet: in tribus pagis una in festo nativitatis Domini, secunda in festo resurrectionis Domini, et tertia in mense augusti dicti anni duc. mille viginti quos dictos ducatos mille viginti recepimus et habuimus ut supra pro stipendio dicti castri et ad cautelam dicti Iohannis Andree hanc presentem nostram polissam fieri fecimus per manus Nicolai Casalboris nostri cancellarii et nostre proprie manus subscriptam et sub nostro nicio niciatam ac cum subscriptione infrascriptorum testium. Data in civitate Neapolis, die primo febroarii XII indictionis 1449. Garcias de Cabanillas conde de Troia manu propria.

Ego Iacobus de Acurso de Neapoli predictis interfui et me subscrivi.

Ego Petrucius de Troya predictis interfui et me subscrivi.

Ego Franciscus Caczanis de Neapoli interfui et me subscrivi.

Garcias de Cabanillas Comes Troie etc., tenore presentis nostre apodixe confitemur recepissemus et manualiter habuisse per manus egregii viri Iohannis

*fol. 45 t.* - Andree de Vezach regii comissarii in provinciis Terre Bari et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis et custodia castri Montis Sancti Angeli pro toto anno preterito X indictionis in diversis vicibus videlicet: in tribus pagis, prima in festo nativitatis Domini, secunda in festo

Resurrectionis et tertia in mense augusti dicti preteriti anni X inditionis duc. sexcentum de usuali moneta quos dictos ducatos sexcentum recepimus et habuimus a dicto Iohanne Andrea ut supra pro custodia cum subscriptione nostre proprie manus et nicio munitam et scriptam quoque per manus Nicolai de Casalbore nostri cancellarii ac cum subscriptione manus infrascriptorum testium. Data in civitate Neapolis, die secundo mensis febroarii XII inditionis 1449.

Garcias de Cabanillas conde de Troja manu propria.

Ego Iacobus de Accurso de Neapoli a predictis interfui et me subscrispi.

Ego Petrucius de Troia in predictis interfui et me subscrispi.

Ego Franciscus Cazanis de Neapoli interfui et me subscrispi.

Garcias de Cabanillas comes Troie etc., tenore presentis appodixe confitemur recepisse et manualiter habuisse per manus egregii viri Iohannis Andree de Vezach regii comissarii in provinciis Terre Bari et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis et custodia castri civitatis fol. 46 - Manfredonie pro toto anno X inditionis preterito in diversis vicibus videlicet in tribus pagis, prima in festo nativitatis Domini, secunda in festo resurrectionis Domini et tertia in mense augusti dicti anni X inditionis ducatos mille viginti de usuali moneta quos dictos duc. mille viginti recepimus et habuimus a dicto Iohanne Andrea ut supra pro custodia et stipendiis dicti castri. Et ad sui cautelam hanc nostram presentem apodixam fieri fecimus cum subscriptione nostre proprie manus et nostro consueto nicio niciatam scriptam quoque per manus Nicolai de Casalbore nostri cancellarii ac cum subscriptione manus infrascriptorum testium. Data in civitate Neapolis, die II febroarii, XII inditionis, 1449.

Garcias de Cabanillas conde de Troja manu propria.

Ego Iacobus de Acurso de Neapoli predictis interfui et me subscrispi.

Ego Petrucius de Troia predictis interfui ed me subscrispi.

Ego Franciscus Caczanis de Neapoli interfui et me subscrispi.

Garcias de Cabanillas etc., tenore nostre presentis apodixe confitemur recepisse et manualiter habuisse per manus egregii viri Iohannis Andree de Vezac regii comissarii in provinciis Terre Bari et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis et custodia castri civitatis Manfredonie pro toto preterito anno XI ind. in diversibus vicibus videlicet in fol. 46 t. - tribus pagis, prima in festo nativitatis Domini, secunda in festo resurrectionis Domini et tertia in mense augusti dicti preteriti anni XI inditionis, ducatos mille viginti de usuali moneta quos ducatos mille viginti recepimus et habuimus a dicto Iohanne Andrea ut supra pro custodia et stipendiis dicti castri et ad sui cautelam hanc nostram presentem apodixam fieri fecimus cum subscriptione nostre proprie manus et nostro consueto nicio munitam scriptam per manus Nicolai de Casalbore nostre cancellarii et cum

subscriptione infrascriptorum testium. Data in civitate Neapolis, die II febroarii, XII ind., 1449.

Garcias de Cabanillas conde de Troia propria .....

Ego Iacobus de Accurso de Neapoli predictis interfui et me subscrispi.

Ego Petrucius de Troia predictis interfui et me subscrispi.

Ego Franciscus de Caczanis de Neapoli interfui et me subscrispi.

Garcias de Cabanillas etc., tenore presentis nostre apodixe confitemur recepisse et manualiter habuisse per manus egregii viri Iohannis Andree de Vezach regii commissarii in provinciis Terre Barri et Capetenate super exactionem iurium focularium pro stipendiis et custodia castri Montis Sancti Angeli pro toto proximo preterito anno XI inditionis in *fol. 47* - diversis vicibus videlicet in tribus pagis, prima in festo nativitatis, secunda in festo resurrectionis Domini et tertia in mense augusti dicti preteriti anni XI inditionis, ducatos sexcentum de usuali moneta, quos dictos ducatos sexcentum recepimus et habuimus a dicto Iohanne Andrea ut supra pro custodia dicti castri et ad sui cautelam hanc presentem apodixam fieri fecimus cum subscriptione nostre proprie manus et nicio niciatam scriptam quoque per manus Nicolai de Casalbore nostri cancellarii ac cum subscriptione manus infrascriptorum testium. Data in civitate Neapolis, die II febroarii, XII inditionis, 1449.

Garcias de Cabanillas conde de Troia mano propria.

Ego Iacobus de Acurso de Neapoli predictis interfui et me subscrispi.

Ego Petrucius de Troia in predictis interfui et me subscrispi.

Ego Franciscus de Caczanis de Neapoli interfui et me subscrispi.

*fol. 47 t.* - Pono in datam ducatos quatuor mille trecentum viginti domino Landolfo Maramaldo castellano castri Baroli, quos sibi dedi et solvi pro salario et stipendiis dicti castri pro annis VIII X et XI inditionum ad rationem ducatorum mille quadringentorum quaraginta pro anno quolibet de quibus firmavit dictus dominus Landolfus appodixas quarum talis est tenor:

Mense septembri, die quarto decimo eiusdem, XI ind., apud Barolum. Nos Landolfus Maramaldus de Neapoli miles regius castellanus regii castri Baroli in presencia Nicolai de Sanctis de Barulo regii eiusdem terre Baroli ad contractus ad vitam iudicis, Pauli de Castrisio de prefata terra Baroli publici per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium subscriptorum, tenore presentis publice appodixe confitemur nos presencialiter et manualiter recepisse tanquam regius castellanus predicti regii castri Baroli et pro gagis nostris et omnium servientium castri predicti, ab egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario ad infrascripta specialiter deputato dante quidem solvente numerante et assignante nobis quo supra nomine recipientibus et

pro anno proximo preterito IX inditionis ac ad rationem de unciis viginti pro quolibet mense anni predicti nobis stabilitis ad premissa per Regiam *fol. 48* - Maiestatem iam dictam, in carlenis argenti boni et iusti ponderis decem pro quolibet ducato computatis, ducatos mille quadringentos quadraginta ad rationem eandem. Unde ad futuram rei memoriam et ipsius regii commissarii Iohannis Andree peticionem suique et eius heredum cautelam ac omnium et singulorum quorum vel cuius inde interest et poterit interesse certitudinem atque fidem et specialiter et precipue Regie Magne Curie Summarie et Regii Sacri Consilii etc. presentem publicam appodixam ipsi Iohanni Andree regio commissario sicut supra exinde fieri feci per manus supradicti notarii Pauli signo suo solito signatam subscriptam subscriptione supradicti iudicis Marini qui supra iudicis et subscriptorum nostrorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos qui supra iudex Marinus notarius Paulus et subscripti testes testimonio nostro fatemur atque testamur prelecta omnia et singula sic fuisse et esse coram nobis acta gesta atque solepniter et legitime celebrata et confessata prout superius sunt expressa. Quam scripsi ego prefatus Paulus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus et singulis vocatus et rogatus interfui ipsamque meo signo solito et consueto signavi pariter et roboravi.

Ego Nicolaus de Sanctis de Barulo qui supra iudex.

Ego Franciscus Vincentius preceptor Sancti Laczari testor.

Ego dopnus Nicolaus Iohannes de Murello testis sum.

Ego dopnus Papa de mastro Thadei testis sum.

Testes: iudex Antonius Piccarellus, Andreas de Trullo de Neapoli, preceptor Sancti Laczari, dopnus Papa Gregorio, Colella mastri Iacobi.

*fol. 48 t.* - Mense septembbris, die XIIIII eiusdem, XI inditionis, apud Barolum. Nos Landolfus Maramaldus de Neapoli miles regius castellanus regii castri Baroli in presencia Nicolai de Sanctis de Barulo regii eiusdem terre Baruli ad contractus ad vitam iudicis, Pauli de Castrisio de prefata terra Baroli publici per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium subscriptorum litteratorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore presentis publice apodixe confitemur nos presencialiter et manualiter recepisse et habuisse ab egregio viro Iohanne Andrea de Vezach regio commissario ad infrascripta specialiter deputato dante, solvente, numerante et assignante nobis quo supra nomine recipientibus et de proximo anno preterito X inditionis ac ad rationem de unciis viginti pro quolibet mense anni predicti nobis stabilitis ad premissa per Regiam Magestatem iam dictam, in carlenis argenti boni et iusti ponderis decem pro quolibet computatis, ducatos mille quadringentos quadraginta ad rationem eandem. Unde al futuram rei memoriam et ipsius regii commissarii Iohannis Andree peticionem suique et eius heredum cautelam nec non Regie Magne Curie Summarie re-

gni huius omniumque et singulorum aliorum dominorum quorum vel cuius inde interest et poterit interesse certitudinem adque fidem, presentem publicam appodixam de dictis ducatis mille quadrigentis quaraginta ipsi Iohanni Andree regio commissario sicut supra exinde fieri fecimus per manus supradicti notarii Pauli signo suo solito signatam subscriptam subscriptione iudicis Marini qui supra iudicis et subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos qui supra iudex Marinus *fol. 49* - notarius Paulus et testes subscripti testimonio nostro fatemur atque testamur prelecta omnia et singula sic fuisse et esse coram nobis acta gesta ac solemniter et legitime celebrata ac confessata prout superius sunt expressa. Quam scripsi ego prefatus Paulus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus vocatus et rogatus interfui ipsamque meo signo consueto signavi pariter et more solito roboravi.

Ego Nicolaus de Sanctis de Barolo qui supra iudex.

Ego Franciscus Vincentius preceptor Sancti Laczari testor.

Ego dopnus Papa de mastro Tadei testis sum.

Ego dopnus Nicolaus Iohannes de Musello testis sum.

Testes: iudex Antonius Piccarellus de Neapoli, Andreas de Trullo de Neapoli, preceptor Sancti Laczari de Barolo, dopnus Papa Gregorius, Colella magistri Iacobi cirurgici.

Mense septembri die XXIIII eiusdem, XII indictionis, Baroli. Nos Landol-fus Maramaldus de Neapoli miles regius castellanus castri terre Baroli, in presencia Nicolai de Sanctis de eadem terra Baroli regii ad vitam per totum Regnum Sicilie ad contractus iudicis, Bernardi notarii Guillemi de dicta terra Baroli ubique per totum Regnum Sicilie regia auctoritate notarii et testium subscriptorum litteratorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, tenore *fol. 49 t.* - presentis publice appodixe confitemur recepisse et habuisse a spectabili et egregio viro Iohanne Andrea regio commissario in provincia Terre Bari et Capetenate dante, tradente, numerante et assignante nobis recipientibus pro gagiis meis meorumque sociorum dicti castri stabilitis mihi per Regiam Maiestatem pro anno siquidem XI indictionis proxime preterite ad rationem de unciis viginti pro quolibet mense in carlenis argenti boni et iusti ponderis uncias ducentas quaraginta. Unde ad futuram memoriam et dicti domini commissarii petitionem et cautelam ac omnium et singulorum quorum vel cuius inde interest et poterit interesse certitudinem atque fidem de dictis unciis ducentis quaraginta, presentem publicam apodixam exinde fieri fecimus per manus dicti notarii Bernardi signo suo solito signatam subscriptam subscriptione dicti iudicis et dictorum subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. Preterea nos qui supra iudex, notarius et subscripti testes testimonio nostro fatemur atque testamur predicta omnia et singula que et qualiter preleguntur sic fuisse acta gesta et confessata coram nobis

ac sollempniter et legitime celebrata prout superius sunt expressa. Quam scripsi ego prefatus Bernardus publicus ut supra notarius qui premissis omnibus vocatus et rogatus interfui ipsamque meo solito et consueto signo signavi.

Ego Nicolaus de Sanctis de Barolo qui supra iudex.

Ego dopnus Georgius de Trogisio testatur.

Ego dopnus Nardo de Risu testatur.

Ego notarius Iulianus Granatus interfui et me subscripti.

Dompnus Georgius de Trogisio, dompnus Nardus de Risio, notarius Iulianus Granatus de Neapoli.

*fol. 50 -* Pono in datam ducatos triamilia noningentos sexaginta quos solvi pro stipendiis et salario castri Trani domino Antonio Olzina castellano dicti castri et pro eo et suo nomine liberavi seu liberari feci de pecuniis focularium civitatum Trani et Melfitte pro annis IX X et XI inditionum ad rationem ducatorum centum decem pro quolibet mense qui pro dictis tribus annis faciunt summam extrapositam ut docetur per certificatoriam appodixam dicti domini Antonii Olzina, cuius tenor talis est:

Antonius Olzina miles scriba portionis domus regie ac gubernator provincie Terre Bari et castellanus civitatis Trani. Tenore presentis fatemur quod Thomasius Fonoll vice castellanus noster dicti castri Trani ex nostri parte recepit a nobili viro Iohanne Andrea de Vezac regio comissario in provinciis Capetenate et Terre Bari pro salario et pagamento dicti castri pro annis tribus videlicet: annis IX X et XI ind. ducatos tria mille noningentos sexaginta ad rationem centum decem ducatorum pro quolibet mense. Quam quidem pecunie quantitatatem dictus noster vicecastellanus recepit de pecunia focularium civitatum Trani et Melfitte per manus sindicorum earumdem quam quidem solutionem peccunie supradicte dicto Thomasio factam ut prefertur asserimus et pro receptis habemus. Et ad *fol. 50 t. -* cautelam dicti Iohannis Andree et Curie certitudinem presentem appodixam exinde fieri fecimus per manus notarii Antonii de Zoffo de Putheolo publici notarii subscriptam proprie manus et consueto nicio nostro niciatam. Data Neapoli, die decimo septimo mense febroarii, XII inditionis sub anno Domini MCCCCXXXVIII. Antonius Olzina.

Pono in datam ducatos duodecim millia nonaginta unum tarenos duos et grana tredecim cum dimidio quos tradidi et assignavi domino Matheo Puiades generali thesaurario ut supra in diversis particulis et temporibus et pro cautela pro dicto appodixam testificatoriam Mathei Puiades filii et heredis dicti domini Mathei Puiades quoque sui patris manu propria scriptam et nicio suo signatam, cuius tenor talis est:

Io Matheu Puiades fill e hereu de mosser Matheu Puiades quoque *fol. 51 -* tresorer general del senyor rey atorch a vos en Iohan Andreu de

Vezach comessari acullir lo dret dels foculers en les provincias de Terra de Bari e Capetenata que per lo dit tresorer quo pare meu son stades rebuds de vos les quantitats de peccunias seguent<sup>s</sup> en diversos partidas es assaber del dret del foculer dels annis de la VIII et X inditione ultra a quells que per lo dit tresorer son stats rebuts en cambra particularment de alguns homens e universitats de la dita vestra commissio deu milia vuyt cents e tretse ducats tres tarins e tretze grans e mig. Item los quals eren pervenguts en mans vestras de alguns concubinaris e ancora de resta de coltas et per smena de certa sal quas devia restituuir ala cort per la universitat de Delecitu e taxa de certs iuheus de Trana, docents cinquanta nou ducats quatre terins. Item los quals serien pervenguts en mans vestras per lo dret dels fochs fraudats trobats en la vestra commissio, mil e de vuyt ducats tots de moneda corrent a rao de deu gillats per ducat segons ami consta per los comptes dela administracio feta per lo dit tresorer quo pare meu en testimoni dela qual cosa fac la present scrita de la mia propria ma segellada ab mon sagell a Napols a XXIIII del mes de febrer MCCCCXXXVIII.

*fol. 51 t. - Pono in datam ducatos centum quinquaginta quos solvi et tradidi domino Matheo Puiades generali thesaurario et pro eo et in mandato domino Francisco Pagano de Civitaducali prout docetur per mandatum dicti domini Mathei Puiades, cuius tenor talis est:*

Egregio viro et nobis carissimo Iohanni Andree de regia thesauraria regio commissario provinciarum Terre Bari et Capetenate etc.

Egregie vir nobis carissime salutem. Per questa ve dicimo degiate rescottere li denari de li foculeri de Trani et de tucte le altre terre secondo la renumeratione facta per misser Francesco de Civitaducale, a lo quale misser Francisco ve dicimo per la presente degiate dare per li gagii soi de li denari de li foculeri superchi che ha retrovati ducati centum cinquanta a tari cinquo per ducatu et da ipso pillarite in nostro nomo appoche de recepto. Ex Neapoli, die III ianuarii, VIII inditionis. Matheus Puiades tresorer general.

Tenor appoche talis est:

Franciscus de Paganis de Civitaducali utriusque iuris doctor ex Presidentibus Regie Camere Summarie ac regius commissarius in provinciis Capetenate et Terre Bari etc., tenore presentis appodixe fateor recepisse et habuisse per manus nobilis viri notarii Simonis Cazeta de Trano, a nobili viro Iohanne Andrea de Valencia de regia thessauraria recollectore

*fol. 52 - focularium dictarum provinciarum Capetenate et Terre Bari pro parte magnifici domini Mathei Puiades regii generalis thessaurarii duc. centum quinquaginta de carlenis, quos ducatos centum quinquaginta ut supra michi tradidit et assignavit prefatus Iohannes Andreas ad mandatum prefati magnifici domini hessaurarii pro meis gagii et salario mei commissariatus officii. Unde ad cautelam prefati Iohannis Andree et Regie Curie certitudinem presentem fieri feci per manus Nicolai Angeli de Antonio de Neapoli mei in*

dicto ufficio scribe et notarii credenzerii deputati. Quam subscrispsi propriis manibus et sigillavi meo quo in talibus utor sigillo. Data Lucerie, die XXI mensis decembris VIII inditionis. Franciscus qui supra manu propria etc.

*fol. 52 t.* - Pono in datam ducatos nonaginta quos solvi Iohanni Ferrarii de regia thessauraria de voluntate et mandato per dominum Matheum Puiades mihi oretenus facto de pecunii ad manus meas per ventis de exactione focularium fraudatorum, quam datam dictorum nonaginta ducatorum dicto Iohanni Ferrarii ut supra Regia Magestas in meis admiti et excomputari computum mandavit, cuius mandati tenor est talis:

Alfonsus Dei gratia rex Aragonum, Sicilie citra et ultra farum, Valencie, Ierusalem, Hungarie, Maioricarum, Sardinie et Corsice, comes Barchinone, dux Athenarum et Neopatrie ac etiam comes Rossillionis et Ceritanie. Nobili viro Iohanni Andree de Vezach commissario nostro in provinciis Terre Bari et Capetenate super pecuniam focularium fraudatorum gratiam nostram et bonam voluntatem. Solucionem unciarum quindecim monete liliatrum sexaginta per unciam computatam ad mandatum vobis oretenus factam per quod Matheum Puiades nostrum generalem thessaurarium, nobili Iohanni Ferrario de nostra thessauraria cui per eum dari et solvi pro visum fuit pro laboribus per eum sustentibus in officio supradicto per vos factam tenore presencium acceptamus et in vestro ponendo calculo volumus per spectabilem et magnificum Magnum Regni huius Camerarium eiusque locumtenentem Presidentes rationalesque Regie Camere nostre Summarie fol. 53 - aliosque a vobis rationem et compotum audituros computari absque nota cuiuslibet questionis presentibus cum illius appodixam tantummodo restituendis. Datum in nostri felicibus castri propre Albaresium Aquevive, die XII mensis aprilis, anno a Nativitate Domini MCCCCXXXVIII.

Dominus rex mandavit michi Petro Salvatori Vallis visa per locumtenentem Magni Camerari et conservatorem generalem.

VI. Tenor apodixe talis est:

Ego Iohannes Ferrarius de thessauraria serenissimi domini Regis confiteor habuisse et recepisse a vobis Iohanne Andrea de Vezach regio commissario in provincia Capetenate et Tere Bari quos ad mandatum magnifici domini Mathei Puiades generalis thesaurarii oretenus vobis factum de pecunii focularium fraudatorum in dictis provinciis recollectore michi dedisti in aliqualem sucursum laborum qui ad servicia regia me vaccare oportuit et sustineo de presenti uncias quindecim monete huius Regni. Unde ad cautelam dicti Iohannis Andree hanc facio appodixam propria manu scriptam, Neapoli, die X mensis decembris, ind. XI.

*fol. 53 t. - totum album*

*fol. 54 - È ripetuta e poi depennata parte del documento che precede da « provinciis » alla fine con la seguente aggiunta:*

quos ducatos nonaginta Regia Magestas mandati mihi admiti in computum ut docetur per regiam licteram, cuius tenor talis est:

*Segue, anch'essa poi depennata, la precedente lettera regia già trascritta.*

Pono in datam quatuor mille octingentos et quinque ducatos quos solvi et tradidi Gabrieli de Podio regenti regiam tessauriam quos sibi solvi et tradidi per medium banchi domini Iohannis de Miraballis in diversis solutionibus et particulis ut docetur per ipsius Gabrielis appodixas, quarum tenor talis est:

Gabriel de Podio de thessauraria serenissimi domini Regis habens onus in presenciarum Regie Curie propter abscenciam magnifici viri domini Petri Mercaderii regii generalis thesaurarii, confiteor recepisse et habuisse a *fol. 54 t.* - nobili et egregio viro Iohanne Andrea de Vezacho regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari ex pecuniis ad manus eius perventis virtute sue commissionis processis ex tribus collectis noviter impositis in toto presenti Regno ex prima tanda mense madii anni presentis XI ind. duc. currentes mille ad rationem de liliatis decem pro qualibet ducato quos de voluntate mea assignavit in bancho Iohannis de Miraballis. Unde ad futuram rei memoriam et tam Regie Curie predicte certitudinem, quam memorati Iohannis Andree cautelam, presentem fieri feci appodixam manu propria subscriptam et meo nicio communictam. Data Neapoli, die V mensis iulii anno a nativitate Domini MCCCCXXXVIII. Gabrielis Podio.

Gabriel de Podio de tessaurario serenissimi domini Regis habens onus in presenciarum administrationis peccuniarum Regie Curie propter abscenciam magnifici viri domini Petri Mercaderii regii generalis thessaurarii, tenore presentis appodixe confiteor recepisse ab egregio Iohanne Andrea de Vezac regio commissario in provinciis Capetenate et Terre Bari super recollectionem trium collectarum noviter impositarum in toto presenti Regno ex peccuniis ad manus eius perventis virtute sue commissionis. Ex prima tanda mensis madii anni presentis XI ind. ducatos currentes octingentos quatuordecim ad rationem de tarenis quinque pro uno quoque docato computato. Quos .....

*fol. 55 - Seguono le annotazioni di introiti:*

Serra Capriola foc. CCLXIII	duc. CCLXIII
Sanctus Iohannis Rotundus foc. CCCCLVII	duc. CLII tar. I gr. XIII
Dicta terra respondisse asseruit pro prima et secunda pagis presentis anni ut solita fuerat domino Ludovico de Capua.	
Sanctus Marcus in Lamis foc. LXX	duc. LXX
Rignianum foc. LXXIIII	duc. LXXIIII

<i>fol. 55 t.</i> - Cedigniola foc. CXII	duc. CXII
Esculum foc. CCCVIII	
Mons Acutus foc. XXVIII	
Recolliguntur ut supra per dominum Principem Tarenti.	
Candela foc. LXXII	duc. LXXII
Sancta Agata foc. CXXXX	
Respondet ut supra Francisco de Ursinis.	
<i>fol. 56</i> - Delicetum foc. CCI	duc. CCI
Castellucium Vallis Maioris foc. CLXV	duc. CLXV
Celle foc. XXXVII	duc. XXXVII
Faitum foc. XXXVIII	duc. XXXVIII
<i>fol. 56 t.</i> - Bovinum foc. CCXXIII	duc. CCXXIII
Biccarum foc. CLXXVI	duc. LXXVI
Respondent de duc. centum ut supra monealibus Sancti Gaudiosi pro earum provisione. Item pro ultima paga in mense augusti presentis anni XI ind. respondet in banco domini Iohannis de Miraballis in conpoto Iohannis Ferrarii de duc. XXXIII tar. I gr. XIII ÷ et facit sibi introitum in suis conpotis ad quos me remitto et produco pro cautela.	
Pandum foc. XXII	duc. XXII
<i>fol. 57</i> - Sanctus Martinus Inpensole foc. CXXXV	duc. CXXXV
Lesena foc. XXXXIII	duc. XXXXIII
Troia foc. DCXIII	
Lapetra foc. CVII	
Vulturino foc. CLXXXIII	
Motta foc. LXXII	
Ursaria	
Mons Corbinus	
Respondent ut supra in manus Comitis Troie.	
<i>fol. 57 t.</i> - Albedona foc. LXVII	
Respondet ut supra domino Andree de Candida pro salario castri Cancelli.	
Sanctus Bartholomeus de Gualdo foc. CCCXXII	duc. CCCXXII
Fogianum foc. LXIII	duc. LXIII
Balelcze foc. LXXXV	duc. LXXXV
<i>fol. 58</i> - Rossetum foc. LXXVIII	
Nichil solvit ut supra.	
Castrum Vetus foc. CXXXI	duc. LXXXVII tar. I gr. XIII
Ipsa universitas solvit in manus Gabrielis de Podio regente thessaurarium de dicta peccunia duc. quatraginta tres tar. tres et gr. sex cum dimidio ut	

libro docetur apodixarum dicti Gabrielis folio XXXVI.	
Le Colle foc. LXVI	duc. LXVI
<i>fol. 58 t. - Cerczello foc. CXXXX</i>	duc. CXXXX
Sancta Crux foc. LIIII	duc. LIIII
Castrum Paganum foc. XV	duc. XV
Gepcia foc. LXXVI	duc. LXXVI
Geldone foc. CXXXII	duc. CXXXII
<i>fol. 59 - Petracatellis foc. CXII</i>	
Sanctus Elias foc. CII	
Respondent ut supra in manus Iohannis de Buccaplanula pro sua provisione.	
Monacilion foc. XXXVIII	
Celencia foc. CLXXIII	
Mons Rotarius foc. CVIII	
Thoffaria foc. CCXIII	
Trosolonus foc. I	
Respondent ut supra in manus Comitis Campibassi.	
Machia foc. CI	duc. CI
<i>fol. 59 t. - Sanctus Marcus de Catula foc. LVIII</i>	duc. LVIII
Sanctus Iulianus foc. CV	duc. CV
Loritellum foc. LXXVI	duc. LXXVI
Collis Tortus foc. LV	duc. LII
Veniffrum foc. CXVII	
Respondent ut supra Petro Buccaplanula pro sua provisione.	
<i>fol. 60 - Terra Bari</i>	
Barolum foc. MCXXXVII	duc. MCXXXVII
Tranum foc. MLXV	duc. MLXV
Melfetta foc. CCCCLXIII	duc. CCCCLXIII
Iuvenaczo foc. CCLX	duc. CCLX
<i>fol. 60 t. - Aquaviva foc. CLVIII</i>	duc. CLVIII
Cellamare foc. XIII	duc. XIII
Capursum foc. LXII	duc. LXII
Cauratum foc. CCCIII	duc. CCCIII
<i>fol. 61 - Gravina foc. CCCLXVIII</i>	
Canusium foc. CXXVI	
Trelicium foc. CXXVII	
Respondent ut supra in manus Perfecti Urbis.	
Maulum foc. CXV	duc. CXV

Bottontum foc. DCXXXVIII duc. DCXXXVIII  
 De terris Principis Tarenti, Ducas Venusii et reconnissorum non facio introitum quia recolliguntur per ipsum dominum Principem.

*fol. 61 t.* - Summa summarum introitus focialium Capetenate et Terre Bari in anno XI ind. duc. XI milia DXXXIII tar. III gr. VII.  
 Summa summarum ballivorum Capitanate XI ind. duc. CCXXXXVI.

*fol. 62* - Introitus focialium fraudatorum pro annis VI VII VIII VIII et X ind.

Sancta Agata foc. VIII duc. XIII  
 Duc. XXXII solvit Francisco Maynes et Sansonetto de Alexandre commissariis ad colligendum dictum ius.

Pandum foc. IIII duc. XII

Duc. VIII solvit Francisco et Sansonetto.

Sanctus Marcus in Lamis foc. XVI duc. XXXXIII

Duc. XXXVI solvit Francisco et Sansonetto.

Delicetum foc. XI duc. XXXII

Duc. XXIII solvit Sansonetto et Francisco.

*fol. 62 t. e 63 - alba.*

*fol. 63 t.* - Manfredonia foc. XXX duc. L  
 Duc. C solvit Sansonetto et Francisco predictis.  
 Cedigniola foc. XXI duc. CV  
 Troia foc. X duc. L  
 Mocta foc. IIII duc. XX

*fol. 64* - Vulturinum foc. I duc. V  
 Lesena foc. I duc. I  
 Duc. IIII solvit Francisco et Sansonetto.  
 Albedona foc. I duc. V  
 Precina foc. I duc. V

*fol. 64 t.* - Baselize foc. V duc. XVI  
 Duc. VIII solvit Sansonetto et Francisco predictis.  
 Serra Capriola foc. I duc. V  
 Bovinum foc. III  
 Item pro duobus annis tantum foc. V duc. I  
 Duc. VI solvit Sansonetto et Francisco. Reliqui vero mandato regie Camere Summarie dimissi sunt, cuius mandati tenor talis est: ....



**INDICE ANALITICO**

**N. B. - I numeri indicano le pagine.**

- Abate Giovanni, 88, 89, 90.  
Abruzzo C. e U., 2, 4, 6, 9, 10, 11, 16, 17, 21, 29, 39, 48, 59, 65 - commissari, v.: Alessandro (d') Sansonetto, Gazull Antonio, Martorello Francesco - viceré e camerlengo, v.: Boil Raimondo.  
Accettura, in Basilicata, 20.  
Accurso (d') Giacomo, di Napoli, 102, 103, 104.  
Acerno, in Principato C., 32.  
Acerra, in T. di Lavoro, 13.  
Acerra (di) Agostino, 30, 42.  
Acquamela, in Principato C., 16.  
Acquaviva, in T. di Bari, 76, 83, 109.  
Adoa, 50, 53.  
Adria, v.: Atri.  
Aferio (d') Nicola, di Napoli, commissario, 4.  
Affitto (d') Coluccio, doganiere di Napoli e di Castellammare di Stabia, 8, 10, 16, 39, 52 - Domenico, portolano e secreto di Puglia, 58, 60 - Marino, razionale della R. Camera della Sommaria, 38 - Renzo, commissario in Principato, 12, 22, 30, 31, 33 - in T. di Lavoro e Contado di Molise, 36, 46, 50, 79, 80.  
Agello, in Calabria, 47.  
Agerola, in Principato C., 86.  
Agropoli, in Principato C., 22, 51.  
Airola, in Principato U., 14.  
Aisa (d') Antonio, 10.  
Alagno (d') Ugone, cancelliere del Regno, 57.  
Alba, contado, 58.  
Albanese Giovanni, padrone di Corsano, 56.  
Albano, in Basilicata, 55.  
Albedona, in Capitanata, 74, 80, 113.  
Aldemari (de) Villano, 46.  
Alessandro (d') Antonello, montiere, 54 - Sansonetto, commissario in Abruzzo, 1, 48, 77, 78, 113.  
Alfonso, r. familiare, 9, 10, 17.  
Alfonso I d'Aragona, 65 - suoi titoli, 87, 96, 97, 109.  
Alife, contessa di, 32.  
Alongiis (de) Tommaso, 95.  
Amalfi, in Principato C., 1, 10, 21.  
Ambellina (de) Cicco, montiere, 54.  
Amicone Giacomo, tesoriere, 32.  
Amidei (degli) Amideo, di Firenze, 90.  
Amorosi, in T. di Lavoro, 12.  
Ancellotta (d') Cola, montiere, 54.  
Andrea (d'), montiere, 54.  
Andretta, in Principato U., 65.  
Andria, in T. di Bari, 65.  
Angelella (d') Giovannuccio, montiere, 54.  
Angiò (d'), v.: Carlo e Giovanna.  
Angri, in Principato C., 56.  
Antonello, detto *Calabresetto*, 63.  
Antonio (d') Nicola, 73 - Nicola Angelo, di Napoli, credenziere, 108.  
Aquila, in Abruzzo, 3, 4, 7, 55 - cinque arti della città, 4, 55.  
Aquila (dell') Francesco, 10 - Giovanni, 10.  
Aquino (d') Francesco, conte di Loreto e Satriano, Gran Camerario del Regno, suoi titoli, 1, 80 - Giacomo, padrone di Castiglione, 57 - Ladislao, 7 - Tommaso, abate, 5.  
Aragona (d') Alfonso, v.: Alfonso I d'Aragona - Eleonora, 31, 32, 46, 51 - Ferdinando duca di Calabria, 32, 40, 41, 52, 92 - Ferdinando I, v.: Ferdinando I d'Aragona - Maria, 31, 41, 51 - Pietro, governatore di Benevento, 20.  
Archivari del R. Archivio di Napoli, 7.  
Archivio di Napoli, 7.  
Argenzio (di) v.: Sperandeo Nicola Aniello, Ariano, conte di, 17, 72, 77.  
Ariona (di) Ferrando, 18.  
Ascoli, in Capitanata, 73, 111.  
Astigliano, in Capitanata, 20, 43.  
Atino, in T. di Lavoro, 33.  
Atri, in Abruzzo U., 32, 44, 54, 65.  
Atripalda, in Principato U., 4, 14, 22.  
Auletta, in Principato C., 19, 49.  
Auria (d') Tommaso, di Lucera, giudice a contratti, 98, 99.  
Avalos (d') Inigo, prima luogotenente del Gran Camerario, poi Gran Camerario, 2, 3, 4, 58, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67.

- Avella (di) Nicola, commissario, 34.  
 Avellino, 35, 51.  
 Avellino (di) Nardello, erario in Principato C. e Basilicata, 5, 6, 35, 36, 51.  
 Aversa, in T. di Lavoro, 51, 54, 84, 93, 94, 95, 96.  
 Aversa (di) Antonio, 59.  
  
 Bacherio Bernardo, capitano di Sorrento, 50.  
 Bagalardo Pietro, di Barletta, 49.  
 Bagliva di Capitanata, 113.  
 Baiulazione, gabella, 46.  
 Baraballo Leonetto, di Venosa, 65.  
 Barberio Nardo, 44.  
 Bardi (de) Giovanni, di Aquila, 7.  
 Bari, v.: Terra di Bari.  
 Barletta, in T. di Bari, 7, 15, 58, 62, 73, 76, 82, 104, 105, 106, 107, 112 - capitano, v.: Peris Bernardo - castellano, v.: Maramaldo Landolfo - doganiere, v.: Tommaso (de) Taddeo - saline, 58, 64.  
 Barletta (di) Angelo, 73 - Bernardo, notaio, 106 - Guglielmo, 106.  
 Barnaba Antonio, 89.  
 Barone Antonio, 9.  
 Barrile Belveseta, 18.  
 Barzillo Andrea, commissario in T. d'Otranto, 45.  
 Baselice, in Capitanata, 74, 81, 111.  
 Basilicata, 6, 13, 20, 24, 25, 36, 42, 50, 52, 60, 63 - commissari ed erari, v.: Avellino (di) Nardello, Campitello (de) Gregorio, Girifalco Tommaso, Miroballis (de) Salvatore, Roberto Pietro, Sarocco Giacomo e Tabano Sarro.  
 Beato Felice, di Nola, giudice a contratti, 83, 84.  
 Belcastro, castellano, 35 - contessa di, 7.  
 Benevento, 20, 56, 65 - governatore, v.: Aragona (d') Pietro - provincia, 45.  
 Berlingherio (di) Venosa, 63.  
 Biancolillo Carluccio, 34.  
 Biccari, in Capitanata, 18, 19, 80, 111 - monastero di San Gaudioso, 11, 18.  
 Bilotta Marino, giudice della Gran Corte della Vicaria, 34.  
 Bisaccia, in Principato U., 95.  
 Biscardo Giovanni, di Napoli, notaio e giudice a contratti, 84, 85.  
 Bitonto, in T. di Bari, 71, 78, 82, 113.  
 Bivona, in pertinenza di Monteleone, tonnara, 56.  
 Blanco Enrico, 98.  
 Blasio (de) Cubello, montiere, 54.  
 Boccapanula Giovanni, 75, 78, 112 - Pietro, 75, 112.  
 Boffa Marino, vicerè nel ducato di Calabria, 4 - presidente della R. Camera dela Sommaria, 29, 34.  
 Boil Raimondo, camerlengo e vicerè in Abruzzo, 11.  
 Bollito, in Calabria C., 25.  
 Bonifacio Roberto, di Napoli, r. giustiziere, 16, 45.  
 Bosnia, duca di, 10.  
 Bosono Francesco, 17.  
 Bovino, in Capitanata, 80, 113.  
 Brienza, in Basilicata, v.: Caracciolo Petraccone.  
 Buccarelli Salvatore, di Capua, notaio, 101.  
 Buongiovanni Pietro, di Ravello, notaio, 101.  
 Buonomo Antonio, duca, 36.  
  
 Cabanillas (de) Garcia, conte di Troia, vicerè in Capitanata e Principato U., castellano di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, 101, 102, 103, 104.  
 Caggiano, in Principato C., 6, 19.  
 Cagnano, in Capitanata, 72, 77, 78, 79.  
 Calabria, 4, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 38, 42, 43, 46, 47, 49, 53, 57, 62, 63 - commissari, v.: Cardona Gabriele, Longo Bartolomeo, Queralt Tristano, Speio (de) Lupo, Talamanco Gaspare - perceptor, v.: Ferrara Giovanni - tesoriere generale, v.: Cardona Gabriele - vicerè, v.: Boffa Marino, Siscar (de) Francesco.  
 Calabria, duca di, 52, 72, 92.  
 Calabria (di) Nicola, 44.  
 Caldora Antonio, tassa di, 28.  
 Calione (di) Andrea, montiere, 54.  
 Calser Nicola, 92.  
 Calvi, in Principato U., 15.  
 Cambi, gabella, 46.  
 Camera della Sommaria, 1, 2, 5, 8, 11, 12, 19, 20, 24, 25, 28, 30, 31, 32, 33, 39, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 51, 52, 53, 57, 63, 65 - constabili, v.: Acerra (di) Agostino, Griffis (de) Cubello, Mongiola Simonetto - presidente, 14, 24, 27, 29, 30, 34, 43, 57, 65, 85, 86 - presidenti, 9, 11, 12, 17, 18, 31, 32, 42, 48, 63 - razionali, 9, 31, 46, 63 - registratore, 14 - uditore dei conti, 73, 92.

- Camerario delle cinque arti della città di Aquila, v.: Martorello Francesco.
- Camerario (Gran) del Regno, v.: Aquino (d') Francesco e Avalos (d') Inigo - luogotenente del, v.: Valle Pietro Salvatore.
- Campanea (de) Giovanni, detto *Centopaghe*, 38.
- Campanella Cubello, montiere, 54.
- Campaneo Minutolo, di Napoli, 85.
- Campilogno*, in Calabria, 42.
- Campitello (de) Gregorio, di Tramonti, commissario in Principato C. e Basilicata, 64 - erario, 5, 6 - registratore nella R. Camera della Sommaria, 14.
- Campobasso, conte di, 75, 112.
- Campobasso, nel Molise, 16.
- Campomarino, in Capitanata, 82.
- Campurea, in Principato C., 23.
- Canapa, gabella, 45.
- Cancello, in T. di Lavoro, 37, 74, 111.
- Candela, in Capitanata, 74, 111.
- Candida (della) Andrea, 74, 111 - Giacomo, castellano di Cancello, 37.
- Cangi (de) Damiano, 30.
- Canne, episcopato, 11.
- Canosa, in T. di Bari, 76, 82, 112.
- Cantalupo Tommaso, 73.
- Cantelli Salvatore, di Macerata, 19, 20.
- Capaccio, v.: *Caput aquarum*.
- Capitanata, 1, 2, 15, 18, 19, 24, 34, 44, 53 - bagliva, 113 - commissari, v.: Venzach (de) Giovanni Andrea e Damiano Paolo - introito della tassa sui fuochi, 69-113 - vicerè, v.: Cabanillas (de) Garcia.
- Caprio (de) Micco, montiere, 54.
- Capua, in T. di Lavoro, 1, 19, 48, 54, 64, 101.
- Capua (di) Lodovico, 72, 110 - Luigi, 40.
- Capuano Andrea, 62.
- Capurso, in T. di Bari, 76, 78, 82, 112.
- Caput aquarum* (Capaccio), 47.
- Caracciolo Giovanni, di Napoli, 96 - Ciarrletta, 34, 56 - Francesco, 53 - Petracco-ne, conte di Brienza, 55.
- Caramanico, in Abruzzo U., 58.
- Carcere, ufficio di maestro del, 65.
- Cardona Gabriele, tesoriere generale, maestro portolano e secreto in Calabria, 33, 35, 38, 42, 46, 49, 56, 57.
- Carduino Nicola, di Napoli, giudice della Gran Corte della Vicaria, 62.
- Cariati, in Calabria C., 57.
- Carlo III d'Angiò Durazzo, 21.
- Carpino, in Capitanata, 72, 77, 79.
- Carsolo, in Abruzzo U., 58.
- Carufo, in Abruzzo, 53.
- Caruso Andrea, montiere, 54 - Antonio, uditore dei conti della R. Camera della Sommaria, 73, 92.
- Casa (della) Guizzo, di Firenze, 51 - Monte, commissario in Principato U., 14.
- Casalbora Nicola, cancelliere, 102, 103, 104.
- Casalgiovanni, in Capitanata, 82.
- Casapullo (de) Martino, montiere, 54.
- Caserta, conte e contessa di, 2.
- Casolis (de) Antonio, 66, 94.
- Cassano Giovanni, di Napoli, uno dei commissari per la rinumerazione dei fuochi, sua provvigione, 4, 14.
- Castaldo Coluccio, 99.
- Castella, in Calabria, 42.
- Castellabate, in Principato C., 22.
- Castellammare di Stabia, in Principato C., 16, 37, 39, 46, 49, 56, 100 - castellano, v.: Lorenzo (de) Giacomo e Medici Marinello - commissario, v.: Riccio Giuliano - doganieri, v.: Afflitto (d') Coluccio e Cazzano Giacomo - fondaco, 39.
- Castelluccio, in Capitanata, 82, 111 - in T. di Lavoro, 24, 53.
- Castelluccio degli schiavi, in Capitanata, 74, 82.
- Castelluccio Valle Maggiore, in Capitanata, 79.
- Castelpagano, in Capitanata, 74, 81, 112.
- Castelvetero, in Capitanata, 74, 81, 111.
- Castiglione, in Calabria C., suo capitano, 57.
- Castrisio (de) Paolo, di Barletta, notaio, 104, 105, 106.
- Catalano, mercante, 52.
- Catalano Rancello, di Aversa, giudice a contratti, 93, 94.
- Catanzaro, castellano, 35.
- Catanzaro, contessa di, 7.
- Cava, 15, 18, 30, 32, 38, 43 - episcopato, 15, 43.
- Cava (de) Napolitano, di Cosenza, capitano di Castiglione, 57.
- Cavaniglia Garsia, v.: Cabanillas (de) Garcia.
- Cazzano Francesco, di Napoli, 102, 103,

- 104 - Giacomo, doganiere di Castellammare di Stabia, 39, 46.
- Cazzetta Simone, di Trani, commissario, 34, 108.
- Ceglie, in Capitanata, 79, 82, 111, 112.
- Celano (di) Giuliano, 39, 52.
- Cellamare, in T. di Bari, 76, 78, 83, 112.
- Centonce Petruccio, 73.
- Centopaghe*, v.: Campanea (de) Giovanni.
- Cerignola, in Capitanata, 71, 73, 75, 81, 111, 112, 113.
- Cerillo, montiere, 54.
- Cerio Antonio, 88, 89, 90.
- Cerreto, conte di, 46.
- Cerreto, in T. di Lavoro, 45.
- Cervara, in T. di Lavoro, 38.
- Chiese: San Lorenzo di Napoli, 20 - Sant'Agostino di Napoli, 20 - Santa Maria di Coraci, 42 - Santa Maria di Ferraria, 5.
- Ciardullo Gabriele, 99.
- Cicco Giacomo, di Guardia, 15.
- Cigüe Giovanni, percettore della Gran Corte della Vicaria, 34.
- Cil ... (de) Giacomo, di Lanciano, 86.
- Cilento, in Principato C., 22.
- Cilinis (de) Giacomo - Giulio - Troilo, 65.
- Cinquegrana Antonello, 31, 36.
- Cipriano di Villa Posillipo, 34.
- Cirello, montiere, 55.
- Cirello, in Capitanata, 81.
- Cita (de) Giovanni Antonio, di Lucera, 96, 97 - Nicola, 23.
- Cittaducale, in Abruzzo, 108.
- Civita (de) Giacomo, sigillatore delle r. lettere, 7.
- Clerico (de) Giacomo, 73 - Petruccio, 73.
- Clocavista (de) Michele, montiere, 54.
- Coella Gabriele, 96 - Giacomo, 105, 106 - Giovanni, 96.
- Collaterale, consiglieri, 16, 17, 44, 54, 59.
- Colle, in Capitanata, 38, 81, 94.
- Colletorto, in Capitanata, 81, 75, 78, 112.
- Collette, v.: incoronazione, maritaggio, pace, vittoria.
- Collette, abolizione e trasformazione, 7, 66.
- Comite (de) Adesio, di Lipari, 15.
- Conestabile della R. Camera della Sommaria, 30, 31, 42.
- Consiglio (de) Nicola Francesco, di Napoli, 65.
- Coppola Leonello, 44.
- Coraci, in Calabria C., 42 - Santa Maria di, 42.
- Corato, in T. di Bari, 76, 78, 83, 112.
- Corbara, baronia, 58.
- Corella (de) Eximen Peris, 92.
- Coronino Nardello, montiere, 54.
- Correale Lionello, capitano di Cava, 14 - Renzo, di Sorrento, 3.
- Corsano, in Principato U., 56.
- Cosenza, 42, 57.
- Costantino Dante, 95 - Luigi, 44.
- Coste del Regno, difesa, 21.
- Coza (de) Blasio, montiere, 54.
- Crati, Valle, 44, 77.
- Crepacore, in Calabria U., 35.
- Cristiana (de) Giorgio, montiere, 54.
- Cristinis Antonello, di Aversa, giudice a contratti, 95.
- Crotone, assedio, 42 - castellano, 35.
- Crotone, marchesa di, 7 - marchese di, 5.
- Cubello Innocenzo, 22.
- Cumini, 33.
- Cuntolo Menico, 45.
- Cutruglio (de) Natale, di Ragusa, 10.
- Dadeolo, Nardo, montiere, 54.
- Damiano Paolo, commissario in T. di Bari, 24, 40, 51, 53.
- Darnego Giovanni, di Sorrento, 63.
- Deigull Berteraimo, castellano di Trani, 40.
- Deliceto, in Capitanata, 11, 108, 113.
- Dentice Giovanni, di Napoli, 15.
- Diaz Garlon, v.: Garlon Diaz Pascasio.
- Diritti, v.: gabella.
- Donelfa Antonio, 85.
- Dugenta, in T. di Lavoro, 2.
- Durazzano, in T. di Lavoro, 2.
- Durazzo (de) Rinaldo, 90, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101.
- Eboli, in Principato C., 35, 50, 51, 53 - suo capitano, v.: Minutolo Felice.
- Eboli (di) Antonello, 24.
- Ecclesiastici, esenzione fiscale, 15.
- Elia (d') Antonio, 73.
- Esazioni, abusi, 47.
- Fagnano, in Abruzzo, 4.
- Faito, in Capitanata, 82, 111.
- Falangaggio, gabella, 49.
- Fara filiorum Petri, in Abruzzo C., 2.
- Faraone Micco, montiere, 54.

- Farina Cervo, montiere 54.  
 Favella (de) Antonello, montiere, 54.  
 Felitto, in Principato C., 22.  
 Ferdinando I d'Aragona, 62, 63, 64, 65, 66, 67.  
 Ferrara Giovanni, della R. Tesoreria, 92, 109, 111 - doganiere della dogana di Napoli, 63 - perceptor generale in Calabria, 62 - Marino, di Aversa, notaio, 93, 94 - Michele, 94.  
 Ferrillo Giacomo, di Aversa, notaio, 84, 96.  
 Filangieri Nicola, 52.  
 Fiore (de) Antonello, di Maglano, 23.  
 Firenze, 7, 14, 44, 51, 90.  
 Fizacchio (de) Ludovico, di Pisa, 7.  
 Florio (de) Giovanni, 95.  
 Foggia, 44, 72, 79, 84, 93, 94, 96, 97, 98, 99 - monastero di San Nicola, 100.  
 Foiano, in Capitanata, 81, 111.  
 Follia Giacomo, montiere, 54.  
 Fondaco maggiore, di Napoli, 8, 10.  
 Fondi, conte di, v.: Gaetani Onorato.  
 Fonicella Giovanni, di Napoli, 18.  
 Fonoll Tommaso, vice castellano di Trani, 107.  
 Fonolleda [Arnaldo], protonotario, 17.  
 Forchia (di) Alfonso, 45.  
 Forino, in Principato U., 14.  
 Forma (de) Matteo, di Piedimonte, commissario in Principato U., 41, 46.  
 Formella Angelo, notaio, 23.  
 Formicola Angelo, notaio, 30.  
 Forumvilla Pietro, di Piedimonte, commissario in Principato U., 3.  
 Fossaceca Guglielmo, montiere, 54.  
 Fraia (de) Nardo, 44.  
 Fraianne, montiere, 54.  
 Francavilla, in Abruzzo, 39.  
 Fratte, castello, 6, 24.  
 Frode fiscale, degli esattori in Principato U., 47 - dei commissari, 28 - nella dogana di Napoli, 8.  
 Fuochi, seconda numerazione, 4, 14.  
 Furca (de) Antonio, di Sulmona, 3.  
 Furchetto, custode del fondaco di Castellammare di Stabia, 39.  
 Fusco (de) Antonio, r. consigliere, 19 - Domenico, 95 - Marinello, di Ravello, 50, 86 - Napoli, notaio, 62.  
 Gabella, *auripellis*, 45 - baiulazione, 45 - cambi, 45 - canapa, 45 - falangaggio, 50 - grana sei per oncia per la costruzione di navi a difesa delle coste, 21, 34 - pane, 45 - pesi e misure, 45 - piazza maggiore, 45 - Santo Spirito, 45 - statera, 45 tintoria, 45.  
 Gaeta, 12, 13, 21, 31, 33, 34, 36 - assegnazione di sale, 31, 36 - dogana e fondaco, 13 - trattamento fiscale, 33, 34.  
 Gaetani Aniello, di Napoli, notaio e giudice a contratti, 85, 86, 87 - Antonio, di Napoli, 85 - Giacomo, fratello del Conte di Fondi, 50 - Onorato, conte di Fondi, 12, 45 - Pasquale, 48 - Placito, 9 - Stefano, notaio, 53.  
 Galasso Carluccio, montiere, 54.  
 Galio Filippello, 23.  
 Gallardo Giovanni, 76, 83, 84, 85.  
 Gallione Antonio, montiere, 54.  
 Gamba (de) Pietro, 46.  
 Garigliano, 36.  
 Garlon Diaz Pascasio, consigliere regio, 66.  
 Garzillo Andrea, secreto di Traetto, 38.  
 Gaspe Nicola, 51.  
 Gattola Carlo, di Gaeta, 12 - Cicco, di Salerno, procuratore di Gener Giovanni, 50.  
 Gazull Antonio, di Valenza, commissario in Abruzzo, 2, 6, 9, 10, 16, 17, 67 - Pietro, 36.  
 Gener Giovanni, commissario per l'inchiesta sul sale in Principato C., 50 - perceptor della Gran Corte della Vicaria, 50, 52.  
 Genesta Pietro, commissario in T. di Lavoro, 1, 2.  
 Gennaro (de) Bartolomeo, di Napoli, detto *Plactus*, 45 - Stefano, sua provvigione, 6, 24.  
 Gentile Micco, montiere, 54.  
 Gerace, conte di, 5.  
 Gerace, in Calabria U., 53.  
 Gesso, in Abruzzo, 74, 78, 81, 112.  
 Gildone (o Guidone), 81, 112.  
 Gilfort, 92.  
 Giorgio (de) Cristoforo, di Nola, 84.  
 Giovanna II d'Angiò, 5, 36, 56, 57.  
 Giovanni (di) Nuccio, 18.  
 Giovinazzo, in T. di Bari, 71, 76, 78, 82, 112.  
 Girifalco (de) Matteo, protonotario, 29, 34, 73 - Tommaso, commissario in Basilicata, 55.  
 Gisperto, 18.  
 Giudici a contratti, v.: notai.

- Giuntolo Antonello, di Napoli, 84, 87, 101.  
 Giustiniano Alberto, 31, 37.  
 Giustiziere, maestro, 38.  
 Gizzarello (de) Gizzio, montiere, 54.  
 Gizzi, v.: Gesso.  
 Golino (de) Gabriele, notaio, 23, 86, 87 - Sabatino, montiere, 54.  
 Grampinis (de) Marino, di Venosa, 65.  
 Granato Luciano, 107.  
 Gran Camerario, v. Aquino (d') Francesco e Avalos (d') Inigo.  
 Gran Corte della Vicaria, 34, 38, 52, 62.  
 Gravina, in T. di Bari, 71, 76, 78, 82.  
 Griffis (de) Cubello, conestabile della R. Camera della Sommaria, 30, 42, 52.  
 Grotta Castagnara, in Principato, 41.  
 Grottaglie, in T. d'Otranto, 73.  
 Grottaminarda, in Principato, 7.  
 Guardia, in Abruzzo U., 15, 43.  
 Guardia (de) Giacomo, capitano di Caranico, 59.  
 Guardia Sant'Arcangelo, in Basilicata, 20.  
 Guasto, in Abruzzo, 16.  
 Guglielmi Giovannuccio, 88.  
 Guglionese, in Capitanata, 15, 16, 72, 75, 77, 79.  
 Guidone, v.: Gildone.  
 Gurguglione, in Basilicata, 20.  
 Gurroso Giacomo, di Somma, notaio, 83, 84.  
  
 Ianiset Michele, doganiere del sale del fondaco di Salerno, 5.  
 Iannario Giovanni, di Valenza, 5.  
 Imposizione d'un ducato a fuoco, 7.  
 Impuades Guglielmo, percettore generale, v.: Puiades Guglielmo.  
 Incoronazione, collettà, 32, 41, 43, 50, 52.  
 Ingraniani Uberto, 36.  
 Iozza Angelillo, montiere, 54.  
 Irlandia (de) Vinciguerra, 56.  
 Ischia, isola, 8, 9, 21, 52.  
 Ischitella, in Capitanata, 72, 77, 79.  
 Isernia, nel Molise, 36.  
 Istruzioni ai commissari, 25.  
 Iullio Urbano, di Capua, 1.  
  
 Lacio, casale, 47.  
 Lalicata (de) Giovanni, 44.  
 Lama (de) Giovanni, commissario in San Germano, 31, 36, 37.  
 Lanciano, in Abruzzo, 65, 86.  
 Lapio, in Principato U., 52.  
 Larino, nel Molise, 71, 75.  
 Lavello, in Basilicata, 63.  
 Lecta (de) Antonio, 60 - Felice, 60 - Francesco, 59.  
 Ledesma Alfonso, 44.  
 Lella Giovanna, 73.  
 Lesena, in Capitanata, 74, 80, 111, 113.  
 Lettere, in Principato C., 56.  
 Letterio (de) Marino, di Aquila, 11.  
 Licare (de) Giuliano, montiere, 54.  
 Lillo (de) Nicola, montiere, 54.  
 Limatola, in T. di Lavoro, 2.  
 Liotta Leonardo, 89 - Nicola, giudice a contratti, 89.  
 Lipari, 15.  
 Liria (de) Giovanni, 58.  
 Loca (de) Ferrando, 44.  
 Loffredo Giovanni, notaio, 94 - Nunzio, notaio, di Taranto, 94.  
 Logoteta del Regno, 45, 48.  
 Longo Bartolomeo, di Cava, commissario in Calabria, 30, 32.  
 Longobardo Filippo, 20.  
 Lorenzello Calicillo, montiere, 54.  
 Lorenzo (de) Francesco, montiere, 54 - Giacomo, castellano di Castellammare di Stabia, 39.  
 Loretello, in Capitanata, 75, 81, 112.  
 Loreto, conte di, v.: Aquino (d') Francesco.  
 Loreto (de) Domenico, 17.  
 Luber Bernardo, 32.  
 Lucarello, montiere, 54.  
 Lucera, in Capitanata, 71, 73, 76, 79, 87, 88, 90, 93, 94, 96, 98, 109.  
 Lucera (di) Iacobello, 93.  
 Luogotenente della R. Camera della Sommaria, 14 - del Maestro Giustiziere, 38 - del Montiere Maggiore, 54.  
  
 Macario Francesco, portolano di Puglia, 60.  
 Macchia, in Capitanata, 75, 81, 112.  
 Macerata, casale, 19, 20.  
 Maddalena (de) Nunzio, 88, 96, 97.  
 Maddaloni, in T. di Lavoro, 17.  
 Maestro Giustiziere, 6, 38 - suo luogotenente, 38.  
 Maffeo (de) Caprio, montiere, 54 - Cervo, montiere, 54.  
 Magliano, in Capitanata, 23, 75, 81.  
 Magno, fratelli, 35.

- Maines Francesco, commissario in T. di Bari e Capitanata, 77, 78, 113.
- Malacarne Giacomo, 55.
- Malerba (de) Antonello, 22.
- Mancino Giacomo, 73.
- Manfredonia, in Capitanata, 58, 72, 76, 79, 94, 95, 101, 102, 103, 113 - castellano, v.: Cabanillas (de) García - saline, 60.
- Mangiacapra Renzo, montiere, 54.
- Mangione Tommaso, di Aquila, 3.
- Manopello, conte di, v.: Orsini Nicola.
- Maramaldo Landolfo, di Napoli, castellano di Barletta, 104, 105, 106 - portolano in Puglia, 7, 10, 11, 12, 14, 15.
- Marca Anconitana, 55.
- Marchese (de) Elia, di Napoli, sostituto di Afflitto (d') Renzo, commissario in Principato, 22.
- Marcianise, in T. di Lavoro, 54.
- Marciano Angelo, di Tramonti, 100.
- Marco (de) Gabriele, di Aversa, 94 - Gaspare, montiere, 54.
- Marerio Giacomo Antonio, 6.
- Margarita Antonello, 18 - Lella, 18.
- Maria (de) Petrillo, montiere, 54.
- Mariglianella, in T. di Lavoro, 13.
- Marigliano, in T. di Lavoro, 14.
- Marino Nicola, di Somma, commissario in T. di Lavoro, 1, 5, 8, 12, 13, 18, 23, 44.
- Maritaggio, colletta, 31, 33, 34, 41, 43, 52.
- Marogano Angelo, di Napoli, 95.
- Marra (della) Giacomo, 20, 42 - Guglielmo, 20.
- Martinello Russo, montiere, 54.
- Martino (de) Fiorillo, 49 - Gaspare, 36 - Giacomo, tesoriere in Gaeta, 31, 36 - Pietro, 9.
- Martorello Francesco, r. segretario, 3 - commissario in Abruzzo U. e camerario delle cinque arti della città di Aquila, 4.
- Marzano (de) Giacomo, 31, 36.
- Massa, in Principato, 9, 31, 32, 52.
- Massaquana, in Principato, 39.
- Massitelli Ruggiero Antonio, di Serra, notaio, 90.
- Medici Giovanni, castellano di Ischia, 8, 9, 21, 52 - Marinello, capitano di Castellammare di Stabia, 39 - Marino, 84.
- Melfi, duca di, 74.
- Melito, in Principato U., 7.
- Mercader Pietro, tesoriere generale, 110.
- Mercanti, v.: Roberto Pietro - Soranso Marco, Zanna Giacomo.
- Mercurio (de) Giacomo Marino, di Napoli, 101.
- Mezzagquadra Luigi, montiere, 54.
- Miano (di) Gange, commissario in Salerno, 43, 44, 45.
- Mico (de) Catalano, 90.
- Miele (de) Antonio, montiere, 54.
- Minutolo Campaneo, 85 - Felice, di Capua, capitano di Eboli, 51.
- Miraglia Martino, montiere, 54.
- Miroballis (de) Giovanni, banchiere, 90, 91, 92, 93, 110, 111 - doganiere del fondaco del sale di Napoli, 3, 9, 16 - Salvatore, commissario in Basilicata, 63.
- Misure e pesi, gabella, 46 - unità, 47, 48.
- Mola, in T. di Bari, 76, 78, 82, 112.
- Molfetta, in T. di Bari, 76, 78, 82, 112 - dogana, 40, 53, 107.
- Molignano Petruccio, di Foggia, 98.
- Molise, contado, 1, 5, 8, 12, 13, 18, 23, 33, 36, 45, 46 - commissario, v.: Afflitto (d') Renzo e Somma Marino Nicola.
- Moliterno (di) Antonello, di Venosa, 65.
- Monacilioni, in Capitanata, 81, 112.
- Monasteri: San Domenico di Napoli, 41, 53 - San Gaudioso di Biccari, 18, 111 - San Lorenzo di Napoli, 45, 53 - San Nicola di Foggia, 100 - Santa Maria Egiziaca di Napoli, 32 - Santa Maria Maddalena di Napoli, 32 - Sant'Angelo di Fringillo, 57.
- Mongiola Simonello, constabile della R. Camera della Sommaria, 30, 42.
- Montaguto, in Capitanata, 73, 82, 111.
- Montaguto (di) Giovanni, 39.
- Montaperto, in Principato U., 3.
- Montecalvo, in Principato U., 82.
- Montecorvino, in Principato C., 5, 43, 74, 80.
- Monteforte, in Principato U., 4, 14.
- Montefredane, in Principato U., 4, 14.
- Monteleone, in Calabria, 38, 56.
- Montellober Francesco, 72.
- Montelungo, in Capitanata, 82.
- Montenero, in Capitanata, 5, 15, 81.
- Montepertuso, in Principato U., 4.
- Monte Rotario, in Capitanata, 79, 81, 112.
- Monte Sant'Angelo, in Capitanata, 72, 76, 77, 79, 101, 102 - castellano, v.: Cabanillas (de) García.

- Montesarchio, in Principato U., 18.  
 Monteverde, di Agropoli, notaio, 51.  
*Montibus* (de) Cola Antonio, consigliere, 59.  
 Montiere Maggiore, 54 - suo luogotenente, 54.  
 Montieri, 45, 54.  
 Montoro (di) Nicola, 72, 77.  
 Morcone, nel Molise, 12.  
 Moromagno, in Val di Crati, 46.  
 Morrone, in T. di Lavoro, 40.  
 Mosetta Giovanni, montiere, 55.  
 Motta, in Capitanata, 80, 111, 113.  
 Mozzullo Simonetto, di Somma, 85.  
 Muro, barone di, 44.  
 Musello (de) Nicola Giovanni, 105, 106.
- Nacca Cervo, montiere, 5.  
 Naclerio Marino, di Agerola, 86.  
 Napoli, 4, 7, 10, 15, 16, 18, 22, 62, 84, 85, 86, 87, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 108 - archivio, 7 - capitano, 67 - chiese: San Lorenzo, 20; Sant'Agostino, 20 - dogana, 8, 10, 39, 63, 64 - dogana del sale, 3, 9, 16, 30, 32, 37, 41, 51 - doganieri, v.: Afflitto (d') Coluccio e Miroballis (de) Giovanni - evasione doganale, 8 - fondaco maggiore, 8, 10 - monasteri: San Domenico, 41, 53; San Lorenzo, 45, 53; Santa Maria Egiziaca, 32; Santa Maria Maddalena, 32 - Ospedali: Santa Maria Annunziata, 37, 45 - Parlamento, 58 - Piazza Capuana, 18.  
 Nardella (de) Salvatore, montiere, 54.  
 Nardo Gualtieri, 15.  
 Natale (de) Antonio, montiere, 54.  
 Navi, armamento, 21.  
 Nicola (de) Angelillo, montiere, 54.  
 Nigro Giacomo, 49.  
 Nocara, in Calabria, 25.  
 Nocera, in Principato, 64.  
 Nola, in T. di Lavoro, 41, 83, 84.  
 Nola (di) Bando, commissario in Principato U. e Basilicata, 20.  
 Notaio, ufficio, inadempienze, 51.  
 Notai e giudici a contratti; notaio: Barletta (di) Bernardo; Biscardo Giovanni, di Napoli; Buccarelli Salvatore, di Napoli; Buongiovanni Pietro, di Ravello; Castrisio (de) Paolo, di Barletta; Ferrara Marino, di Aversa; Ferrillo Giacomo, di Aversa; Formella Angelo; Formicola Angelo; Fusco (de) Napoli; Gaetani Aniello, di Napoli; Gaetani Stefano; Golino (de) Gabriele, di Napoli; Gurrosio Giacomo, di Somma; Loffredo Giovanni e Nunzio, di Taranto; Massitelli Ruggiero, di Serra; Monteverde, di Agropoli; Paolo (de) Nicola, di Maddaloni; Pirozio Matteo, di Napoli; Pomentario Tommaso, di Lucera; Ramulo Giacomo, di Castellammare di Stabia; Riccio Nicola, di Lucera; Runcio Andrea, di Napoli; Troia Matteo, di Lucera; Troiano Marco, di Eboli; Troisi Nicola, di Napoli; Zoffo Antonio, di Pozzuoli. Giudici a contratti: Auria (d') Tommaso, di Lucera; Beato Felice, di Nola; Catalano Rancello, di Aversa; Cristinis (de) Antonello, di Aversa; Liotta Nicola, di Serra; Runcio Bernardo, di Napoli; Sanctis (de) Nicola, di Barletta; Stellatello Benedetto, di Lucera; Valle Nicola, di Napoli.
- Nursia*, 55.
- Ocre, in Abruzzo U., 4.  
 Ofanto, fiume, 64.  
 Oferio (de) Nicola, commissario per la seconda numerazione dei fuochi, 14.  
 Olevano, in Principato C., 31.  
 Olit (de) Leonardo, credenziere, 30.  
 Oliveto, in Principato C., 33, 50.  
 Olzina Antonio, castellano di Trani, 107 - Giovanni, 92.  
 Orsara, in Capitanata, 74, 111.  
 Orsini Francesco, 76, 111 - Giovanni Antonio, conte di Tagliacozzo e Alba, 58 - Marino, protonotario, 11 - Nicola, conte di Manopello, 2, 3 - Raimondo, principe di Salerno, 41.  
 Orso (d') Gennarello, di Napoli, 86, 87.  
 Ortona, in Abruzzo, 6.  
 Ortona (di) Andrea, commissario e tesoriere, 66.  
 Ospedale di Santa Maria Annunziata di Napoli, 37, 45.  
 Otranto, v.: Terra di.  
 Ottaviano, in T. di Lavoro, 6, 17.  
 Ottaviano (di) Ciccone, 6 - Martinello, 6 - Sabatino, 6.
- Pace, colletta, 31.  
 Paccone Agostino, montiere, 54.  
 Pagani, casale, 64.  
 Pagano Francesco, presidente della R. Camera della Sommaria, capitano e maestro

- dei passi in Abruzzo, 24, 27, 51, 65 - di Cittaducale, 11, 108 - Luigi, di Nocera, 64 - Nicola Antonio, 56.
- Paladino Giacomo, 18.
- Palermo Stanzione, montiere, 54.
- Palo, in Principato C., 19.
- Pando, in Capitanata, 80, 111, 113.
- Pane, gabella, 46.
- Pangaiano Antonio, montiere, 54.
- Paoletta Pietro, montiere, 55 - Stefano, 54.
- Paolo (de) Agostino, di Firenze, 44 - Malsello, 18 - Nicola, di Maddaloni, notaio, 18, 90.
- Papa Gregorio, 105, 106 - Taddeo, 105, 106.
- Pappone, fratelli, 35.
- Parente Cicco, montiere, 54.
- Parlamento di Napoli, 8, 28, 58, 66.
- Pascoli (de) Giovanni, 44.
- Pasquale Cola, montiere, 54.
- Passaro, eredi, 34, 35.
- Passi, ufficio di capitano e maestro dei passi, 66.
- Pazzano, casale, 35.
- Pecorello (de) Giovanni, montiere, 54 - Loia, montiere, 54.
- Penne (di) Martino, guardiano nel fondaco di Napoli, 64.
- Percacio Carluccio, 84.
- Percettore generale, v.: Puiades Guglielmo.
- Perillo Cola, montiere, 54.
- Peris Bernardo, capitano di Barletta, 49.
- Perreca Giacomo, 60.
- Perrone Cubello, montiere, 54.
- Peschici, in Capitanata, 72, 77, 79.
- Pescolanciano, in Abruzzo, 42.
- Pesi e misure, gabella, 46 - unità, 47, 48.
- Petrocello, montiere, 54.
- Petruccio (de) Antonello, segretario, 57.
- Pianise, in T. di Lavoro, 2.
- Piazza maggiore, gabella, 46.
- Picarello Antonio, 105, 106.
- Piedimonte, in T. di Lavoro, 41.
- Pietra, in Capitanata, 74, 111.
- Pietracatella, in Capitanata, 75, 78, 81, 112.
- Pietracupa, nel Molise, 23.
- Pietramala, in Calabria, 47.
- Pietrapaola, in Calabria C., 57.
- Pietrapulcina, in Principato, 41.
- Pignatelli Troilo, presidente della R. Camera della Sommaria, 57.
- Pinto (del) Petrillo, montiere, 55.
- Pirozio Matteo, di Napoli, notaio, 87 - Nicola, montiere, 54.
- Pisa, 7.
- Pissis Marino, 45.
- Plaiola Santillo, montiere, 54.
- Plactus*, v.: Gennaro (de) Bartolomeo.
- Podio (de) Gabriele, reggente della Tesoreria generale vacante per la morte di Matteo Puiades, 91, 92, 110, 111, 112 - Rauguccio, 16, 17.
- Polischis (de) Angelo, di Firenze, 7.
- Pomentario Masio, di Lucera, notaio, 98.
- Pomigliano, in T. di Lavoro, 7, 34, 35.
- Porcaro Covello, montiere, 54 - Stefano, 87.
- Porcelletta Micillo, montiere, 54.
- Porco Francesco, 46.
- Portovetere*, 43.
- Posillipo, v.: Cipriano.
- Positano, 9, 21, 52.
- Potino Cola, montiere, 54.
- Poto Procolo, 44.
- Pozzuoli, 56, 107 - capitano, 44 - montiere, 45.
- Pracissio Giacomo, di Aversa, 94.
- Prata (di) Nicola, 42.
- Pratarello (de) Lao, di Roma, 13.
- Pratillo Cola, montiere, 54.
- Precacore, v.: Crepacore.
- Precina, in Capitanata, 77, 79, 113.
- Presenzano (de) Antonio, 18.
- Presidenti della R. Camera della Sommaria, v.: Boffa Marino, Pagano Francesco, Pignatelli Troilo, Scrinario Lancellotto, Speio (de) Lupo.
- Principato Citra, 4, 5, 6, 13, 19, 20, 21, 23, 31, 32, 36, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 64 - commissari e erari, v.: Avellino (di) Nardello, Campitello (de) Gregorio, Gener Giovanni, Sperandeo Nicola Aniello, Tabano Sarro, Villaspinosa Giacomo.
- Principato Ultra, 1, 3, 7, 12, 18, 14, 16, 20, 21, 22, 41, 47, 50, 52, 53, 54, 56, 57, 102 - commissari, v.: Afflitto (d') Renzo, Forma (de) Matteo, Forumvilla Pietro, Sripando Angelo - falsi esattori, 47 - fuochi, 4 - vicerè, v.: Cabanillas (de) García.
- Protonotario del Regno, 45, 48.
- Protontino, 50.
- Puglia, 7, 10, 11, 12, 14, 15, 21, 24, 58, 63 - portolani e secreti, v.: Afflitto (d') Domenico, Macario Francesco, Maramaldo Landolfo, Queralt Tristano.

- Puiades Guglielmo, r. tesoriere, 6, 9, 13, 92 - Matteo, *senior*, tesoriere generale, 23, 24, 31, 32, 35, 36, 41, 42, 50, 52, 55, 73, 75, 92, 93, 109 - sua morte, 91 - Matteo, *iunior*, 107, 108.
- Quaranta, v.: Virgilio (de) Giovanni.
- Queralt (de) Tristano, doganiere del sale in Napoli, 30, 32, 37, 41, 51 - secreto, portolano e commissario generale in Calabria, 4, 35, 62, 63.
- Ragusa, 10.
- Raimo (de) Bernardo, di Napoli, 86 - Franzono, 43.
- Raimondo (de) Giliberto, 99.
- Rainieri (de) Marino, 55.
- Ramulo Giacomo, di Castellammare di Stabia, notaio, 100, 101.
- Rangonibus (de) Vittorio, 79, 82, 83.
- Rapino, in Abruzzo U., 2.
- Rate per il pagamento delle tasse, 8.
- Rath (della) Giacomo, 2.
- Ravello, in Principato C., 1, 50, 86, 101.
- Raves Michele, 9, 10.
- Razionali della R. Camera della Sommaria, 9, 31, 46, 63.
- Re (del) Antonello, montiere, 54.
- Reggio, in Calabria U., 21.
- Registratore della R. Camera della Sommaria, 14.
- Renza (de) Antonello, montiere, 54.
- Restoriis (de) Bartolomeo, 7.
- Riccio Giuliano, di Castellammare di Stabia, commissario, 49 - Nicola, di Lucera, notaio, 88.
- Rieti (di) Tommaso, 63.
- Rignano, in Capitanata, 72, 73, 110.
- Rinchello, arrendatore della gabella della statera, 45.
- Riso (de) Nardo, 107.
- Roberto Pietro, mercante catalano, commissario in Principato e Basilicata, 52.
- Rocca d'Evandro, in T. di Lavoro, 33.
- Rocca Imperiale, 25.
- Roccaminarda, 85.
- Roccanova, in Basilicata, 20.
- Roccellione, montiere, 54.
- Rodi, in Capitanata, 72, 73, 77, 79.
- Rofrano, in Principato C., 50.
- Roma (di) Rustico, 40, 46, 48.
- Ronto Galasso, 44.
- Rosa (de) Bartolomeo, 88.
- Roseto, in Capitanata, 24, 74, 81.
- Rossano, in Calabria, 62.
- Rubizzo Blasio, 73.
- Ruffo Enrichetta di Calabria, marchesa di Crotone, contessa di Catanzaro e di Belcastro, 7.
- Runcio Andrea, di Napoli, notaio, 97 - Bernardo, di Napoli, giudice a contratti, 97, 98, 99, 100.
- Russo Blanduccio, 93 - Masello, 23 - Stefano, montiere, 54.
- Sabatino (de) Cubello, montiere, 54.
- Sabutella, in Calabria, 47.
- Sacro Regio Consiglio, 21, 105.
- Sale, imposizione, 12.
- Salerno, 5, 36, 37, 45, 50 - arcivescovo, 43, 45 - commissario, v.: Miano (de) Gange - doganiere del sale, v.: Ianiset Michele.
- Salerno, principe di, v.: Orsini Raimondo - fuochi delle sue terre, 4, 6, 41.
- Saliceto Giovanni, 89.
- Saline, di Barletta, 59, 60, 65 - di Manfedonia, 60 - di Otranto, 46 - di Salpi, 58.
- Salvatore, luogotenente del Montiere Maggiore, 54.
- Sambono Domenico, montiere, 54.
- San Bartolomeo in Galdo, in Capitanata, 74, 77, 81, 111.
- Sanctis (de) Andrea, di Ortona, 6 - Nicola, di Barletta, giudice a contratti, 104, 105, 106, 107.
- San Demetrio, casale, 40, 41.
- San Domenico, monastero di Napoli, 41, 53.
- Sanetta Nicola, 6.
- San Gaudioso, monastero di Biccari, 18, 111.
- San Germano, in T. di Lavoro, 31, 36, 38.
- San Giglio, casale, 64.
- San Giorgio di Molinara, fuochi, 12.
- San Giovanni Rotondo, in Capitanata, 72, 77, 110.
- San Giuliano, in Capitanata, 75, 77, 81, 112.
- Sangro (di) Paolo, signore di Montenero, 15, 75.
- San Lazzaro di Barletta, 105, 106.
- San Lorenzo, chiesa di Napoli, 20 - monastero di Napoli, 45, 53.
- San Lupo, fuochi, 12.
- San Marco, 15.
- San Marco dei Cavoti, fuochi, 12.

- San Marco della Catola, in Capitanata, 75, 81.  
 San Marco in Lamis, in Capitanata, 72, 110.  
 San Marcuccio, in Capitanata, 113.  
 San Martino, in Capitanata, 80.  
 San Maurello (San Mauro - Motta San Maurello), in Calabria, 57.  
 San Mauro, v.: San Maurello.  
 San Nicandro, in Capitanata, 72, 77, 79.  
 San Nicola, monastero di Foggia, 100.  
 San Pietro, in T. di Lavoro, 33.  
 San Pietro Paolo, in Calabria, 57.  
 Sanseverino, in Principato, 37.  
 Sanseverino Giovanna, contessa, 19, 53, - Giovanni, conte, 19 - Giovanni, luogotenente del Maestro Giustiziere e reggente della Gran Corte della Vicaria, 38 - Nicola, 25 - Roberto, 19.  
 San Severo, in Capitanata, 71, 73, 76, 78, 79.  
 Santa Croce, in Capitanata, 85, 112.  
 Sant'Agata, in Capitanata, 74, 111, 113.  
 Sant'Agostino, chiesa di Napoli, 20.  
 Santa Maria Annunziata, ospedale di Napoli, 37, 45.  
 Santa Maria, di Coraci, chiesa, 42.  
 Santa Maria di *Ferraria*, 5.  
 Santa Maria di Lucera, 87, 96, 98.  
 Santa Maria Egiziaca, monastero di Napoli, 32.  
 Santa Maria Maddalena, monastero di Napoli, 32.  
 Sant'Anastasia, 34.  
 Sant'Angelo, in Capitanata, 82.  
 Sant'Angelo di Fringillo, monastero, 57.  
 Sant'Elia, casale, 4 - in Capitanata, 75, 78, 81, 112.  
 Santillo, montiere, 55.  
 Santorello (de) Petruccio, montiere, 54.  
 Santo Spirito, gabella, 46.  
 San Vito (di) Giacomo, 88.  
 Sanz Pietro, capitano di Napoli, 67.  
 Sarda Antonio, 44.  
 Sarocco Giacomo, commissario in Basilicata, 20 - Silvestro, di Francavilla, 39.  
 Satriano, conte di, v.: Aquino (d') Francesco.  
 Scafati, in Principato C., 6, 17.  
 Scalenzi Leonardo, 100.  
 Scalisi (de), v.: Afflitto (d') Renzo.  
 Scarrafuno Antonello, 18.  
 Scassabosco Domenico, montiere, 54.  
 Schiavonia, 10.  
 Sclavo Marco, 73.  
 Scontrone, nel Molise, 5.  
 Scrinario Giacomo, 88 - Giovanni, 86, 87 - Lancellotto, di Napoli, presidente della R. Camera della Sommaria, 85, 86.  
 Sequestro di merce, 8.  
 Serino, in Principato, 22.  
 Serra (di) Angelo, 87, 88, 89, 90 - Berlingiero, 63, 89, 90 - Ruggiero, 88 - Taddeo, 89.  
 Serra Capriola, in Capitanata, 49, 72, 79, 87, 90, 110, 113.  
 Serracchione, montiere, 54.  
 Sersale Giacomo, di Sorrento, 3.  
 Servillo, 6.  
 Sercitelle, casale, 6.  
 Sessa, duca di, 31, 36, 45.  
 Sesto Giacomo, di Lucera, giudice annuale, 96, 97.  
 Sforza Bartolomeo, 11, 40.  
 Siena (di) v.: Tommaso (di) Cicco.  
 Simart Pietro, banchiere, 92.  
 Siniscalco (Gran) del Regno, suo stipendio, 4.  
 Siripando Angelo, di Napoli, commissario in Principato U., 22, 41, 52, 56.  
 Siscar (de) Francesco, camerlengo, viceré di Calabria, 57.  
 Solopaca, in T. di Lavoro, fuochi, 12.  
 Somma, in T. di Lavoro, 1, 2, 18, 30, 53, 83, 85.  
 Sora, in T. di Lavoro, 33.  
 Soranso Marco, mercante di Venezia, 33.  
 Sorgente Filippo, 83.  
 Sorrento, fuochi, 3, 6, 9, 50, 52, 63.  
 Sorrento (di) Antonio, 49.  
 Soverato, in Calabria, 42.  
 Sparano (de) Giacomo Nardello, 99, 100.  
 Speio (de) Lupo, presidente della R. Camera della Sommaria, suo stipendio, 14.  
 Spensa (de) Melchiorre, di Eboli, 35.  
 Sperandeo Nicola Aniello, commissario in Principato C., 31, 32, 48, 50, 55, 86.  
 Spinelli Antonio, 45 - Guzone, 99.  
 Spinosa, in Basilicata, 55.  
 Stacca Paolo, detto *Surdo*, 23.  
 Stanzione Stefano, di Napoli, 85.  
 Statera, gabella, 46 - ufficio, 46.  
 Stefano Giovanni, credenziere e sostituto del doganiere del maggior fondaco di Napoli, 8.

- Stellatello Benedetto di Lucera, giudice a contratti, 94, 95.
- Sulmona, in Abruzzo, 3.
- Sulmona (di) Roberto, 98.
- Surdo*, v.: Stacca Paolo.
- Tabano Baldassare, di Eboli, 50 - Gaspare, 51 - Sarro, erario in Principato C. e Basilicata, 5, 6.
- Tagliacozzo, contado, 58.
- Talamanco Gaspare, commissario in Calabria U., 43.
- Tammurro, montiere, 55.
- Taranto, 94.
- Taranto, principe di, 14, 46, 51, 74, 76, 82, 88, 111, 113.
- Tarsia, in Calabria C., 35.
- Tarsia (di), v.: Fusco Napoli.
- Tassa di gr. sei ad oncia per l'armamento delle navi, 21.
- Tassa generale, 64, 65.
- Teano, in T. di Lavoro, 60.
- Teotonico Giovanni, corriere, 55.
- Terlizzi, in T. di Bari, 76, 82, 112.
- Termoli, in Capitanata, 72, 77, 79.
- Terra di Bari, 12, 21, 34, 40, 53 - commissari, v.: Damiano Paolo, Vezach Giovanni Andrea - introito della tassa sui fuochi, 69-113.
- Terra di Lavoro, 1, 2, 5, 7, 8, 12, 13, 17, 18, 21, 23, 24, 30, 33, 36, 39, 40, 44, 45, 46, 52, 53, 54 - commissari, v.: Afflitto (d') Renzo, Genesta Pietro, Marino Nicola, Zurlo Giacomo.
- Terra d'Otranto, 21, 46, 47, 60 - commissari, v.: Barzillo Andrea.
- Terra Giordana, 44.
- Tesoriere Generale del Regno, v.: Podio Gabriele, Puiades Matteo, Mercader Pietro, Zanneri Francesco.
- Tintoria, gabella, 46.
- Tito, in Basilicata, 25.
- Tocco (di) Algiasio, signore di Pomigliano d'Arco, 34.
- Tofara, in Capitanata, 81, 112.
- Tomacello Pietro, di Napoli, 64.
- Tomar (de) Pietro, 44.
- Tommaso (di) Cicco, di Siena, 59 - Tadeo; 58.
- Torella (di) Nicola, di Cerreto, 45.
- Torre Annunziata, 6.
- Torre del Greco, 58.
- Torremaggiore, in Capitanata, 73, 81.
- Tortella Angelella, 18 - Bianchella, 18 - Nardella, 18.
- Toscano (di) Angelo, 35.
- Traetto, in T. di Lavoro, 38, 40 - secreto, v.: Garzillo Andrea.
- Tramballa Bartolomeo, 57.
- Tramonti, in Principato C., 14, 20, 100.
- Tramonti (di) Oliviero, 20.
- Trunchedo Pellegrino, di Napoli, 85.
- Trani, in T. di Bari, 34, 40, 51, 76, 78, 82, 86, 107, 108, 112 - castellano, v.: Fonoll Tommaso e Olzina Antonio.
- Troia, conte di, v.: Cabanillas (de) García.
- Troia, in Capitanata, 73, 80, 113.
- Troia (di) Nicola, 73 - Cristoforo, 73 - Matteo, di Lucera, notaio, 88, 96 - Petruccio, 102, 103, 104.
- Troiano (de) Marco, di Eboli, notaio, 13.
- Troisi Giorgio, 107 - Nicola, di Napoli, notaio, 86.
- Tronto, fiume, 21.
- Tropea, castellano, 35.
- Trosolone, in Capitanata, 75, 82, 112.
- Trullo (de) Andrea, di Napoli, 105, 106.
- Vaccaro (de) Pietro, 90.
- Vagliante Giovanni, 23.
- Valenza, 37, 95, 108.
- Valle del Crati, 43, 46.
- Valle Nicola, di Napoli, giudice a contratti, 84 - Palamede, 85 - Pietro Salvatore, luogotenente del Gran Camerario e Conservatore generale, 109.
- Valletta, montiere, 54.
- Vavolta, montiere, 54.
- Vecchio Nardello, montiere, 54.
- Venafro, in Capitanata, 75, 112.
- Venezia, 8, 33.
- Venosa, duca di, 83, 113.
- Venosa, in Basilicata, 63, 65.
- Venosa (di) Berlingieri, 63.
- Ventriglio (de) Nunzio, montiere, 54.
- Ventro Antonio, montiere, 54.
- Vezach (de) Giovanni Andrea, commissario in T. di Bari e Capitanata, 80, 83, 84, 85, 86; 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 - Oger, 91, 92.
- Vicalbo, in T. di Lavoro, 33.
- Vicaria, Gran Corte della, 34, 38, 52, 62.
- Vicio (de) Antonio, montiere, 54.

- Vico, in Capitanata, 72, 77, 79 - in Principato C., 9, 31, 49, 52.  
Vieste, in Capitanata, 72, 77, 79.  
Villa Francesco, 35.  
Villano Angelillo, 35.  
Villaspinosa Giacomo, commissario in Principato C., 19, 39, 43, 50, 55.  
Vintrone Pascarello, montiere, 54.  
Virgilio (de) Giovanni, detto Quaranta, 9.  
Vitello Donato, di Foggia, 100.  
Vitrallo Angelo, di Napoli, 37.  
Vittoria, colletta, 31, 33, 34, 39, 40, 41, 51, 52.  
Vo (de) Gabriele, commissario per la seconda numerazione dei fuochi, 4, 14.  
Vulturara, in Capitanata, 82.  
Vulturino, in Capitanata, 80, 111, 113.  
  
Zaccarello Antonio, montiere, 54.  
  
Zampone Antonio, montiere, 54.  
Zandello (de) Domenico, montiere, 54.  
Zanna Giacomo, mercante di Venezia, 8.  
Zannerà (Zanuera o Zanguera) Francesco, consigliere e tesoriere generale, 67.  
Zardullo (de) Gabriele, 99.  
Zarrillo Pietro, di Lucera, 90.  
Zoffo Antonio, di Pozzuoli, notaio, 107 - Petruccio, montiere, 54.  
Zozo Andrea, credenziere, 52 - Damiano, credenziere, 52.  
Zullo Marcello, montiere, 54.  
Zumaia (del) Matteo, 44.  
Zurlo Francesco, Gran Siniscalco del Regno, 4 - Giacomo, commissario in T. di Lavoro, 33, 38, 39, 40, 45, 49, 52, 53 - Giovanni, affittatore delle saline di Manfredonia, 60.



FINITO DI STAMPARE NEL DICEMBRE MCMLXIV  
NELLO STABILIMENTO « L'ARTE TIPOGRAFICA »  
S. PIACIO DEI LIBRAI NAPOLI